

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 19 febbraio 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 3 febbraio 2016.

Approvazione dei piani regionali dei materiali da
cava e dei materiali lapidei di pregio pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

Assessorato dell'economia

DECRETO 17 dicembre 2015.

Riparto di risorse ai comuni per l'anno 2015 per con-
sentire la realizzazione di specifici obiettivi di infrastrut-
turazione e riqualificazione del territorio, ai sensi del
comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio
2015, n. 9 pag. 5

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 23 dicembre 2015.

Assegnazione, impegno e liquidazione di somme ai
comuni per l'anno 2015 per le finalità di cui al comma 5
dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e
s.m.i. pag. 16

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 25 gennaio 2016.

Rinnovo dell'incarico ed ampliamento dei poteri del
commissario ad acta presso la CRIAS pag. 25

Assessorato dell'economia

DECRETO 16 ottobre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2015 e 2016 pag. 26

DECRETO 30 ottobre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2015 pag. 27

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 22 gennaio 2016.

Modifica del decreto 28 dicembre 2015, concernente
approvazione della ripartizione del Fondo nazionale in
favore degli inquilini morosi incolpevoli di cui alla legge
28 ottobre 2013, n. 124 e 23 maggio 2014, n. 80, per l'an-
no 2015 pag. 29

Assessorato della salute

DECRETO 26 gennaio 2016.

Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspi-
ranti al conferimento di incarichi ambulatoriali
dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, valida per
l'anno 2016 pag. 29

DECRETO 26 gennaio 2016.

Graduatoria provinciale dei medici veterinari aspi-
ranti al conferimento di incarichi ambulatoriali
dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, valida per
l'anno 2016 pag. 43

DECRETO 4 febbraio 2016.

Programma per la compensazione intra ed interregionale degli emocomponenti labili per l'anno 2016 . . pag. 46

DECRETO 5 febbraio 2016.

Avviso pubblico per manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico di coordinatore regionale del Centro regionale trapianti (C.R.T.) della Regione siciliana pag. 49

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 26 gennaio 2016.

Approvazione delle norme tecniche di attuazione del piano di programmazione urbanistica del settore commerciale del comune di Petrosino pag. 51

DECRETO 28 gennaio 2016.

Concessione di deroga a quanto previsto dall'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente al progetto di interventi di recupero naturalistico della linea di costa nel comune di Ficarazzi pag. 52

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Provvedimenti concernenti revoca di contributi di cui al bando relativo alla misura 1.5, tipologia 3, del P.O. FEP 2007/2013. pag. 54

Proroga per il completamento dell'iniziativa finanziata di cui ad un progetto utilmente inserito nella graduatoria definitiva inerente al bando della misura 3.4 FEP 2007/2013: Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori pag. 55

Riconoscimento di organizzazioni di produttori del settore ortofrutta - Regolamento UE n. 1308/2013 - art. 152 pag. 55

Liquidazione dello stato di avanzamento dei lavori di un progetto utilmente inserito nella graduatoria definitiva inerente al bando della misura 3.4 FEP 2007/2013: Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori pag. 55

Nomina del commissario ad acta dell'Istituto regionale del vino e dell'olio di Sicilia pag. 55

Assessorato delle attività produttive:

Nomina del commissario ad acta dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive. pag. 55

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive pag. 55

Sostituzione di un componente dello Sportello di internazionalizzazione delle imprese (Sprint). pag. 55

Nomina di un componente della Commissione regionale per l'artigianato pag. 56

Elenco delle cooperative in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese pag. 56

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 56

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Comunicato relativo all'approvazione della pista di controllo del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea d'intervento 2.1.2.A att A). pag. 56

Comunicato relativo all'approvazione della pista di controllo del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea d'intervento 2.1.1.2. pag. 56

Modifica dell'ordinanza commissariale 8 marzo 2006, intestata alla ditta Autodemolizioni Aquila di Pirrello Provvidenza, con sede legale ed impianto nel comune di Palermo pag. 56

Modifica dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2008, intestata alla ditta Battiato Venerando, con sede legale nel comune di Acireale ed impianto nel comune di Santa Venerina pag. 56

Integrazione e modifica dell'ordinanza commissariale 27 dicembre 2006, intestata alla ditta Sicilia Rottami s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Catania . . pag. 57

Integrazione del decreto 22 febbraio 2010, intestato alla ditta Zingale Filippo, con sede legale ed operativa nel comune di Marsala. pag. 57

Voltura dell'ordinanza commissariale 7 aprile 2004, già intestata alla ditta LVS s.r.l., in favore della ditta Rekogest s.r.l., con sede legale nel comune di Codroipo . . . pag. 57

Modifica ed integrazione del decreto 17 maggio 2007, intestato alla ditta Palermo Recupero di Bologna Antonio & C.

s.a.s., con sede legale ed impianto nel comune di Palermo pag. 57

Voltura dell'ordinanza commissariale 11 ottobre 2006, già intestata alla ditta La Mattina Giuseppe, in favore della ditta La Mattina Autodemolizioni s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Campobello di Licata... pag. 57

Modifica ed integrazione del decreto 27 giugno 2007, intestato alla ditta Meta Service s.r.l., con sede legale nel comune di San Giovanni La Punta ed impianto nel comune di Aci San'Antonio pag. 57

Modifica ed integrazione dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2008, intestata alla società FG s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Belpasso pag. 57

Approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di compostaggio nel comune di Marsala, proposto dalla ditta Vivai del Sole s.r.l. pag. 57

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Periodo e sedi dello svolgimento delle sessioni di esame di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore - anno 2016 pag. 58

Avviso di approvazione dell'albo regionale degli enti di servizio civile pag. 58

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Presa d'atto delle perizie di variante e suppletive dei lavori per la realizzazione dell'Interporto di Catania-Bicocca - Lotto II - Polo logistico pag. 58

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella qualità di organismo intermedio di gestione nell'ambito del P.O. Sicilia FSE 2007/2013 - Comunicato relativo al decreto 2 dicembre 2015, n. 9399, di erogazione del saldo di una somma - asse IV Capitale umano, obiettivo specifico 12 pag. 58

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM pag. 58

Elettroforesi capillare per lo screening del portatore sano di talassemia: inserimento nel protocollo diagnostico pag. 58

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta del comune di Naso pag. 58

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Cinisi pag. 59

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo dell'esercizio di una cava di tufo calcareo, sita nel territorio del comune di Lentini - ditta Galermo s.r.l. pag. 59

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo dei lavori per una cava di calcare, sita nel territorio del comune di Aidone - ditta Miracav s.r.l. pag. 59

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo ad un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel comune di Licata - ditta Consagra Bartolo pag. 59

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Sant'Angelo Muxaro pag. 59

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

PO FESR Sicilia 2007-2013 - Fondo europeo di sviluppo regionale - Obiettivo operativo 3.3.3 - Linea di intervento 3.3.3.A, attività C) Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali - Riduzione totale di impegno relativamente ad alcuni progetti di sviluppo pag. 59

CIRCOLARI

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

CIRCOLARE 22 gennaio 2016, n. 1.

Capitolo 377306. Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico - Procedure per la richiesta e l'erogazione. pag. 60

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

CIRCOLARE 1 febbraio 2016.

Linee guida "Varianti in corso d'opera". Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 Varianti in corso d'opera. Art. 132 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Chiarimenti interpretativi e modalità procedurali pag. 64

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

STATUTI

Statuto del comune di Pantelleria.

Statuto del comune di Belpasso (Modifica).

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 3 febbraio 2016.

Approvazione dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18 giugno 1999, n. 200;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P. Reg. 22 ottobre 2014, n. 27, concernente: "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Vista la legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare gli artt. 6 e 42 della stessa, i quali prevedono rispettivamente le procedure di approvazione del piano regionale dei materiali da cava e le procedure del piano dei materiali lapidei di pregio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 21 gennaio 2016, con la quale, su proposta dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, di cui alla nota prot. n. 5120/Gab. del 2 ottobre 2015, sono stati approvati, previo parere favorevole espresso dalla III Commissione legislativa dell'A.R.S., nella seduta n. 238 del 16 dicembre 2015, i Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 4, e dell'articolo 42, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, sono approvati i Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, di cui alla documentazione allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 21 gennaio 2016.

Fanno parte integrante del Piano:

1) "Piano regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei" Relazione;

1.1 tabelle di coerenza (allegato 1);

1.2 elenco cave (allegato 2).

2) "Piano regionale dei materiali da cava"

2.1 schede e cartografie delle aree di Piano - provincia di Agrigento;

2.2 schede e cartografie delle aree di Piano - provincia di Caltanissetta;

2.3 schede e cartografie delle aree di Piano - provincia di Catania;

2.4 schede e cartografie delle aree di Piano - provincia di Enna;

2.5 schede e cartografie delle aree di Piano - provincia di Messina;

2.6 schede e cartografie delle aree di Piano - provincia di Palermo;

2.7 schede e cartografie delle aree di Piano - provincia di Ragusa;

2.8 schede e cartografie delle aree di Piano - provincia di Siracusa;

2.9 schede e cartografie delle aree di Piano - provincia di Trapani;

3) "Piano regionale dei materiali lapidei di pregio";

3.1 schede e cartografie delle aree di Piano;

4) relazione aspetti socio-economici;

5) norme tecniche attuazione;

6) controdeduzioni alle osservazioni ex legge reg. n. 5/2010, art. 2;

7) rapporto ambientale (D.Lgs. n. 152/2006);

7.1 sintesi non tecnica del rapporto ambientale;

8) studio incidenza;

8.1 studio incidenza - Aree di completamento (allegato 1);

9) controdeduzioni alle osservazioni ex 2fase VAS;

9.1 controdeduzioni alle osservazioni ex 2fase VAS (Allegato 1);

10) "Piano regionale dei materiali da cava";

10.1 schede e sovrapposizione cartografica delle aree piano/aree bosco, ex D.Lgs. n. 227/2001 - provincia di Agrigento;

10.2 schede e sovrapposizione cartografica delle aree piano/aree bosco ex D.Lgs. n. 227/2001 - provincia di Caltanissetta;

10.3 schede e sovrapposizione cartografica delle aree piano/aree bosco ex D.Lgs. n. 227/2001 - provincia di Enna;

10.4 schede e sovrapposizione cartografica delle aree piano/aree bosco ex D.Lgs. n. 227/2001 - provincia di Messina;

10.5 schede e sovrapposizione cartografica delle aree piano/aree bosco ex D.Lgs. n. 227/2001 - provincia di Palermo;

10.6 schede e sovrapposizione cartografica delle aree piano/aree bosco ex D.Lgs. n. 227/2001 - provincia di Ragusa;

10.7 schede e sovrapposizione cartografica delle aree piano/aree bosco ex D.Lgs. n. 227/2001 - provincia di Siracusa;

10.8 schede e sovrapposizione cartografica delle aree piano/aree bosco ex D.Lgs. n. 227/2001 - provincia di Trapani;

11) schede e sovrapposizione cartografica delle aree piano/aree bosco ex D.Lgs. n. 227/2001 e livelli di tutela indicati dalla Soprintendenza di Catania;

12) "Piano regionale dei materiali lapidei di pregio";

12.1 schede e sovrapposizione cartografica delle aree piano/aree bosco ex D.Lgs. n. 227/2001;

- 13) "Piano regionale dei materiali da cava";
 13.1 schede e cartografia cave cessate e/o dimesse dal 2009 al dicembre 2014 ricadenti in zone SIC-ZPS;
 14) Decreto Assessore regionale T. e A. n. 429/Gab dell'11 settembre 2015, parere motivato favorevole di V.A.S. e di V.I. dei Piani;
 15) Dichiarazione di sintesi;
 16) Piano di monitoraggio ambientale.

Art. 2

I Piani di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verranno trasmessi all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia, il quale ne curerà l'attuazione. I Piani sono consultabili presso lo stesso Dipartimento dell'energia.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_POR_TALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza dellaRegione/PIR_SegreteriaGenerale/PIR_Servizio5.

Palermo, 3 febbraio 2016.

CROCETTA

N.B. - la documentazione dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio è visionabile presso la sede del Dipartimento regionale dell'energia - servizio 9 "Servizio geologico e geofisico", via Ugo La Malfa, 101 Palermo, nonché nei siti web del Dipartimento regionale dell'energia e del Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione siciliana.

(2016.6.414)095

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 17 dicembre 2015.

Riparto di risorse ai comuni per l'anno 2015 per consentire la realizzazione di specifici obiettivi di infrastrutturazione e riqualificazione del territorio, ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

di concerto con

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 49, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" e, in particolare, il comma 4 dell'art. 6, con il quale, per l'anno 2015, il fondo per investimenti dei comuni destinato alla realizzazione di specifici obiettivi di infrastrutturazione e riqualificazione del territorio, istituito con il comma 5 dell'art. 6 della legge di stabilità regionale n. 5/2014, è determinato in 115 milioni di euro;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2015-2017;

Visto il comma 6 dell'art. 6 della citata legge regionale n. 5/2014 e s.m.i. che stabilisce di ripartire il fondo per investimenti tra i comuni tenendo conto dei criteri previsti dal comma 3 dell'art. 6 della stessa legge regionale e prevede, altresì, la possibilità di destinare al pagamento delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui accessi dai comuni per il finanziamento di spese di investimento;

Visto il comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e s.m.i.;

Visto l'articolo 4 della citata legge regionale n. 9/2015 che autorizza il ragioniere generale, nell'esercizio finanziario 2015, ad effettuare operazioni finanziarie per un importo pari a complessivi 145.000 migliaia di euro, di cui 115.000 migliaia di euro destinati alle finalità previste dal comma 4 dell'articolo 6 della stessa legge regionale;

Visto il comma 5 dell'articolo 6 della citata legge regionale n. 9/2015 che, nell'ambito del predetto fondo, destina per l'anno 2015 le somme di 650 migliaia di euro e di 2.000 migliaia di euro, rispettivamente, per le finalità di cui agli articoli 8 e 10 della legge regionale 8 agosto 1985, n. 34 e s.m.i. e per le finalità di cui alla legge regionale 11 aprile 1981, n. 61 e s.m.i.;

Considerato che, per quanto sopra riportato, le risorse finanziarie del fondo per investimenti dei comuni di cui al comma 5 dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 da ripartire tra i comuni nell'anno 2015, al netto delle citate riserve, ammontano a 112.350 migliaia di euro;

Considerato, altresì, che ai sensi del citato comma 3 dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014, il riparto è effettuato con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali;

Visto il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione - autonomie locali nella seduta del 2 ottobre 2015, trasmesso ai componenti della Conferenza medesima con nota n. 15717 del 14 ottobre 2015, dal quale si evince che le rappresentanze dei comuni, pur apprezzando positivamente i lavori dei tavoli tecnici propeedeutici al riparto, si sono astenute dall'esprimere una posizione formale per valutazioni di ordine politico generale, contestando, in particolare, la significativa riduzione

delle risorse in favore dei comuni, rispetto alle assegnazioni dell'anno 2014, e che i criteri previsti dalla legge di stabilità 2015 non consentono di corrispondere ai fabbisogni dei comuni;

Viste le note prot. n. 15941 del 16 ottobre 2015, concernente il rapporto finale sull'attività svolta, e la successiva prot. n. 19163 del 16 dicembre 2015, con le quali il Dipartimento regionale delle autonomie locali ha relazionato in merito alla ripartizione delle risorse finanziarie in argomento ed ha evidenziato, tra l'altro, che il riparto proposto tiene conto delle analisi congiunte effettuate con le rappresentanze degli enti locali, nel corso di apposite riunioni tecniche, e degli indirizzi strategici scaturiti dal confronto con le stesse rappresentanze;

Vista la nota prot. n. 70107 del 15 dicembre 2015, con la quale il ragioniere generale della Regione comunica che, a seguito della sottoscrizione delle operazioni finanziarie autorizzate con l'articolo 4 della legge regionale n. 9/2015, è stato reso disponibile, tra gli altri, lo stanziamento del capitolo 590402 del bilancio della Regione per l'anno 2015, destinato alla realizzazione da parte dei comuni di specifici obiettivi di infrastrutturazione e riqualificazione del territorio, ai sensi del comma 5 dell'art. 6 della legge di stabilità regionale n. 5/2014;

Considerato che le osservazioni espresse dalle rappresentanze degli enti locali nel corso della Conferenza Regione – autonomie locali del 2 ottobre 2015 attengono ad aspetti che esulano dall'ambito amministrativo e che, approssimandosi la chiusura dell'esercizio finanziario, si rende necessario procedere tempestivamente al riparto delle risorse assegnate ai comuni;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere al riparto delle risorse finanziarie del fondo per gli investimenti dei comuni di cui al comma 5 dell'art. 6 della legge regionale

n. 5/2014 come risulta dall'allegato prospetto facente parte integrante del presente decreto;

Decretano:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa riportate, è approvato l'allegato prospetto, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, relativo al riparto tra i comuni della somma di euro 112.350.000,00 da assegnare agli stessi nell'anno 2015 per consentire la realizzazione di specifici obiettivi di infrastrutturazione e riqualificazione del territorio, ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 2

Le risorse finanziarie di cui al precedente articolo 1, ai sensi del comma 6 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, possono essere destinate al pagamento delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui accessi dai comuni per il finanziamento di spese di investimento.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, in ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 dicembre 2015.

LANTIERI
BACCEI

Riparto assegnazioni regionali per investimenti 2015 per i comuni
 comma 5 dell'art. 5 della legge regionale n. 5/2014 e s.m.i. - comma 4 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015

Prov	COD ISTAT	Comune	Pop. residente al 31/12/2013	Comune Coll. Mont. pop. <5000 ab.	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D	E	F
AG	84001	Agrigento	59.010	0	€ 1.267.480,16
AG	84002	Alessandria della Rocca	3.051	1	€ 114.366,48
AG	84003	Aragona	9.598	0	€ 260.221,24
AG	84004	Bivona	3.869	1	€ 109.532,44
AG	84005	Burgio	2.740	1	€ 50.855,65
AG	84006	Calamonaci	1.363	1	€ 45.240,85
AG	84007	Caltabellotta	3.789	1	€ 137.065,82
AG	84008	Camastrea	2.092	1	€ 81.440,18
AG	84009	Cammarata	6.330	0	€ 269.202,45
AG	84010	Campobello di Licata	10.302	0	€ 267.963,00
AG	84011	Canicattì	35.672	0	€ 415.835,23
AG	84012	Casteltermini	8.380	0	€ 326.838,94
AG	84013	Castrofilippo	3.016	1	€ 59.347,65
AG	84014	Cattolica Eraclea	3.869	1	€ 78.886,97
AG	84015	Cianciana	3.508	1	€ 78.237,98
AG	84016	Comitini	938	1	€ 28.342,78
AG	84017	Favara	33.484	0	€ 598.759,69
AG	84018	Grotte	5.833	0	€ 350.965,28
AG	84019	Joppolo Giancaxio	1.249	1	€ 23.388,43
AG	84020	Lampedusa e Linosa	6.537	0	€ 402.069,53
AG	84021	Licata	38.130	0	€ 601.851,44
AG	84022	Lucca Sicula	1.852	1	€ 46.737,78
AG	84023	Menfi	12.725	0	€ 258.110,76
AG	84024	Montallegro	2.528	1	€ 59.350,26
AG	84025	Montevago	2.977	1	€ 55.176,14
AG	84026	Naro	7.985	0	€ 334.208,62
AG	84027	Palma di Montechiaro	23.807	0	€ 567.276,71
AG	84028	Porto Empedocle	17.172	0	€ 378.378,59
AG	84029	Racalmuto	8.448	0	€ 303.587,81
AG	84030	Raffadali	12.888	0	€ 330.737,89
AG	84031	Ravanusa	11.969	0	€ 319.495,57
AG	84032	Realmonte	4.522	1	€ 80.796,41
AG	84033	Ribera	19.344	0	€ 445.823,43
AG	84034	Sambuca di Sicilia	5.983	0	€ 275.459,72
AG	84035	San Biagio Platani	3.411	1	€ 58.479,38
AG	84036	San Giovanni Gemini	8.131	0	€ 261.271,10
AG	84037	Santa Elisabetta	2.492	1	€ 77.744,73
AG	84038	Santa Margherita di Belice	6.455	0	€ 222.228,85
AG	84039	Sant'Angelo Muxaro	1.405	1	€ 53.055,74
AG	84040	Santo Stefano Quisquina	4.806	1	€ 133.883,92
AG	84041	Sciacca	41.132	0	€ 679.516,02
AG	84042	Siculiana	4.622	1	€ 110.083,50
AG	84043	Villafranca Sicula	1.417	1	€ 31.231,96
CL	85001	Acquaviva Platani	993	1	€ 35.453,48
CL	85002	Bompensiere	594	1	€ 36.701,96
CL	85003	Butera	4.874	1	€ 259.805,03
CL	85004	Caltanissetta	63.034	0	€ 1.132.867,27
CL	85005	Campofranco	3.162	1	€ 80.934,96



Prov	COD ISTAT	Comune	Pop. residente al 31/12/2013	Comune Coll. Mont. pop. <5000 ab.	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D	E	F
CL	85006	Delia	4.375	1	€ 83.135,57
CL	85007	Gela	76.826	0	€ 1.139.860,66
CL	85008	Marianopoli	1.940	1	€ 52.113,51
CL	85009	Mazzarino	12.227	0	€ 313.366,93
CL	85010	Milena	3.120	1	€ 78.133,81
CL	85011	Montedoro	1.588	1	€ 47.667,50
CL	85012	Mussomeli	10.902	0	€ 276.536,34
CL	85013	Niscemi	28.152	0	€ 549.045,10
CL	85014	Resuttano	2.098	1	€ 55.248,53
CL	85015	Riesi	11.723	0	€ 356.190,21
CL	85016	San Cataldo	23.486	0	€ 435.097,95
CL	85017	Santa Caterina Villarmosa	5.600	0	€ 280.127,74
CL	85018	Serradifalco	6.172	0	€ 285.130,99
CL	85019	Sommatino	7.199	0	€ 273.173,08
CL	85020	Sutera	1.412	1	€ 47.757,09
CL	85021	Vallelunga Pratameno	3.576	1	€ 69.032,93
CL	85022	Villalba	1.678	1	€ 42.856,90
CT	87001	Aci Bonaccorsi	3.443	1	€ 66.344,28
CT	87002	Aci Castello	18.587	0	€ 407.764,58
CT	87003	Aci Catena	29.619	0	€ 565.669,09
CT	87004	Acireale	52.792	0	€ 1.118.170,11
CT	87005	Aci Sant'Antonio	17.829	0	€ 346.715,96
CT	87006	Adrano	36.310	0	€ 467.711,00
CT	87007	Belpasso	27.891	0	€ 373.592,65
CT	87008	Biancavilla	24.055	0	€ 530.497,29
CT	87009	Bronte	19.273	0	€ 521.481,97
CT	87010	Calatabiano	5.359	0	€ 270.530,67
CT	87011	Caltagirone	38.799	0	€ 674.412,11
CT	87012	Camporotondo Etneo	4.897	1	€ 50.540,01
CT	87013	Castel di Iudica	4.721	1	€ 81.509,98
CT	87014	Castiglione di Sicilia	3.298	1	€ 104.555,68
CT	87015	Catania	315.576	0	€ 7.230.706,41
CT	87016	Fiumefreddo di Sicilia	9.703	0	€ 332.256,62
CT	87017	Giarre	27.824	0	€ 615.669,85
CT	87018	Grammichele	13.286	0	€ 270.227,16
CT	87019	Gravina di Catania	26.171	0	€ 628.516,51
CT	87020	Licodia Eubea	3.054	1	€ 79.072,91
CT	87021	Linguaglossa	5.398	0	€ 270.317,29
CT	87022	Maletto	4.018	1	€ 99.350,27
CT	87057	Maniace	3.707	1	€ 59.701,83
CT	87023	Mascali	14.007	0	€ 237.950,72
CT	87024	Mascalucia	31.299	0	€ 464.284,12
CT	87056	Mazzarrone	4.071	0	€ 123.769,04
CT	87025	Militello in Val di Catania	7.651	0	€ 302.678,39
CT	87026	Milo	1.080	1	€ 35.614,42
CT	87027	Mineo	5.220	0	€ 356.446,17
CT	87028	Mirabella Imbaccari	5.049	0	€ 293.008,10
CT	87029	Misterbianco	49.253	0	€ 629.520,09

Prov	COD ISTAT	Comune	Pop. residente al 31/12/2013	Comune Coll. Mont. pop. <5000 ab.	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D	E	F
CT	87030	Motta Sant'Anastasia	11.802	0	€ 275.257,63
CT	87031	Nicolosi	7.415	0	€ 229.862,79
CT	87032	Palagonia	16.609	0	€ 416.430,83
CT	87033	Paternò	48.734	0	€ 780.449,02
CT	87034	Pedara	13.823	0	€ 345.519,17
CT	87035	Piedimonte Etneo	4.000	1	€ 91.467,66
CT	87036	Raddusa	3.235	1	€ 93.644,83
CT	87058	Ragalna	3.808	1	€ 44.077,78
CT	87037	Ramacca	10.855	0	€ 426.362,38
CT	87038	Randazzo	11.019	0	€ 350.872,48
CT	87039	Riposto	14.622	0	€ 427.027,59
CT	87040	San Cono	2.767	1	€ 69.779,31
CT	87041	San Giovanni la Punta	22.779	0	€ 453.394,18
CT	87042	San Gregorio di Catania	11.875	0	€ 223.127,25
CT	87043	San Michele di Ganzaria	3.288	1	€ 102.568,62
CT	87044	San Pietro Clarenza	7.518	0	€ 170.253,71
CT	87045	Sant'Agata li Battiati	9.559	0	€ 216.705,61
CT	87046	Sant'Alfio	1.618	1	€ 47.914,39
CT	87047	Santa Maria di Licodia	7.591	0	€ 254.590,59
CT	87048	Santa Venerina	8.554	0	€ 245.690,56
CT	87049	Scordia	17.205	0	€ 341.238,65
CT	87050	Trecastagni	10.857	0	€ 240.161,09
CT	87051	Tremestieri Etneo	20.822	0	€ 347.536,47
CT	87052	Valverde	7.859	0	€ 240.052,45
CT	87053	Viagrande	8.419	0	€ 231.480,33
CT	87054	Vizzini	6.365	0	€ 263.713,68
CT	87055	Zafferana Etnea	9.466	0	€ 302.636,51
EN	86001	Agira	8.424	0	€ 483.045,91
EN	86002	Aidone	4.867	1	€ 209.204,08
EN	86003	Assoro	5.285	0	€ 221.012,79
EN	86004	Barrafranca	13.718	0	€ 414.545,62
EN	86005	Calascibetta	4.638	1	€ 97.481,44
EN	86006	Catenanuova	4.923	1	€ 192.832,07
EN	86007	Centuripe	5.568	0	€ 292.620,09
EN	86008	Cerami	2.108	1	€ 59.012,22
EN	86009	Enna	28.280	0	€ 730.961,72
EN	86010	Gagliano Castelferrato	3.651	1	€ 83.750,17
EN	86011	Leonforte	13.727	0	€ 409.782,62
EN	86012	Nicosia	14.150	0	€ 401.957,38
EN	86013	Nissoria	2.990	1	€ 76.272,28
EN	86014	Piazza Armerina	22.077	0	€ 557.447,02
EN	86015	Pietraperzia	7.185	0	€ 321.227,54
EN	86016	Regalbuto	7.357	0	€ 427.392,79
EN	86017	Sperlinga	840	1	€ 52.868,23
EN	86018	Troina	9.544	0	€ 287.669,28
EN	86019	Valguarnera Caropepe	8.007	0	€ 283.229,97
EN	86020	Villamosa	5.117	0	€ 268.564,41
ME	83107	Acquedolci	5.802	0	€ 201.658,37

Prov	COD ISTAT	Comune	Pop. residente al 31/12/2013	Comune Coll. Mont. pop. <5000 ab.	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D	E	F
ME	83001	Alcara li Fusi	2.031	1	€ 74.875,35
ME	83002	Alì	798	1	€ 40.951,61
ME	83003	Alì Terme	2.580	0	€ 130.675,66
ME	83004	Antillo	942	1	€ 34.824,29
ME	83005	Barcellona Pozzo di Gotto	41.585	0	€ 719.111,16
ME	83006	Basicò	632	1	€ 30.180,88
ME	83007	Brolo	5.863	0	€ 270.113,16
ME	83008	Capizzi	3.284	1	€ 79.218,74
ME	83009	Capo d'Orlando	13.307	0	€ 273.882,10
ME	83010	Capri Leone	4.581	1	€ 66.860,45
ME	83011	Caronia	3.459	1	€ 88.348,27
ME	83012	Casalvecchio Siculo	863	1	€ 35.699,84
ME	83013	Castel di Lucio	1.341	1	€ 51.140,55
ME	83014	Castell'Umberto	3.212	1	€ 126.434,66
ME	83015	Castelmola	1.082	1	€ 44.275,70
ME	83016	Castroreale	2.555	1	€ 55.841,78
ME	83017	Cesarò	2.496	1	€ 76.395,72
ME	83018	Condò	483	1	€ 25.403,09
ME	83019	Falcone	2.844	1	€ 54.470,37
ME	83020	Ficarra	1.516	1	€ 59.488,80
ME	83021	Fiumedinisi	1.473	1	€ 45.308,56
ME	83022	Floresta	504	1	€ 34.649,28
ME	83023	Fondachelli-Fantina	1.053	1	€ 51.869,23
ME	83024	Forza d'Agrò	889	1	€ 30.632,46
ME	83025	FrancaVilla di Sicilia	4.007	1	€ 92.709,90
ME	83026	Frazzanò	741	1	€ 20.871,65
ME	83027	Furci Siculo	3.421	1	€ 89.110,28
ME	83028	Furnari	3.713	0	€ 224.908,70
ME	83029	Gaggi	3.166	1	€ 52.339,04
ME	83030	Galati Mamertino	2.701	1	€ 102.672,80
ME	83031	Gallodoro	371	1	€ 32.865,88
ME	83032	Giardini-Naxos	9.502	0	€ 525.179,99
ME	83033	Gioiosa Marea	7.198	0	€ 377.520,98
ME	83034	Graniti	1.511	1	€ 35.170,14
ME	83035	Gualtieri Sicaminò	1.839	1	€ 52.087,47
ME	83036	Itala	1.627	1	€ 49.215,48
ME	83037	Leni	680	1	€ 42.617,82
ME	83038	Letojanni	2.818	0	€ 230.970,31
ME	83039	Librizzi	1.712	1	€ 46.371,10
ME	83040	Limina	883	1	€ 33.218,49
ME	83041	Lipari	12.500	0	€ 788.032,27
ME	83042	Longi	1.503	1	€ 42.371,46
ME	83043	Malfa	996	1	€ 54.049,01
ME	83044	Malvagna	762	1	€ 32.424,71
ME	83045	Mandanici	625	1	€ 25.037,96
ME	83046	Mazzarrà Sant'Andrea	1.553	0	€ 72.180,16
ME	83047	Merì	2.424	0	€ 86.671,41
ME	83048	Messina	241.997	0	€ 3.445.345,79

Prov	COD ISTAT	Comune	Pop. residente al 31/12/2013	Comune Coll. Mont. pop. <5000 ab.	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D	E	F
ME	83049	Milazzo	31.882	0	€ 479.736,22
ME	83050	Militello Rosmarino	1.330	1	€ 52.893,23
ME	83051	Mirto	987	1	€ 37.103,54
ME	83052	Mistretta	4.877	1	€ 208.382,73
ME	83053	Moio Alcantara	720	1	€ 33.270,06
ME	83054	Monforte San Giorgio	2.831	1	€ 51.093,16
ME	83055	Mongiuffi Melia	631	1	€ 26.130,72
ME	83056	Montagnareale	1.646	1	€ 53.847,96
ME	83057	Montalbano Elicona	2.327	1	€ 91.741,64
ME	83058	Motta Camastra	874	1	€ 29.291,78
ME	83059	Motta d'Affermo	786	1	€ 31.625,21
ME	83060	Naso	3.901	1	€ 81.359,98
ME	83061	Nizza di Sicilia	3.714	1	€ 103.253,55
ME	83062	Novara di Sicilia	1.371	1	€ 44.065,28
ME	83063	Oliveri	2.196	1	€ 43.039,20
ME	83064	Pace del Mela	6.355	0	€ 209.621,99
ME	83065	Pagliara	1.217	1	€ 50.233,23
ME	83066	Patti	13.420	0	€ 421.976,38
ME	83067	Pettineo	1.376	1	€ 34.842,00
ME	83068	Piraino	3.988	1	€ 150.156,96
ME	83069	Raccuja	1.079	1	€ 34.641,47
ME	83070	Reitano	830	1	€ 29.989,20
ME	83071	Roccafiorita	225	1	€ 20.645,60
ME	83072	Roccalumera	4.200	1	€ 82.682,42
ME	83073	Roccavaldina	1.154	1	€ 37.063,96
ME	83074	Roccella Valdemone	675	1	€ 25.402,04
ME	83075	Rodì Milici	2.079	1	€ 50.257,19
ME	83076	Rometta	6.603	0	€ 205.791,76
ME	83077	San Filippo del Mela	7.245	0	€ 227.550,87
ME	83078	San Fratello	3.787	1	€ 81.852,71
ME	83079	San Marco d'Alunzio	2.037	1	€ 71.233,01
ME	83080	San Pier Niceto	2.898	1	€ 55.863,66
ME	83081	San Piero Patti	3.018	1	€ 81.769,37
ME	83082	San Salvatore di Fitalia	1.364	1	€ 35.586,30
ME	83083	Santa Domenica Vittoria	1.021	1	€ 39.012,47
ME	83084	Sant'Agata di Militello	12.786	0	€ 386.275,59
ME	83085	Sant'Alessio Siculo	1.534	0	€ 127.822,26
ME	83086	Santa Lucia del Mela	4.670	1	€ 81.259,97
ME	83087	Santa Marina Salina	910	1	€ 43.888,71
ME	83088	Sant'Angelo di Brolo	3.198	1	€ 79.934,40
ME	83089	Santa Teresa di Riva	9.438	0	€ 360.014,00
ME	83090	San Teodoro	1.440	1	€ 29.113,12
ME	83091	Santo Stefano di Camastra	4.730	1	€ 114.579,51
ME	83092	Saponara	4.064	1	€ 68.159,97
ME	83093	Savoca	1.748	0	€ 98.145,86
ME	83094	Scaletta Zanclea	2.194	0	€ 135.046,27
ME	83095	Sinagra	2.736	1	€ 78.555,18
ME	83096	Spadafora	5.140	0	€ 223.655,40



Prov	COD ISTAT	Comune	Pop. residente al 31/12/2013	Comune Coll. Mont. pop. <5000 ab.	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D	E	F
ME	83097	Taormina	11.050	0	€ 562.816,74
ME	83106	Terme Vigliatore	7.408	0	€ 189.889,32
ME	83098	Torregrotta	7.446	0	€ 221.974,28
ME	83108	Torrenova	4.325	1	€ 78.130,69
ME	83099	Tortorici	6.557	0	€ 341.587,76
ME	83100	Tripi	910	1	€ 34.838,35
ME	83101	Tusa	3.021	1	€ 70.152,77
ME	83102	Ucria	1.081	1	€ 65.381,74
ME	83103	Valdina	1.335	0	€ 95.376,46
ME	83104	Venetico	3.933	0	€ 189.954,29
ME	83105	Villafranca Tirrena	8.648	0	€ 265.792,80
PA	82001	Alia	3.727	0	€ 175.667,14
PA	82002	Alimena	2.096	1	€ 63.135,82
PA	82003	Aliminusa	1.269	1	€ 41.045,89
PA	82004	Altavilla Milicia	7.888	0	€ 207.203,73
PA	82005	Altofonte	10.378	0	€ 267.416,79
PA	82006	Bagheria	55.854	0	€ 722.680,27
PA	82007	Balestrate	6.601	0	€ 189.860,84
PA	82008	Baucina	2.023	1	€ 37.081,67
PA	82009	Belmonte Mezzagno	11.278	0	€ 290.494,39
PA	82010	Bisacchino	4.744	1	€ 178.384,63
PA	82082	Blufi	1.044	1	€ 42.100,09
PA	82011	Bolognetta	4.184	1	€ 56.247,53
PA	82012	Bompietro	1.444	1	€ 51.167,12
PA	82013	Borgetto	7.271	0	€ 225.922,48
PA	82014	Caccamo	8.267	0	€ 301.839,68
PA	82015	Caltavuturo	4.084	1	€ 97.903,86
PA	82016	Campofelice di Fitalia	521	0	€ 58.334,64
PA	82017	Campofelice di Roccella	7.266	0	€ 216.062,99
PA	82018	Campofiorito	1.307	1	€ 28.129,75
PA	82019	Camporeale	3.471	1	€ 142.024,86
PA	82020	Capaci	11.232	0	€ 295.052,29
PA	82021	Carini	37.931	0	€ 365.743,54
PA	82022	Castelbuono	9.080	0	€ 312.993,61
PA	82023	Casteldaccia	11.519	0	€ 310.369,24
PA	82024	Castellana Sicula	3.487	1	€ 61.107,62
PA	82025	Castronovo di Sicilia	3.151	1	€ 94.341,74
PA	82026	Cefalà Diana	1.036	1	€ 38.897,36
PA	82027	Cefalù	14.467	0	€ 491.372,30
PA	82028	Cerda	5.417	0	€ 227.581,22
PA	82029	Chiusa Sclafani	2.918	1	€ 70.081,93
PA	82030	Ciminna	3.805	1	€ 72.166,38
PA	82031	Cinisi	12.281	0	€ 297.330,28
PA	82032	Collesano	4.090	1	€ 74.302,93
PA	82033	Contessa Entellina	1.812	1	€ 49.227,46
PA	82034	Corleone	11.282	0	€ 269.413,72
PA	82035	Ficarazzi	12.613	0	€ 307.021,50
PA	82036	Gangi	6.952	0	€ 364.503,75

Prov	COD ISTAT	Comune	Pop. residente al 31/12/2013	Comune Coll. Mont. pop. <5000 ab.	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D	E	F
PA	82037	Geraci Siculo	1.876	1	€ 68.231,33
PA	82038	Giardinello	2.325	1	€ 35.154,51
PA	82039	Giuliana	1.995	1	€ 45.739,82
PA	82040	Godrano	1.196	1	€ 41.165,16
PA	82041	Gratteri	992	1	€ 42.857,42
PA	82042	Isnello	1.547	1	€ 51.385,36
PA	82043	Isola delle Femmine	7.302	0	€ 161.265,21
PA	82044	Lascari	3.584	1	€ 51.955,69
PA	82045	Lercara Friddi	6.892	0	€ 308.133,67
PA	82046	Marineo	6.728	0	€ 260.166,28
PA	82047	Mezzojuso	2.953	1	€ 64.678,07
PA	82048	Misilmeri	28.831	0	€ 412.034,77
PA	82049	Monreale	39.250	0	€ 505.558,78
PA	82050	Montelepre	6.360	0	€ 189.584,83
PA	82051	Montemaggiore Belsito	3.472	1	€ 113.001,85
PA	82052	Palazzo Adriano	2.178	1	€ 69.566,28
PA	82053	Palermo	678.492	0	€ 9.132.574,63
PA	82054	Partinico	31.863	0	€ 440.330,32
PA	82055	Petralia Soprana	3.384	1	€ 83.590,79
PA	82056	Petralia Sottana	2.917	1	€ 94.508,93
PA	82057	Piana degli Albanesi	6.006	0	€ 222.309,77
PA	82058	Polizzi Generosa	3.530	1	€ 95.362,09
PA	82059	Pollina	3.011	1	€ 62.007,13
PA	82060	Prizzi	4.980	1	€ 270.464,10
PA	82061	Roccamena	1.524	1	€ 44.148,09
PA	82062	Roccapalumba	2.593	1	€ 65.584,36
PA	82063	San Cipirello	5.442	0	€ 191.017,42
PA	82064	San Giuseppe Jato	8.655	0	€ 321.444,60
PA	82065	San Mauro Castelverde	1.781	1	€ 62.756,12
PA	82066	Santa Cristina Gela	977	1	€ 32.241,38
PA	82067	Santa Flavia	11.082	0	€ 325.762,71
PA	82068	Sciara	2.835	1	€ 53.286,99
PA	82081	Scillato	612	1	€ 30.639,23
PA	82069	Sclafani Bagni	443	1	€ 48.636,29
PA	82070	Termini Imerese	26.326	0	€ 609.551,07
PA	82071	Terrasini	12.161	0	€ 333.700,20
PA	82072	Torretta	4.345	1	€ 44.179,87
PA	82073	Trabia	10.590	0	€ 319.371,45
PA	82074	Trappeto	3.189	0	€ 124.946,13
PA	82075	Ustica	1.358	1	€ 42.870,96
PA	82076	Valledolmo	3.669	1	€ 71.680,95
PA	82077	Ventimiglia di Sicilia	2.035	1	€ 35.649,32
PA	82078	Vicari	2.931	1	€ 77.515,56
PA	82079	Villabate	20.220	0	€ 376.847,56
PA	82080	Villafrati	3.376	1	€ 108.059,46
RG	88001	Acate	10.527	0	€ 274.324,43
RG	88002	Chiaromonte Gulfi	8.225	0	€ 357.767,05
RG	88003	Comiso	29.880	0	€ 616.906,29



Prov	COD ISTAT	Comune	Pop. residente al 31/12/2013	Comune Coll. Mont. pop. <5000 ab.	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D	E	F
RG	88004	Giarratana	3.131	1	€ 70.615,28
RG	88005	Ispica	15.768	0	€ 486.117,80
RG	88006	Modica	54.854	0	€ 1.111.397,56
RG	88007	Monterosso Almo	3.100	1	€ 105.894,28
RG	88008	Pozzallo	19.571	0	€ 806.195,52
RG	88009	Ragusa	72.812	0	€ 1.305.776,52
RG	88010	Santa Croce Camerina	10.411	0	€ 325.824,47
RG	88011	Scicli	27.033	0	€ 874.677,44
RG	88012	Vittoria	62.937	0	€ 1.184.421,78
SR	89001	Augusta	36.482	0	€ 565.340,50
SR	89002	Avola	31.729	0	€ 589.803,33
SR	89003	Buccheri	2.062	1	€ 81.738,12
SR	89004	Buscemi	1.087	1	€ 37.058,23
SR	89005	Canicattini Bagni	7.179	0	€ 294.799,39
SR	89006	Carlentini	18.049	0	€ 427.407,64
SR	89007	Cassaro	815	1	€ 24.458,77
SR	89008	Ferla	2.547	1	€ 76.257,69
SR	89009	Floridia	22.655	0	€ 501.683,58
SR	89010	Francofonte	12.929	0	€ 369.724,32
SR	89011	Lentini	24.210	0	€ 499.325,44
SR	89012	Melilli	13.475	0	€ 300.872,15
SR	89013	Noto	23.799	0	€ 609.543,19
SR	89014	Pachino	22.217	0	€ 580.060,40
SR	89015	Palazzolo Acreide	8.957	0	€ 379.542,05
SR	89020	Portopalo di Capo Passero	3.838	0	€ 161.967,45
SR	89021	Priolo Gargallo	12.233	0	€ 327.161,37
SR	89016	Rosolini	21.469	0	€ 436.072,77
SR	89017	Siracusa	122.304	0	€ 1.923.485,03
SR	89018	Solarino	8.003	0	€ 327.852,45
SR	89019	Sortino	8.808	0	€ 412.616,17
TP	81001	Alcamo	45.546	0	€ 685.085,77
TP	81002	Buseto Palizzolo	3.002	1	€ 72.161,69
TP	81003	Calatafimi-Segesta	6.808	0	€ 262.659,27
TP	81004	Campobello di Mazara	11.911	0	€ 263.640,03
TP	81005	Castellammare del Golfo	15.116	0	€ 286.113,73
TP	81006	Castelvetrano	31.761	0	€ 601.450,29
TP	81007	Custonaci	5.441	0	€ 124.456,67
TP	81008	Erice	28.476	0	€ 566.161,47
TP	81009	Favignana	4.225	1	€ 210.645,80
TP	81010	Gibellina	4.165	1	€ 77.405,66
TP	81011	Marsala	82.937	0	€ 1.271.417,76
TP	81012	Mazara del Vallo	51.740	0	€ 784.811,95
TP	81013	Paceco	11.493	0	€ 260.723,63
TP	81014	Pantelleria	7.770	0	€ 826.329,08
TP	81015	Partanna	10.698	0	€ 247.002,13
TP	81024	Petrosino	7.954	0	€ 220.276,12
TP	81016	Poggioreale	1.490	1	€ 66.166,67
TP	81017	Salaparuta	1.718	1	€ 78.441,11



Prov	COD ISTAT	Comune	Pop. residente al 31/12/2013	Comune Coll. Mont. pop. <5000 ab.	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D	E	F
TP	81018	Salemi	10.718	0	€ 286.004,89
TP	81019	Santa Ninfa	5.056	0	€ 294.283,56
TP	81020	San Vito Lo Capo	4.577	1	€ 78.220,27
TP	81021	Trapani	69.293	0	€ 922.574,67
TP	81022	Valderice	12.171	0	€ 333.206,49
TP	81023	Vita	2.084	1	€ 44.697,02
TOTALE			5.094.937		€ 112.350.000,00

	Pop. 2013	N. Comuni	Riparto investimenti 2015
Comuni coll. Mont. <5000 ab	461.071	189	€ 12.749.999,98
Restanti comuni	4.633.866	201	€ 99.600.000,02
Sicilia	5.094.937	390	€ 112.350.000,00

(2016.4.258)072

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 23 dicembre 2015.

Assegnazione, impegno e liquidazione di somme ai comuni per l'anno 2015 per le finalità di cui al comma 5 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i..

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto l'art. 7 della legge regionale n. 10/2000 che prescrive in capo al dirigente generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, concernente le modalità applicative delle disposizioni del predetto decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 56 e 57;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015- 2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2015-2017;

Visto il comma 5 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., con il quale, al fine di consentire la realizzazione di specifici obiettivi di infrastrutturazione e riqualificazione del territorio, è stato istituito nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione, rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali, il fondo per investimenti dei comuni;

Visto il comma 4 dell'art. 6 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9, con il quale per l'anno 2015 il fondo per investimenti dei comuni, istituito con il citato comma 5 dell'art. 6 della legge di stabilità regionale n. 5/2014, è determinato in 115 milioni di euro;

Visto il comma 6 dell'art. 6 della citata legge regionale n. 5/2014, che stabilisce che il fondo per investimenti è ripartito tra i comuni tenendo conto dei criteri previsti dal comma 3 dell'art. 6 della stessa legge regionale e che prevede, altresì, la possibilità di destinare al pagamento delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui accesi dai comuni per il finanziamento di spese di investimento;

Visto il comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e s.m.i.;

Visto l'articolo 4 della legge regionale n. 9/2015 che autorizza il ragioniere generale, nell'esercizio finanziario 2015, ad effettuare operazioni finanziarie per un importo pari a complessivi 145.000 migliaia di euro, di cui 115.000 migliaia di euro destinati alle finalità previste dal comma 4 dell'articolo 6 della stessa legge regionale;

Visto il comma 5 dell'articolo 6 della citata legge regionale n. 9/2015 che, nell'ambito del predetto fondo, destina per l'anno 2015 le somme di 650 migliaia di euro e di 2.000 migliaia di euro, rispettivamente, per le finalità di cui agli articoli 8 e 10 della legge regionale 8 agosto 1985, n. 34 e s.m.i. e per le finalità di cui alla legge regionale 11 aprile 1981, n. 61 e s.m.i.;

Considerato che, per quanto sopra riportato, le risorse finanziarie del fondo per investimenti da ripartire tra i comuni nell'anno 2015 di cui al comma 5 dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014, al netto delle citate riserve, ammontano a 112.350.000 euro;

Visto il decreto interassessoriale n. 326 del 17 dicembre 2015, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, hanno provveduto al riparto della somma di 112.350 migliaia di euro, da destinare ai comuni nell'anno 2015 per la realizzazione di specifici obiettivi di infrastrutturazione e riqualificazione del territorio, ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

Ritenuto di dovere provvedere - in conformità al richiamato decreto interassessoriale n. 326 del 17 dicembre 2015 - ad assegnare ai comuni per l'anno 2015 le risorse previste dal comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 destinate ai comuni a titolo di fondo investimenti come indicato nella colonna "D" dell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto;

Ritenuto, altresì, di dover impegnare sul capitolo 590402 del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2015 - Rubrica Dipartimento autonomie locali - la somma complessiva di 112.350.000,00 euro in favore dei comuni dell'Isola, quali risorse finanziarie assegnate ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

Ritenuto, altresì, di dovere liquidare gli importi di cui all'allegato prospetto in favore dei comuni dell'Isola;

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decreta:

Art. 1

In conformità al decreto interassessoriale n. 326 del 17 dicembre 2015, sono assegnate per l'anno 2015 ai comuni dell'Isola, per le finalità di cui al comma 5 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., le somme specificate dell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente provvedimento, per complessivi 112.350.000 euro.

Art. 2

Per le finalità di cui all'articolo 1, è impegnata in favore dei comuni dell'Isola sul capitolo 590402 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2015, la somma di 112.350.000 euro.

Art. 3

A valere sull'impegno di cui al precedente articolo sono liquidate ai comuni dell'Isola le somme riportate nel

prospetto allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 4

La spesa prevista dal presente provvedimento è codificata con il seguente codice di V livello del piano dei conti finanziario: U.2.03.01.02.003.

Art. 5

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille

euro nel corso dell'anno solare ed in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale ai sensi degli articoli 56 e 57 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 dicembre 2015.

MORALE

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica, in data 4 gennaio 2016 per il 31 dicembre 2015.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Riparto assegnazioni regionali per investimenti 2015 dei comuni
 comma 5 dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 e s.m.i. - comma 4 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015

Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazioni per investimenti 2015	
A	B	C	D	
AG	84001	Agrigento	€	1.267.480,16
AG	84002	Alessandria della Rocca	€	114.366,48
AG	84003	Aragona	€	260.221,24
AG	84004	Bivona	€	109.532,44
AG	84005	Burgio	€	50.855,65
AG	84006	Calamonaci	€	45.240,85
AG	84007	Caltabellotta	€	137.065,82
AG	84008	Camastra	€	81.440,18
AG	84009	Cammarata	€	269.202,45
AG	84010	Campobello di Licata	€	267.963,00
AG	84011	Canicattì	€	415.835,23
AG	84012	Casteltermini	€	326.838,94
AG	84013	Castrofilippo	€	59.347,65
AG	84014	Cattolica Eraclea	€	78.886,97
AG	84015	Cianciana	€	78.237,98
AG	84016	Comitini	€	28.342,78
AG	84017	Favara	€	598.759,69
AG	84018	Grotte	€	350.965,28
AG	84019	Joppolo Giancaxio	€	23.388,43
AG	84020	Lampedusa e Linosa	€	402.069,53
AG	84021	Licata	€	601.851,44
AG	84022	Lucca Sicula	€	46.737,78
AG	84023	Menfi	€	258.110,76
AG	84024	Montallegro	€	59.350,26
AG	84025	Montevago	€	55.176,14
AG	84026	Naro	€	334.208,62
AG	84027	Palma di Montechiaro	€	567.276,71
AG	84028	Porto Empedocle	€	378.378,59
AG	84029	Racalmuto	€	303.587,81
AG	84030	Raffadali	€	330.737,89
AG	84031	Ravanusa	€	319.495,57
AG	84032	Realmonte	€	80.796,41
AG	84033	Ribera	€	445.823,43
AG	84034	Sambuca di Sicilia	€	275.459,72
AG	84035	San Biagio Platani	€	58.479,38
AG	84036	San Giovanni Gemini	€	261.271,10
AG	84037	Santa Elisabetta	€	77.744,73
AG	84038	Santa Margherita di Belice	€	222.228,85
AG	84039	Sant'Angelo Muxaro	€	53.055,74
AG	84040	Santo Stefano Quisquina	€	133.883,92
AG	84041	Sciacca	€	679.516,02
AG	84042	Siculiana	€	110.083,50
AG	84043	Villafranca Sicula	€	31.231,96
CL	85001	Acquaviva Platani	€	35.453,48
CL	85002	Bompensiere	€	36.701,96
CL	85003	Butera	€	259.805,03
CL	85004	Caltanissetta	€	1.132.867,27
CL	85005	Campofranco	€	80.934,96
CL	85006	Delia	€	83.135,57
CL	85007	Gela	€	1.139.860,66
CL	85008	Marianopoli	€	52.113,51
CL	85009	Mazzerino	€	313.366,93

Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D
CL	85010	Milena	€ 78.133,81
CL	85011	Montedoro	€ 47.667,50
CL	85012	Mussomeli	€ 276.536,34
CL	85013	Niscemi	€ 549.045,10
CL	85014	Resuttano	€ 55.248,53
CL	85015	Riesi	€ 356.190,21
CL	85016	San Cataldo	€ 435.097,95
CL	85017	Santa Caterina Villarmosa	€ 280.127,74
CL	85018	Serradifalco	€ 285.130,99
CL	85019	Sommatino	€ 273.173,08
CL	85020	Sutera	€ 47.757,09
CL	85021	Vallelunga Pratameno	€ 69.032,93
CL	85022	Villalba	€ 42.856,90
CT	87001	Aci Bonaccorsi	€ 66.344,28
CT	87002	Aci Castello	€ 407.764,58
CT	87003	Aci Catena	€ 565.669,09
CT	87004	Acireale	€ 1.118.170,11
CT	87005	Aci Sant'Antonio	€ 346.715,96
CT	87006	Adrano	€ 467.711,00
CT	87007	Belpasso	€ 373.592,65
CT	87008	Biancavilla	€ 530.497,29
CT	87009	Bronte	€ 521.481,97
CT	87010	Calatabiano	€ 270.530,67
CT	87011	Caltagirone	€ 674.412,11
CT	87012	Camporotondo Etneo	€ 50.540,01
CT	87013	Castel di Iudica	€ 81.509,98
CT	87014	Castiglione di Sicilia	€ 104.555,68
CT	87015	Catania	€ 7.230.706,41
CT	87016	Fiumefreddo di Sicilia	€ 332.256,62
CT	87017	Giarre	€ 615.669,85
CT	87018	Grammichele	€ 270.227,16
CT	87019	Gravina di Catania	€ 628.516,51
CT	87020	Licodia Eubea	€ 79.072,91
CT	87021	Linguaglossa	€ 270.317,29
CT	87022	Maletto	€ 99.350,27
CT	87057	Maniace	€ 59.701,83
CT	87023	Mascali	€ 237.950,72
CT	87024	Mascalucia	€ 464.284,12
CT	87056	Mazzarrone	€ 123.769,04
CT	87025	Militello in Val di Catania	€ 302.678,39
CT	87026	Milo	€ 35.614,42
CT	87027	Mineo	€ 356.446,17
CT	87028	Mirabella Imbaccari	€ 293.008,10
CT	87029	Misterbianco	€ 629.520,09
CT	87030	Motta Sant'Anastasia	€ 275.257,63
CT	87031	Nicolosi	€ 229.862,79
CT	87032	Palagonia	€ 416.430,83
CT	87033	Paternò	€ 780.449,02
CT	87034	Pedara	€ 345.519,17
CT	87035	Piedimonte Etneo	€ 91.467,66
CT	87036	Raddusa	€ 93.644,83
CT	87058	Ragalna	€ 44.077,78
CT	87037	Ramacca	€ 426.362,38
CT	87038	Randazzo	€ 350.872,48
CT	87039	Riposto	€ 427.027,59
CT	87040	San Cono	€ 69.779,31
CT	87041	San Giovanni la Punta	€ 453.394,18
CT	87042	San Gregorio di Catania	€ 223.127,25
CT	87043	San Michele di Ganzaria	€ 102.568,62
CT	87044	San Pietro Clarenza	€ 170.253,71



Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D
CT	87045	Sant'Agata li Battiati	€ 216.705,61
CT	87046	Sant'Alfio	€ 47.914,39
CT	87047	Santa Maria di Licodia	€ 254.590,59
CT	87048	Santa Venerina	€ 245.690,56
CT	87049	Scordia	€ 341.238,65
CT	87050	Trecastagni	€ 240.161,09
CT	87051	Tremestieri Etneo	€ 347.536,47
CT	87052	Valverde	€ 240.052,45
CT	87053	Viagrande	€ 231.480,33
CT	87054	Vizzini	€ 263.713,68
CT	87055	Zafferana Etnea	€ 302.636,51
EN	86001	Agira	€ 483.045,91
EN	86002	Aidone	€ 209.204,08
EN	86003	Assoro	€ 221.012,79
EN	86004	Barrafranca	€ 414.545,62
EN	86005	Calascibetta	€ 97.481,44
EN	86006	Catananuova	€ 192.832,07
EN	86007	Centuripe	€ 292.620,09
EN	86008	Cerami	€ 59.012,22
EN	86009	Enna	€ 730.961,72
EN	86010	Gagliano Castelferrato	€ 83.750,17
EN	86011	Leonforte	€ 409.782,62
EN	86012	Nicosia	€ 401.957,38
EN	86013	Nissoria	€ 76.272,28
EN	86014	Piazza Armerina	€ 557.447,02
EN	86015	Pietraperzia	€ 321.227,54
EN	86016	Regalbuto	€ 427.392,79
EN	86017	Sperlinga	€ 52.868,23
EN	86018	Troina	€ 287.669,28
EN	86019	Valguarnera Caropepe	€ 283.229,97
EN	86020	Villamosa	€ 268.564,41
ME	83107	Acquedolci	€ 201.658,37
ME	83001	Alcara li Fusi	€ 74.875,35
ME	83002	Ali	€ 40.951,61
ME	83003	Ali Terme	€ 130.675,66
ME	83004	Antillo	€ 34.824,29
ME	83005	Barcellona Pozzo di Gotto	€ 719.111,16
ME	83006	Basicò	€ 30.180,88
ME	83007	Brolo	€ 270.113,16
ME	83008	Capizzi	€ 79.218,74
ME	83009	Capo d'Orlando	€ 273.882,10
ME	83010	Capri Leone	€ 66.860,45
ME	83011	Caronia	€ 88.348,27
ME	83012	Casalvecchio Siculo	€ 35.699,84
ME	83013	Castel di Lucio	€ 51.140,55
ME	83014	Castell'Umberto	€ 126.434,66
ME	83015	Castelmola	€ 44.275,70
ME	83016	Castroreale	€ 55.841,78
ME	83017	Cesarò	€ 76.395,72
ME	83018	Condò	€ 25.403,09
ME	83019	Falcone	€ 54.470,37
ME	83020	Ficarra	€ 59.488,80
ME	83021	Fiumedinisi	€ 45.308,56
ME	83022	Floresta	€ 34.649,28
ME	83023	Fondachelli-Fantina	€ 51.869,23
ME	83024	Forza d'Agrò	€ 30.632,46
ME	83025	Francavilla di Sicilia	€ 92.709,90
ME	83026	Frazzanò	€ 20.871,65
ME	83027	Furci Siculo	€ 89.110,28
ME	83028	Furnari	€ 224.908,70

Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D
ME	83029	Gaggi	€ 52.339,04
ME	83030	Galati Mamertino	€ 102.672,80
ME	83031	Gallodoro	€ 32.865,88
ME	83032	Giardini-Naxos	€ 525.179,99
ME	83033	Gioiosa Marea	€ 377.520,98
ME	83034	Graniti	€ 35.170,14
ME	83035	Gualtieri Sicaminò	€ 52.087,47
ME	83036	Itala	€ 49.215,48
ME	83037	Leni	€ 42.617,82
ME	83038	Letojanni	€ 230.970,31
ME	83039	Librizzi	€ 46.371,10
ME	83040	Limina	€ 33.218,49
ME	83041	Lipari	€ 788.032,27
ME	83042	Longi	€ 42.371,46
ME	83043	Malfa	€ 54.049,01
ME	83044	Malvagna	€ 32.424,71
ME	83045	Mandanici	€ 25.037,96
ME	83046	Mazzarrà Sant'Andrea	€ 72.180,16
ME	83047	Merì	€ 86.671,41
ME	83048	Messina	€ 3.445.345,79
ME	83049	Milazzo	€ 479.736,22
ME	83050	Militello Rosmarino	€ 52.893,23
ME	83051	Mirto	€ 37.103,54
ME	83052	Mistretta	€ 208.382,73
ME	83053	Moio Alcantara	€ 33.270,06
ME	83054	Monforte San Giorgio	€ 51.093,16
ME	83055	Mongiuffi Melia	€ 26.130,72
ME	83056	Montagnareale	€ 53.847,96
ME	83057	Montalbano Elicona	€ 91.741,64
ME	83058	Motta Camastra	€ 29.291,78
ME	83059	Motta d'Affermo	€ 31.625,21
ME	83060	Naso	€ 81.359,98
ME	83061	Nizza di Sicilia	€ 103.253,55
ME	83062	Novara di Sicilia	€ 44.065,28
ME	83063	Oliveri	€ 43.039,20
ME	83064	Pace del Mela	€ 209.621,99
ME	83065	Pagliara	€ 50.233,23
ME	83066	Patti	€ 421.976,38
ME	83067	Pettineo	€ 34.842,00
ME	83068	Piraino	€ 150.156,96
ME	83069	Raccuja	€ 34.641,47
ME	83070	Reitano	€ 29.989,20
ME	83071	Roccafiorita	€ 20.645,60
ME	83072	Roccalumera	€ 82.682,42
ME	83073	Roccavaldina	€ 37.063,96
ME	83074	Roccella Valdemone	€ 25.402,04
ME	83075	Rodì Milici	€ 50.257,19
ME	83076	Rometta	€ 205.791,76
ME	83077	San Filippo del Mela	€ 227.550,87
ME	83078	San Fratello	€ 81.852,71
ME	83079	San Marco d'Alunzio	€ 71.233,01
ME	83080	San Pier Niceto	€ 55.863,66
ME	83081	San Piero Patti	€ 81.769,37
ME	83082	San Salvatore di Fitalia	€ 35.586,30
ME	83083	Santa Domenica Vittoria	€ 39.012,47
ME	83084	Sant'Agata di Militello	€ 386.275,59
ME	83085	Sant'Alessio Siculo	€ 127.822,26
ME	83086	Santa Lucia del Mela	€ 81.259,97
ME	83087	Santa Marina Salina	€ 43.888,71
ME	83088	Sant'Angelo di Brolo	€ 79.934,40



Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D
ME	83089	Santa Teresa di Riva	€ 360.014,00
ME	83090	San Teodoro	€ 29.113,12
ME	83091	Santo Stefano di Camastra	€ 114.579,51
ME	83092	Saponara	€ 68.159,97
ME	83093	Savoca	€ 98.145,86
ME	83094	Scaletta Zanclea	€ 135.046,27
ME	83095	Sinagra	€ 78.555,18
ME	83096	Spadafora	€ 223.655,40
ME	83097	Taormina	€ 562.816,74
ME	83106	Terme Vigliatore	€ 189.889,32
ME	83098	Torregrotta	€ 221.974,28
ME	83108	Torrenova	€ 78.130,69
ME	83099	Tortorici	€ 341.587,76
ME	83100	Tripi	€ 34.838,35
ME	83101	Tusa	€ 70.152,77
ME	83102	Ucria	€ 65.381,74
ME	83103	Valdina	€ 95.376,46
ME	83104	Venetico	€ 189.954,29
ME	83105	Villafranca Tirrena	€ 265.792,80
PA	82001	Alia	€ 175.667,14
PA	82002	Alimena	€ 63.135,82
PA	82003	Aliminusa	€ 41.045,89
PA	82004	Altavilla Milicia	€ 207.203,73
PA	82005	Altofonte	€ 267.416,79
PA	82006	Bagheria	€ 722.680,27
PA	82007	Balestrate	€ 189.860,84
PA	82008	Baucina	€ 37.081,67
PA	82009	Belmonte Mezzagno	€ 290.494,39
PA	82010	Bisacquino	€ 178.384,63
PA	82082	Blufi	€ 42.100,09
PA	82011	Bolognetta	€ 56.247,53
PA	82012	Bompietro	€ 51.167,12
PA	82013	Borgetto	€ 225.922,48
PA	82014	Caccamo	€ 301.839,68
PA	82015	Caltavuturo	€ 97.903,86
PA	82016	Campofelice di Fitalia	€ 58.334,64
PA	82017	Campofelice di Roccella	€ 216.062,99
PA	82018	Campofiorito	€ 28.129,75
PA	82019	Camporeale	€ 142.024,86
PA	82020	Capaci	€ 295.052,29
PA	82021	Carini	€ 365.743,54
PA	82022	Castelbuono	€ 312.993,61
PA	82023	Casteldaccia	€ 310.369,24
PA	82024	Castellana Sicula	€ 61.107,62
PA	82025	Castronovo di Sicilia	€ 94.341,74
PA	82026	Cefalà Diana	€ 38.897,36
PA	82027	Cefalù	€ 491.372,30
PA	82028	Cerda	€ 227.581,22
PA	82029	Chiusa Sclafani	€ 70.081,93
PA	82030	Ciminna	€ 72.166,38
PA	82031	Cinisi	€ 297.330,28
PA	82032	Collesano	€ 74.302,93
PA	82033	Contessa Entellina	€ 49.227,46
PA	82034	Corleone	€ 269.413,72
PA	82035	Ficarazzi	€ 307.021,50
PA	82036	Gangi	€ 364.503,75
PA	82037	Geraci Siculo	€ 68.231,33
PA	82038	Giardinello	€ 35.154,51
PA	82039	Giuliana	€ 45.739,82
PA	82040	Godrano	€ 41.165,16

Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D
PA	82041	Gratteri	€ 42.857,42
PA	82042	Isnello	€ 51.385,36
PA	82043	Isola delle Femmine	€ 161.265,21
PA	82044	Lascari	€ 51.955,69
PA	82045	Lercara Friddi	€ 308.133,67
PA	82046	Marineo	€ 260.166,28
PA	82047	Mezzojuso	€ 64.678,07
PA	82048	Misilmeri	€ 412.034,77
PA	82049	Monreale	€ 505.558,78
PA	82050	Montelepre	€ 189.584,83
PA	82051	Montemaggiore Belsito	€ 113.001,85
PA	82052	Palazzo Adriano	€ 69.566,28
PA	82053	Palermo	€ 9.132.574,63
PA	82054	Partinico	€ 440.330,32
PA	82055	Petralia Soprana	€ 83.590,79
PA	82056	Petralia Sottana	€ 94.508,93
PA	82057	Piana degli Albanesi	€ 222.309,77
PA	82058	Polizzi Generosa	€ 95.362,09
PA	82059	Pollina	€ 62.007,13
PA	82060	Prizzi	€ 270.464,10
PA	82061	Roccamena	€ 44.148,09
PA	82062	Roccapalumba	€ 65.584,36
PA	82063	San Cipirello	€ 191.017,42
PA	82064	San Giuseppe Jato	€ 321.444,60
PA	82065	San Mauro Castelverde	€ 62.756,12
PA	82066	Santa Cristina Gela	€ 32.241,38
PA	82067	Santa Flavia	€ 325.762,71
PA	82068	Sciara	€ 53.286,99
PA	82081	Scillato	€ 30.639,23
PA	82069	Sclafani Bagni	€ 48.636,29
PA	82070	Termini Imerese	€ 609.551,07
PA	82071	Terrasini	€ 333.700,20
PA	82072	Torretta	€ 44.179,87
PA	82073	Trabia	€ 319.371,45
PA	82074	Trappeto	€ 124.946,13
PA	82075	Ustica	€ 42.870,96
PA	82076	Valledolmo	€ 71.680,95
PA	82077	Ventimiglia di Sicilia	€ 35.649,32
PA	82078	Vicari	€ 77.515,56
PA	82079	Villabate	€ 376.847,56
PA	82080	Villafrati	€ 108.059,46
RG	88001	Acate	€ 274.324,43
RG	88002	Chiaramonte Gulfi	€ 357.767,05
RG	88003	Comiso	€ 616.906,29
RG	88004	Giarratana	€ 70.615,28
RG	88005	Ispica	€ 486.117,80
RG	88006	Modica	€ 1.111.397,56
RG	88007	Monterosso Almo	€ 105.894,28
RG	88008	Pozzallo	€ 806.195,52
RG	88009	Ragusa	€ 1.305.776,52
RG	88010	Santa Croce Camerina	€ 325.824,47
RG	88011	Scicli	€ 874.677,44
RG	88012	Vittoria	€ 1.184.421,78
SR	89001	Augusta	€ 565.340,50
SR	89002	Avola	€ 589.803,33
SR	89003	Buccheri	€ 81.738,12
SR	89004	Buscemi	€ 37.058,23
SR	89005	Canicattini Bagni	€ 294.799,39
SR	89006	Carlentini	€ 427.407,64
SR	89007	Cassaro	€ 24.458,77

Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazioni per investimenti 2015
A	B	C	D
SR	89008	Ferla	€ 76.257,69
SR	89009	Floridia	€ 501.683,58
SR	89010	Francofonte	€ 369.724,32
SR	89011	Lentini	€ 499.325,44
SR	89012	Melilli	€ 300.872,15
SR	89013	Noto	€ 609.543,19
SR	89014	Pachino	€ 580.060,40
SR	89015	Palazzolo Acreide	€ 379.542,05
SR	89020	Portopalo di Capo Passero	€ 161.967,45
SR	89021	Priolo Gargallo	€ 327.161,37
SR	89016	Rosolini	€ 436.072,77
SR	89017	Siracusa	€ 1.923.485,03
SR	89018	Solarino	€ 327.852,45
SR	89019	Sortino	€ 412.616,17
TP	81001	Alcamo	€ 685.085,77
TP	81002	Buseto Palizzolo	€ 72.161,69
TP	81003	Calatafimi-Segesta	€ 262.659,27
TP	81004	Campobello di Mazara	€ 263.640,03
TP	81005	Castellammare del Golfo	€ 286.113,73
TP	81006	Castelvetrano	€ 601.450,29
TP	81007	Custonaci	€ 124.456,67
TP	81008	Erice	€ 566.161,47
TP	81009	Favignana	€ 210.645,80
TP	81010	Gibellina	€ 77.405,66
TP	81011	Marsala	€ 1.271.417,76
TP	81012	Mazara del Vallo	€ 784.811,95
TP	81013	Paceco	€ 260.723,63
TP	81014	Pantelleria	€ 826.329,08
TP	81015	Partanna	€ 247.002,13
TP	81024	Petrosino	€ 220.276,12
TP	81016	Poggioreale	€ 66.166,67
TP	81017	Salaparuta	€ 78.441,11
TP	81018	Salemi	€ 286.004,89
TP	81019	Santa Ninfa	€ 294.283,56
TP	81020	San Vito Lo Capo	€ 78.220,27
TP	81021	Trapani	€ 922.574,67
TP	81022	Valderice	€ 333.206,49
TP	81023	Vita	€ 44.697,02
TOTALE			€ 112.350.000,00

(2016.4.258)072

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 25 gennaio 2016.

Rinnovo dell'incarico ed ampliamento dei poteri del commissario ad acta presso la CRIAS.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali n. 28/62 e n. 2/78;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1954, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 settembre 1979, n. 212 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 20 aprile 1976, n. 35, integrata con la legge regionale 16 maggio 1978, n. 5;

Visto il D.P. n. 221/Serv. 1°/S.G. del 19 luglio 2013, con il quale è stato nominato l'avv. Filippo Nasca commissario straordinario presso la CRIAS per mesi sei decorrenti dalla data del sopra citato decreto;

Considerato che in data 18 gennaio 2014 è scaduto il mandato conferito all'avv. Filippo Nasca con il superiore D.P. 221/Serv. 1°/S.G. del 19 luglio 2013;

Visto il D.A. n. 357/Gab del 27 gennaio 2014, con il quale l'Assessore per le attività produttive ha nominato il dr. Claudio Basso commissario ad acta presso la CRIAS con il compito di:

1. pagamento di tutte le spese correnti ivi compresi gli emolumenti del personale;
2. delibera di ogni tipo di finanziamento e di ogni tipo atto connesso e conseguenziale (stipula dei contratti, incasso rate, erogazione ed ogni altro adempimento correlato);
3. incassi trasferimenti regionali e/o comunitari;
4. atti giudiziari urgenti a salvaguardia degli interessi dell'ente;
5. ogni atto ritenuto urgente ed indifferibile;

Visti il D.A. n. 485/Gab del 28 luglio 2014 e il D.A. n. 498/Gab del 16 settembre 2014, con i quali, rispettivamente, all'arch. Claudio Basso sono stati ampliati i poteri già conferiti al fine di poter procedere all'adozione delle tabelle di equiparazione previste dall'art. 31 della legge n. 6/97 e atti conseguenti, nonché procedere all'immediata attivazione di ogni utile procedura necessaria alla revoca delle delibere n. 12/2009 e n. 86/2009;

Visti i successivi DD.AA. di proroga ed in ultimo il D.A. n. 51/Gab dell'11 febbraio 2015, con il quale al predetto commissario ad acta vengono affidati solamente i compiti specificati nel D.A. n. 357/Gab e non anche quelli di cui al D.A. n. 485/Gab del 28 luglio 2014 e D.A. n. 498/Gab del 16 settembre 2014;

Visto il D.A. n. 146/Gab del 12 maggio 2015, con il quale è stato prorogato l'incarico al dr. Claudio Basso quale commissario ad acta presso la CRIAS per mesi 3 al fine di dare continuità alla gestione dell'Ente;

Visto il D.A. n. 179/Gab del 25 giugno 2015, con il quale sono stati ampliati i poteri già conferiti al dr. Claudio Basso con il predetto D.A. n. 146 del 12 maggio 2015 affinché potesse essere attivata ogni utile procedura per la revoca della delibera n. 86 del 2009;

Visto il D.A. n. 235/Gab dell'11 settembre 2015, con il quale è stato nominato il dr. Claudio Basso quale commissario ad acta presso la CRIAS fino al 30 settembre 2015 al fine di dare continuità alla gestione dell'Ente;

Visto il D.A. n. 239 del 9 ottobre 2015, con il quale, in sostituzione dell'arch. Claudio Basso è stato nominato il dr. Dario Montana con il compito di:

- pagamento di tutte le spese correnti ivi compresi gli emolumenti del personale;
- delibera di ogni tipo di finanziamento e di ogni tipo atto connesso connesso e conseguenziale (stipula dei con-

tratti, incasso rate, erogazione ed ogni altro adempimento correlato);

- incassi trasferimenti regionali e/o comunitari;
- atti giudiziari urgenti a salvaguardia degli interessi dell'Ente;

- ogni atto ritenuto urgente ed indifferibile;
- procedere all'adozione delle tabelle di equiparazione previste dall'art. 31 della legge regionale del 6/97 e atti conseguenti;

- procedere all'adozione di eventuali adempimenti conseguenziali alla revoca della delibera n. 12/2009 divenuta esecutiva, nonché procedere alla revoca della delibera n. 86/2009;

- procedere alla rielaborazione e riapprovazione di tutti i bilanci relativi agli anni dal 2003 al 2013 in dipendenza del parere reso dall'Ufficio legislativo e legale con nota prot. 24544 del 24 ottobre 2013;

Considerato che il mandato del commissario ad acta conferito al dr. Dario Montana è scaduto il 9 gennaio 2016;

Ritenuto necessario, al fine di assicurare la continuità gestionale dell'ente, non solo rinnovare l'incarico ma ampliare i poteri al commissario ad acta attese le molteplici e complesse problematiche che investono l'istituto;

Visto il promemoria dello scrivente servizio di prot. 65719 del 24 dicembre 2015, restituito il 25 gennaio 2016 con il quale si designa il dr. Cudia Giovanni in sostituzione del dr. Dario Montana;

Visto il D.P. n. 472/Area1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate, di rinnovare l'incarico e ampliare i poteri al commissario ad acta, individuato nella persona del dr. Cudia Giovanni come di seguito specificato:

- pagamento di tutte le spese correnti ivi compresi gli emolumenti del personale;
- delibera di ogni tipo di finanziamento e di ogni tipo atto connesso e conseguenziale (stipula dei contratti, incasso rate, erogazione ed ogni altro adempimento correlato);

- incassi trasferimenti regionali e/o comunitari;
- atti giudiziari urgenti a salvaguardia degli interessi dell'Ente;

- procedere all'adozione delle tabelle di equiparazione previste dall'art. 31 della legge regionale n. 6/97 e atti conseguenti;

- procedere alla rielaborazione e riapprovazione di tutti i bilanci relativi agli anni dal 2003 al 2013 in dipendenza del parere reso dall'Ufficio legislativo e legale con nota prot. 24544 del 24 ottobre 2013;

- procedere in autotutela alla revoca della delibera n. 124 del 3 dicembre 2015 considerato che la stessa contiene il vizio di legittimità dell'eccesso di potere per illogicità manifesta rispetto alla rimanente parte della delibera;

- adottare ogni atto ritenuto urgente ed indifferibile.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web istituzionale.

Palermo, 25 gennaio 2016.

LO BELLO

(2016.4.291)057

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 16 ottobre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015 e 2016.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la nota n. 41031 del 21 agosto 2015 del Dipartimento regionale del lavoro, impiego, orientamento, servizi e attività formative - US2 gestione fondo disabili - con cui si chiede che la variazione disposta con decreto di questa Ragioneria generale n. 374 del 23 febbraio 2015, al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2015, a valere sul capitolo 314128 per l'importo di € 634.697,27, venga stornata per quota parte, pari ad € 211.565,76, nell'esercizio finanziario 2016 in quanto non esigibile nell'anno in corso;

Vista la nota della Ragioneria centrale competente, n. 48278 del 10 settembre 2015, con cui si trasmette la suindicata nota dipartimentale, corredata da parere favorevole;

Visto il decreto di questa Ragioneria generale n. 374 del 23 febbraio 2015, con cui, a seguito di nota n. 2127 del 16 gennaio 2015 del Dipartimento regionale del lavoro, impiego, orientamento, servizi e attività formative - US2 gestione fondo disabili, viene iscritta nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2015, la somma di € 634.697,27, derivante dall'approvazione del piano di riparto del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 39/0000155/MA001.A004 del 12 maggio 2014 (accertata dall'Amministrazione competente con D.D.G. n. 11613 del 2 dicembre 2014 e accreditata sul conto corrente infruttifero n. 305982, intestato alla Regione siciliana in data 12 novembre 2014 a valere sul capitolo di entrata n. 3657 "Assegnazioni dello Stato per agevolare l'inserimento lavorativo dei disabili.");

Ravvisata la necessità, in relazione a quanto richiesto dal Dipartimento regionale del lavoro, impiego, orientamento, servizi e attività formative, di apportare nell'esercizio finanziario 2015, in diminuzione allo stanziamento del capitolo di spesa 314128 quale quota spendibile nell'anno, la somma di € 211.565,76, da imputare per il medesimo importo in aumento al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente al fine di garantire la copertura finanziaria della somma spendibile nell'esercizio finanziario 2016;

Ritenuto di iscrivere nell'esercizio finanziario 2016, in entrata al capitolo 0003 "Fondo pluriennale vincolato parte corrente" la somma di € 211.565,76 da destinare nella spesa quale somma spendibile nel corso del medesimo esercizio;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per gli esercizi finanziari 2015 e 2016 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.3.1.3.2 - Sostegno all'occupazione		-
di cui al capitolo		
314128 Contributi per agevolare l'inserimento lavorativo dei disabili		
di cui: Somma spendibile nell'esercizio	-	211.565,76
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	211.565,76

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte, per l'esercizio finanziario 2016, le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2016 (euro)	
ENTRATA			
AVANZO FINANZIARIO			
U.P.B.	0 -	+	211.565,76
di cui al capitolo			
	0003 Fondo pluriennale vincolato parte corrente	+	211.565,76
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO			
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	6.3.1.3.2 - <i>Sostegno all'occupazione</i>	+	211.565,76
di cui al capitolo			
	314128 Contributi per agevolare l'inserimento lavorativo dei disabili	+	211.565,76
di cui: Somma spendibile nell'esercizio			

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 ottobre 2015.

SAMMARTANO

(2016.4.233)017

DECRETO 30 ottobre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il regolamento CE del Consiglio delle Comunità europee n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999;

Visto il regolamento CE del Consiglio delle Comunità europee n. 1638. del 24 ottobre 2006, recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per la Programmazione economica n. 36 del 15 giugno 2007 riguardante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";

Visto il Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Tunisia 2007-2013 adottato con decisione della Commissione europea C(2008) 8275 del 16 dicembre 2008 e modificato con decisione CE n. 7049 del 10 ottobre 2012 ed, in particolare, il punto 3.1.1 che descrive i criteri essenziali per la selezione dei progetti standards ed il paragrafo 3.3.1 "Procedure di pagamento per i progetti" il quale descrive, fra l'altro, che il contributo comunitario sarà erogato attraverso due prefinanziamenti ed un saldo finale secondo quanto previsto in convenzione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.123 del 2 aprile 2008, con la quale viene approvato, fra l'altro, il Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Tunisia 2007-2013;

Vista la nota prot. n. 9313 del 22 maggio 2013 della Presidenza - Dipartimento della programmazione, con la quale viene comunicata alla Provincia di Trapani, in qualità di capofila, la selezione del progetto 2AS1.1/025 EQUIMEDEV nell'ambito del predetto programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Tunisia 2007-2013 - II bando per progetti Standard;

Visto il contratto di sovvenzione stipulato il 23 dicembre 2013 dal direttore dell'AGC, in qualità di amministrazione contraente e la Provincia di Trapani in qualità di capofila;

Vista la Convenzione di partenariato stipulata 19 dicembre 2013 fra la Provincia di Trapani in qualità di capofila e la Regione siciliana - Dipartimento interventi infrastrutturali, in qualità di partner;

Visto il decreto n. 496/SIX D.RP del 23 dicembre 2013 del Dipartimento della programmazione nella qualità di autorità di gestione congiunta, con il quale viene approvato il contratto di sovvenzione stipulato il 23 dicembre 2013 dal direttore dell'AGC, in qualità di amministrazione contraente, e la Provincia di Trapani, in qualità di capofila, per l'iniziativa progettuale cod. 1.1.025 EQUIMEDEV per un importo pari ad € 720.248,91 (di cui € 687.711,98 quota comunitaria ed € 39.487,97 quota nazionale) ed impegnata la somma di € 687.711,98 sul capitolo 512028 del bilancio regionale in favore della Provincia di Trapani in qualità di capofila;

Vista la nota dell'Assessorato regionale agricoltura - Dipartimento agricoltura n. 65341 del 29 settembre 2015, con la quale viene richiesta l'iscrizione su appositi capitoli di entrata e di spesa della somma di € 38.000,65 versata dalla Provincia regionale di Trapani in data 11 giugno 2015, quietanza n. 43512 onde consentire l'attivazione del citato progetto;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti modifiche:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'agricoltura	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 10.2.1.5.3 - <i>Trasferimenti correnti dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti</i>	+	38.000,65
di cui al capitolo		
3691 Assegnazioni per l'attuazione in Sicilia del Progetto Equimedev - PO Italia-Tunisia 2007/2013 .	+	38.000,65
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B.10.2.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i>	+	38.000,65
di cui al capitolo		
147328 Spese per l'attuazione in Sicilia del Progetto Equimedev - PO Italia-Tunisia 2007/2013	+	38.000,65

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 30 ottobre 2015.

SAMMARTANO

(2016.4.232)017

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 22 gennaio 2016.

Modifica del decreto 28 dicembre 2015, concernente approvazione della ripartizione del Fondo nazionale in favore degli inquilini morosi incolpevoli di cui alla legge 28 ottobre 2013, n. 124 e 23 maggio 2014, n. 80, per l'anno 2015.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge 28 ottobre 2013, n. 124;

Vista la legge 23 maggio 2014, n. 80;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, concernente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2016;

Visto il D.D.G. n. 3251 del 28 dicembre 2015, con il quale è stata approvata la ripartizione del Fondo ministeriale relativo all'anno 2015, istituito ai sensi delle leggi 28 ottobre 2013, n. 124, e 23 maggio 2014, n. 80 da assegnare agli inquilini morosi incolpevoli, nella ragione del 50% (€ 663.236,06) nei comuni capoluogo di Provincia ed il restante 50% (€ 663.236,06) nei comuni ad alta tensione abitativa;

Considerato che per mero errore l'art. 4 del suddetto D.D.G. n. 3251/2015 ha previsto, anche, che il contributo per la "morosità incolpevole" verrà erogato direttamente al proprietario da parte degli enti locali territorialmente competenti previa dichiarazione del numero delle mensilità del canone di locazione non pagate, sino ad un massimo di 6 mensilità, anziché 12 mensilità, così come dettato all'art. 5 - soggetti destinatari dei contributi - della "Modifica ed integrazione alle linee guida - per la gestione delle risorse finanziarie da assegnare ai comuni siciliani per contributi ai morosi incolpevoli di cui alla legge 28 ottobre 2013, n. 124, approvate dalla Giunta di Governo con deliberazione n. 371 del 17 dicembre 2014";

Ritenuto di dovere rettificare il termine di cui al succitato art. 4 del D.D.G. n. 3251/2015;

Decreta:

Articolo unico

In conformità alle premesse, l'art. 4 del D.D.G. n. 3251 del 28 dicembre 2015 è così modificato ed integralmente riportato: "Il contributo per la "morosità incolpevole" verrà erogato direttamente al proprietario da parte degli enti locali territorialmente competenti previa dichiarazione:

- del numero delle mensilità del canone di locazione non pagate, sino ad un massimo di 12 mensilità;
- di stipulare eventuale nuovo contratto a canone concordato;

- di accettare, nel caso di nuovo contratto a canone concordato, il contributo in conto versamento deposito cauzionale;

- dell'obbligo di non attivare le procedure per il rilascio dell'alloggio almeno per i mesi corrispondenti al contributo percepito, sempre che l'inquilino sia in regola con il pagamento delle mensilità successive."

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, trasmesso alla Ragioneria centrale del Dipartimento per il visto di competenza e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 gennaio 2016.

BELLOMO

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 1 febbraio 2016 al n. 7.

(2016.6.366)048

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 26 gennaio 2016.

Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, valida per l'anno 2016.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come integrato, a seguito di apposita intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, con A.C.N. 8 luglio 2010 - Biennio economico 2008-2009 ed A.C.N. 17 dicembre 2015;

Vista la graduatoria dei medici specialisti aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa valida per l'anno 2016, predisposta dall'apposito comitato consultivo zonale ai sensi

dell'A.C.N. 29 luglio 2009 ed approvata dal direttore generale dell'Azienda con delibera n. 2755 del 23 dicembre 2015;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa valida per l'anno

2016, predisposta dal rispettivo comitato consultivo zonale ai sensi dell'A.C.N. 29 luglio 2009 ed approvata dal direttore generale della stessa con delibera n. 2755 del 23 dicembre 2015.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata, ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015, per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 26 gennaio 2016.

CHIARO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COMITATO CONSULTIVO ZONALE
SPECIALISTICA AMBULATORIALE
c/o Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa

ALLERGOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializzazione
1	Venuto Lucia	28/05/1981	9,59	
2	Barresi Lorenzo	21/01/1961	9,35	
3	D'Angelo Anna Grazia	02/07/1982	9,12	
4	Minciullo Paola Lucia	10/07/1973	9,04	
5	Imbesi Selene Carmela	19/01/1983	9,00	29/07/2011
6	Brinch Carmelo	14/02/1982	9,00	20/03/2012

ANGIOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializzazione
1	Digrandi Daniele	20/05/1963	24,88	
2	Nastasi Giuseppe	16/06/1963	8,00	17/12/1991
3	Campo Salvatore	27/04/1962	8,00	26/07/1996

**CARDIOLOGIA**

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Blundo Anita	17/03/1977	13,82
2	Bonaccorso Concetta	16/11/1974	11,62
3	Iurato Valentina	25/04/1978	10,22
4	Sanfilippo Alessandra	19/12/1981	8,73
5	Cannizzaro Vincenzo	05/12/1961	8,00
6	Tagliareni Francesco	16/05/1981	7,86

**DERMATOLOGIA**

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Strano Letizia	23/09/1974	30,89
2	Dall'Oglio Federica	03/02/1961	19,21
3	Bonanno Rosalba	28/10/1974	14,17
4	Longo Valentina	20/05/1978	10,95
5	Mirona Barbara	02/10/1977	9,35
6	Roccaro Carmela	29/02/1956	8,68
7	Umana Marianna	29/07/1963	8,62
8	Gioia Maria Concetta	23/10/1959	8,40
9	Nuovo Alessandra	08/07/1981	5,00

COPIA TRACCE
NON VALIDA

DIABETOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializzazione
1	Finocchiaro Sara	18/03/1978	19,63	
2	Campanella Teresa	21/09/1973	19,13	
3	Di Marco Bettina	19/01/1976	17,63	
4	Bonaccorsi Virna	19/06/1969	15,26	
5	Marini Fiorella	26/11/1978	14,78	
6	Nigro Angela	28/06/1974	14,21	
7	Aiello Barbara	28/03/1981	14,13	
8	Magro Alessandro	04/01/1964	12,74	
9	Strano Rossella	23/09/1983	9,82	
10	Polizzotti Nunziella	02/11/1974	9,79	
11	Egiziano Claudia	04/02/1983	9,22	
12	Collura Daniela	06/01/1963	9,17	
13	Vetro Calogero	23/06/1980	9,12	
14	Sciortino Giovanna	10/02/1981	9,02	
15	Camarda Giovanni	04/08/1953	9,00	01/12/1983
16	Papa Giuseppe	07/11/1973	9,00	18/10/2002
17	Terranova Rosa	12/03/1984	9,00	14/07/2014
18	Papalia Giuseppe	01/01/1968	8,82	
19	Quartararo Simona	30/07/1976	8,69	
20	Russo Eleonora	22/06/1980	8,00	

EMATOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Amico Irene	20/10/1982	8,00



ENDOCRINOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializzazione
1	Marini Fiorella	26/11/1978	14,41	
2	Finocchiaro Sara	18/03/1978	14,25	
3	Ingannè Daniela	23/04/1976	13,48	
4	Magro Alessandro	04/01/1964	12,74	
5	Polizzotti Nunziella	02/11/1974	11,64	
6	Aiello Barbara	28/03/1981	11,46	
7	Strano Rossella	23/09/1983	9,70	
8	Nigro Angela	28/06/1974	9,68	
9	Vetro Calogero	23/06/1980	9,02	
10	Papa Giuseppe	07/11/1973	9,00	18/10/2002
11	Sciortino Giovanna	10/02/1981	9,00	10/04/2013
12	Terranova Rosa	12/03/1984	9,00	14/07/2014
13	Quartararo Simona	30/07/1976	8,35	
14	Collura Daniela	06/01/1963	5,36	



FISIOCHINESITERAPIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Battaglia Rosa	02/04/1962	9,00
2	Melinda Pellegrino	21/12/1979	8,91
3	Reitano Maria Chiara	21/08/1977	8,00

COPIA
NO

GENETICA MEDICA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Giliberto Giusi Maria	02/12/1979	8,00

GERIATRIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Giannone Beatrice	23/01/1982	9,76
2	Bonfiglio Concetta	16/01/1978	9,51
3	Corrao Giovanna	15/03/1961	8,49
4	Ferlito Laura	19/08/1969	8,21

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Boccellato Salvatore	23/01/1979	5,00

MEDICINA DEL LAVORO

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Trovato Guglielmo	02/08/1959	9,00

MEDICINA DELLO SPORT

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Belfiore Alfonso	19/04/1964	3,00

MEDICINA INTERNA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Puglisi Susanna	20/07/1969	13,67

MEDICINA LEGALE

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Casamichela Giulia	24/10/1979	7,00
2	Indorato Matteo	04/04/1956	3,40

NEUROLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializzazione
1	Ardizzone Angelo	28/11/1973	22,93	
2	Fassari Vincenzo	29/01/1969	15,46	

NEUROLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializzazione
1	Ardizzone Angelo	28/11/1973	22,93	
2	Fassari Vincenzo	29/01/1969	15,46	
3	Proto Giuliana	01/07/1973	10,88	
4	Poidomani Antonella	02/02/1970	9,32	
5	Trubia Teresa	28/04/1968	9,00	23/10/2002
6	Casto Concetta	23/07/1976	9,00	31/10/2007
7	Modica Daniela	15/04/1979	9,00	20/03/2013
8	Digiacoio Giovanna	21/04/1966	8,84	
9	Nocchiero Aldo	12/02/1962	8,00	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Carbonaro Letizia	24/05/1977	9,00
2	D'Iapico Neala	25/08/1968	6,00

OCULISTICA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializzazione
1	Mobilia Daniela	27/05/1976	34,86	
2	Caponnetto Salvatore	10/08/1970	26,60	
3	Collerone Lucia	21/01/1976	24,60	
4	Lo Grasso Salvatore	08/10/1974	20,99	
5	Motta Pietro Antonio	04/07/1969	12,85	
6	Lauretta Katia	10/02/1980	11,65	
7	Musco Rosita Maria Carmen	01/03/1980	11,34	
8	Franco Rosalba	05/02/1980	9,88	
9	Meli Lucia	16/01/1982	9,78	
10	Spinello Alfonso	03/06/1981	9,54	
11	Malannino Daniela	23/09/1981	9,24	
12	Marino Viviana	16/06/1982	9,04	
13	Mandarà Erika	27/06/1981	9,00	23/06/2014
14	Azzaro Laura	08/05/1983	9,00	16/12/2014
15	Zappulla Emilia	21/01/1979	8,81	
16	Verde Giuseppina	18/04/1961	5,00	

ODONTOIATRIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializzazione
1	Allegra Franco	03/01/1967	12,20	
2	Quartarone Giuseppe	26/11/1973	11,78	
3	Termini Nicolò	03/03/1959	10,53	
4	Pollaci Fabio	10/10/1983	8,19	
5	Valenti Flavia	29/05/1980	7,85	
6	Damante Rocco Stefano	17/05/1977	7,02	
7	Iacono Carmela	24/01/1958	7,00	
8	Lo Piparo Massimo	31/05/1961	6,87	
9	Cannavò Andrea	30/10/1956	6,00	
10	Distefano Maria Luisa	05/06/1977	5,41	
11	Milisenna Tancredi Vito Enrico	17/12/1970	4,08	
12	Lo Bue Loredana	27/04/1987	4,07	
13	Surace Alessandro	28/04/1975	3,69	
14	Ciancio Maristella	13/04/1966	3,40	
15	Giacchi Giovanni	05/09/1961	3,00	08/01/1988
16	Brancato Emanuele	21/12/1988	3,00	22/01/2013
17	Leone Davide	13/05/1976	2,00	18/01/2003
18	Liossis Demostenes	24/03/1989	2,00	20/12/2013
19	Iacona Giuseppe	31/03/1987	2,00	01/04/2014
20	Brugaletta Alessandro	09/08/1987	0,17	
21	Portuese Nunzio Claudio	24/03/1959	0,00	

ONCOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Di Dio Laura Concetta	16/03/1975	8,21

ORTOPEDIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Sangiorgio Concita	21/06/1976	11,87
2	Marchese Emanuele Salvatore	19/09/1984	9,12
3	Micale Ottavio	27/09/1975	8,00
4	Sauna Salvatore	28/09/1960	6,00

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializzazione
1	Giuffrida Lorena	31/03/1982	9,90	
2	Sorrenti Maurizio Sebastiano	09/05/1958	9,00	29/11/1990
3	Livatino Antonietta	11/05/1964	9,00	27/10/1992
4	Filoni Manuela	15/12/1967	9,00	05/11/1996
5	Gianninoto Angela	23/12/1962	8,90	
6	Biscaldi Modica Simona	30/07/1978	8,00	10/01/2013
7	Cafà Ester Valentina	18/11/1982	8,00	26/03/2013
8	Agosta Rosalba	29/05/1956	5,00	

OTORINOLARINGOIATRIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializzazione
1	D'Angelo Caterina	22/04/1975	25,18	
2	Sciandra Daniela	24/08/1976	20,48	
3	Abate Maria	19/11/1977	13,98	
4	Greco Gaetano Maria	31/10/1973	13,75	
5	Leone Rosario Mirko	04/09/1970	12,61	
6	Condorelli Paolo	22/06/1975	12,49	
7	Ruta Sara	06/08/1976	12,30	
8	Bordonaro Carla	08/03/1979	11,08	
9	Palma Antonio	19/08/1963	9,00	19/10/1998
10	Chiaramonte Rita	06/03/1984	9,00	07/07/2014
11	D'Aniello Augusto	28/03/1978	8,00	

PATOLOGIA CLINICA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Zocco Maria	22/04/1958	5,00

PNEUMOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Giuliano Riccardo	24/08/1972	9,53
2	Poidomani Grazia	19/05/1980	9,15
3	Savarino Giorgio	15/02/1977	8,65
4	De Nicola Adriano	02/01/1959	7,00
5	Nava Giulia	10/02/1983	6,00

Escluso perchè non in possesso di specializzazione della branca principale: Brinch Carmelo 14/02/1982

PSICHIATRIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Dipasquale Salvatore	14/06/1981	9,00

PSICOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Gaglione Giuliano	17/09/1983	9,00
2	Palillo Davide	29/08/1972	3,00

PSICOTERAPIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Gaglione Giuliano	17/09/1983	9,00
2	Libero Emiliana	19/09/1978	3,00

RADIOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializzazione
1	Nigido Giuseppe	12/02/1951	10,34	
2	Baglieri Nunziata	03/06/1958	9,00	13/10/2004
3	Milazzo Teresa	20/04/1984	9,00	04/12/2014
4	Attaguile Giovanna Cinzia	09/11/1977	7,00	29/07/2011
5	Sigona Alessandra	02/07/1983	7,00	01/07/2014
6	Sallemi Valentina	24/01/1980	5,00	

REUMATOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Di Gangi Marcella	28/03/1970	15,72
2	Di Gregorio Lucia	24/08/1963	13,83
3	Tropea Sebastiano	24/06/1958	9,93
4	Marchese Carmen Elisa	27/04/1980	9,55
5	Principato Alfonso	15/11/1981	9,00
6	Leonetti Concetta	26/10/1976	8,20
7	La Rosa Leandra	29/09/1979	8,10
8	Converso Giovanni	20/11/1970	8,00

UROLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti
1	Salemi Giancarlo	27/09/1976	11,13
2	Serrao Marco Francesco	11/11/1981	8,00

DECRETO 26 gennaio 2016.

Graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, valida per l'anno 2016.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA
PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come integrato, a seguito di apposita intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, con A.C.N. 8 luglio 2010 - Biennio economico 2008-2009 ed A.C.N. 17 dicembre 2015;

Vista la graduatoria dei medici veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa valida per l'anno 2016, predisposta dall'apposito comitato consultivo zonale ai sensi dell'A.C.N. 29 luglio 2009 ed approvata dal direttore generale dell'Azienda con delibera n. 2754 del 23 dicembre 2015;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, traspa-

renza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa valida per l'anno 2016, predisposta dal rispettivo comitato consultivo zonale ai sensi dell'A.C.N. 29 luglio 2009 ed approvata dal direttore generale della stessa con delibera n. 2754 del 23 dicembre 2015.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata, ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015, per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 26 gennaio 2016.

CHIARO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE
SPECIALISTICA AMBULATORIALE
 c/o Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa

BRANCA DELLA SANITA' ANIMALE - AREA "A"

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	data di specializzazione
1	Cuttone Giuseppe	02/11/1984	11,78	
2	La Spisa Michelangelo	12/02/1977	10,00	
3	Di Martino Vincenzo	06/06/1977	9,42	
4	Lo Grasso Filippo	16/08/1981	8,08	
5	Russo Stefania	29/09/1979	6,00	
6	Caccamo Gino	10/03/1978	5,00	19/07/2010
7	Firriniceli Vincenzo	30/04/1978	5,00	30/09/2013

Escluso perché non in possesso di specializzazione nella branca principale:

Gambuzza Corrado 10/09/1967

**BRANCA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE,
 COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO
 DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI - AREA
 "B"**

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	data di specializzazione
1	Gambuzza Corrado	10/09/1967	8,00	
2	Dimora Natale	14/10/1985	6,00	
3	Sallemi Sabrina	13/06/1980	5,00	26/11/2009
4	Antoci Salvatore	25/07/1982	5,00	07/06/2010
5	Pittalà Salvatore	05/11/1980	5,00	21/11/2012

Esclusa perché non in possesso di specializzazione nella branca principale:

Gangi Federica 02/07/1975

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI
ZOOTECNICHE - AREA "C"

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	data di specializzazione
1	La Spisa Michelangelo	12/02/1977	10,00	30/06/2006
2	Scarito Annarita	13/04/1985	8,00	05/10/2012
3	Carfi Gianluigi	26/12/1973	8,00	30/09/2013
4	Gambuzza Corrado	10/09/1967	8,00	31/10/2013
5	Cuttone Giuseppe	02/11/1984	8,00	17/07/2014
6	Pupillo Annalisa	18/05/1983	7,00	23/11/2013
7	Russo Stefania	29/09/1979	6,00	31/07/2007
8	Dimora Natale	14/10/1985	6,00	17/12/2014
9	Gangi Federica	02/07/1975	5,00	22/07/2009
10	Caccamo Gino	10/03/1978	5,00	19/07/2010
11	Pittalà Salvatore	05/11/1980	5,00	20/11/2012
12	Firriniceli Vincenzo	30/04/1978	5,00	30/09/2013
13	Ruolo Anna	16/02/1982	5,00	10/10/2014

(2016.4.248)102

COPIA TRATTA DAL SITC
NON VALIDA PER LA C

DECRETO 4 febbraio 2016.

Programma per la compensazione intra ed interregionale degli emocomponenti labili per l'anno 2016.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE
ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati", e in particolare l'art. 14, che al comma 1, nel riconoscere la funzione sovrazionale e sovraziendale dell'autosufficienza, individua specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema trasfusionale nazionale e al successivo comma 2 prevede che il Ministero della salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro nazionale sangue di cui all'art. 12 e dalle strutture regionali di coordinamento, in accordo con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, definisce annualmente il programma di autosufficienza nazionale che individua i consumi storici, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità organizzative ed i riferimenti tariffari per la compensazione tra le regioni, i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari;

Visti, altresì, gli articoli 10, comma 1, e 11 della citata legge n. 219 del 2005, che nell'individuare le competenze del Ministero della salute nel settore trasfusionale definiscono, in particolare, la funzione di programmazione delle attività trasfusionali a livello nazionale e stabiliscono i principi generali sulla programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionali, specificando che per il raggiungimento dell'autosufficienza è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

Visto il decreto del Ministro della sanità 1 settembre 1995, recante "Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri" come modificato dal decreto del Ministro della sanità 5 novembre 1996, recante "Integrazione al decreto ministeriale 1 settembre 1995 concernente la costituzione ed i compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri";

Visto il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali";

Visti i decreti del Ministro della salute 12 aprile 2012, inerenti le disposizioni sull'importazione ed esportazione del sangue umano e dei suoi prodotti, le modalità per la presentazione e valutazione delle istanze volte ad ottenere l'inserimento tra le aziende di produzione di medicinali emoderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni con le regioni per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale e lo schema tipo di convenzione tra le regioni e le aziende produttrici di medicinali emoderivati per la lavorazione del plasma raccolto;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il D.A. n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012 - Riassetto e rifunionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il D.A. n. 3102 del 15 dicembre 2010, recante "Interventi a supporto della plasmapiroduzione e tariffe di trasferimento degli emoderivati";

Visto il D.A. n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il D.A. n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il D.A. n. 598 del 27 marzo 2013, recante "Accordo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett.b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219 e dell'art. 2 dell'Accordo Stato Regioni del 20 marzo 2008 (Atti n. 115/CSR) tra la Regione siciliana, Assessorato della salute e le associazioni e federazioni dei donatori volontari di sangue e schema tipo di convenzione con le aziende sanitarie, sedi di strutture trasfusionali, valido per il triennio 2013 - 2015;

Visto il D.A. n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e le unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Considerato che, in applicazione alla normativa vigente, con specifici decreti del dirigente generale del Dipartimento ASOE degli anni 2014 e 2015, è stata concessa l'autorizzazione e l'accreditamento alle strutture trasfusionali e alle unità di raccolta a gestione associativa attualmente operanti in Regione;

Considerato che l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti derivati costituisce un obiettivo nazionale e regionale utile ad assicurare condizioni di qualità e sicurezza della terapia trasfusionale fondati sul principio etico della donazione volontaria, periodica, responsabile e non remunerata;

Considerato che la citata legge 21 ottobre 2005, n. 219, riconosce la funzione sovrazionale e sovraziendale dell'autosufficienza del sangue e dei prodotti derivati;

Considerato che l'autosufficienza è un obiettivo risultante dall'esigenza di programmazione, monitoraggio, controllo e partecipazione della rete regionale;

Considerata la necessità di definire il fabbisogno regionale di sangue, emocomponenti e plasma in funzione delle esigenze regionali per l'anno 2016;

Considerato che i responsabili delle strutture trasfusionali regionali hanno già formulato una stima della produzione e dei consumi di emazie concentrate attesi per l'anno 2016, come risultanti dalla sottostante tabella 1;

	SIMT	Produzione	Consumo	Bilancio Raccolta/Consumo
AG	Agrigento - Canicattì	8.600	6.800	1.800
AG	Sciacca	7.100	6.465	635
CL	Caltanissetta	6.000	7.065	-1.065
CL	Gela	4.250	3.910	340
CT	Caltagirone	3.200	2.800	400
CT	Paternò	3.300	2.800	500
CT	A.O. Cannizzaro - Catania	6.150	6.000	150
CT	A.R.N.A.S. Garibaldi - Catania	9.600	15.120	-5.520
CT	A.O.U. Policl. V.Emanuele - Catania	14.000	19.660	-5.660
EN	Enna	3.890	1.500	2.390
EN	Nicosia	800	490	310
EN	Piazza Armerina	3.400	774	2.626
ME	A.O.R. Papardo-Piemonte - Messina	800	4.200	-3.400
ME	A.O.U. Policlinico G. Martino - Messina	4.000	7.300	-3.300
ME	Patti e S. Agata di Militello	3.850	3.350	500
ME	Milazzo	3.800	3.800	0
ME	Taormina	2.300	4.500	-2.200
PA	Cefalù	4.400	5.500	-1.100
PA	A.R.N.A.S. Civico - Palermo	28.790	28.790	0
PA	Cervello - Palermo	2.100	11.000	-8.900
PA	Villa Sofia - Palermo	10.000	12.000	-2.000
PA	A.O.U. Policl. Univ. P. Giaccone - Palermo	12.500	9.950	2.550
RG	Ragusa	25.850	15.900	9.950
SR	Siracusa – Avola – Augusta - Lentini	21.650	16.365	5.285
TP	Trapani	7.800	5.600	2.200
TP	Marsala	5.000	4.176	824

Tabella 1

Considerato che in conseguenza di un consumo previsto pari a 205.815 unità di emazie concentrate si renderebbero disponibili sul territorio regionale 203.130 unità e che risulta, pertanto, necessario fare ricorso ad una importazione interregionale di 2.685 unità di emazie concentrate;

Considerato che il fabbisogno di concentrati piastrinici risulta variabile in relazione alle esigenze assistenziali e che una disponibilità alla cessione di tali emocomponenti a favore delle strutture carenti è stata già espressa, per l'anno 2016, dai responsabili delle strutture trasfusionali eccedentarie;

Considerato che il report della raccolta del plasma da destinare all'emoderivazione attesta la raccolta nell'anno 2015 di Kg 55.796 di plasma;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, viene di seguito definito il fabbisogno regionale annuale di emocomponenti, le modalità della compensazione intra ed interregionale degli emocomponenti labili, nonché la quantità di plasma da destinare alla produzione di medicinali plasma-derivati per l'anno 2016.

Art. 2

Al fine di assicurare una compensazione alle strutture trasfusionali carenti da parte delle strutture trasfusionali eccedentarie già identificate, vengono di seguito indicati, nella sottostante tabella 2, i flussi di scambio intraregionale delle emazie concentrate per l'anno 2016.

COPIA TRATTA DAL DOCUMENTO
NON VALIDO PER L'ESERCIZIO

SIMT CARENTE	UNITA' DA ACQUISIRE	SIMT FORNITORI	UNITA' DA FORNIRE
ARNAS GARIBALDI - CT	5.520	RAGUSA	4.430
		PATERNO'	500
		CALTAGIRONE	400
		CANNIZZARO	150
CEFALU'	1.100	ENNA	465
		SCIACCA	635
A.O.U. POLICL.G. MARTINO - ME	3.300	PIAZZA ARMERINA	1.600
		PATTI	500
		ENNA	1.200
A.O.R. PAPARDO-PIEMONTE - ME	3.400	SIRACUSA	3.400
CERVELLO - PA	8.900	AGRIGENTO	1.800
		TRAPANI	1.226
		MARSALA	824
		POLICL. UNIV. PA	2.550
VILLA SOFIA - PA	2000	PIAZZA ARMERINA	1.026
		TRAPANI	974
TAORMINA	2.200	SIRACUSA	1.885
		NICOSIA	310
CALTANISSETTA	1.065	ENNA	725
		GELA	340
A.O.U. POLICL. V.E. - CT	5.660	RAGUSA	5.520

Tabella 2

Art. 3

La compensazione residua alle strutture trasfusionali carenti sarà assicurata dalla Regione Emilia Romagna.

Art. 4

Al fine di assicurare la compensazione intraregionale

delle piastrine da aferesi alle strutture trasfusionali carenti da parte delle strutture eccedentarie nell'ambito della disponibilità dichiarata, vengono di seguito indicati, nella sottostante tabella 3, i flussi di scambio intraregionale di questo emocomponente per l'anno 2016.

SIMT CARENTE	UNITA' DA ACQUISIRE	SIMT FORNITORI	UNITA' DA FORNIRE
A.O.U. POLICL. V.E. - CT	2.000	RAGUSA	1.300
		ENNA	325
		GARIBALDI	65
		CANNIZZARO	150
		PATERNO' (CT)	160
CERVELLO	350	TRAPANI	350
CALTANISSETTA	100	ENNA	100
A.O.R. PAPARDO-PIEMONTE	150	UMBERTO I (SR)	50
		ENNA	50
		PATTI	50
GELA	40	ENNA	40
CALTAGIRONE	67	ENNA	67

Tabella 3

Art. 5

Ritenuto che la produzione regionale di plasma da avviare all'industria per l'emoderivazione è risultata nel triennio 2012-2014 pari a quanto riportato nella sottostante tabella 4.

ANNO	2012	2013	2014
Produzione Kg	49.555	53.229	53.159

Tabella 4

Ritenuto, altresì, che nell'anno 2015 è stata registrata una raccolta di plasma pari a Kg 55.796 che sono stati conferiti all'industria per la produzione di medicinali emoderivati ai quali si aggiungono circa 2.591 Kg di plasma che sono stati destinati alla produzione di plasma virus inattivato, la previsione della raccolta di plasma da destinare all'emoderivazione si attesta, per l'anno 2016, su 56.000 Kg di plasma.

Art. 6

I responsabili delle strutture trasfusionali richiedenti dovranno concordare con i responsabili delle strutture trasfusionali eccedentarie le modalità dell'approvvigionamento con riferimento alle quantità, alla periodicità degli invii e alle modalità di trasporto assicurando una cessione regolare nell'arco dei dodici mesi.

Art. 7

Compete, di norma, alla struttura trasfusionale carente, beneficiaria della compensazione intraregionale programmata, provvedere al ritiro degli emocomponenti presso il centro trasfusionale cedente. Con accordi tra le

parti un modello organizzativo diverso da quello enunciato potrà nei singoli casi essere concordato.

Art. 8

Ai direttori generali delle Aziende sanitarie della Regione siciliana sedi di strutture trasfusionali è fatto carico di assicurare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente decreto.

Art. 9

L'attuazione del Programma di autosufficienza è periodicamente soggetta ad azioni di monitoraggio e verifica.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 4 febbraio 2016.

TOZZO

(2016.5.360)102

DECRETO 5 febbraio 2016.

Avviso pubblico per manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico di coordinatore regionale del Centro regionale trapianti (C.R.T.) della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" e, in particolare, l'articolo 11, comma 1, ai sensi del quale le attività dei centri regionali per i trapianti sono coordinate da un coordinatore nominato dalla Regione per la durata di cinque anni, il cui incarico è rinnovabile alla scadenza, "tra i medici che abbiano acquisito esperienza nel settore dei trapianti";

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 25 "Norme per il potenziamento, la razionalizzazione e il coordinamento dell'attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti. Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1993, n. 30.

Proroga di termini e norme in materia di variazione di somme";

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e, in particolare, il comma 9 dell'art. 5 ai sensi del quale è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. di conferire a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle stesse amministrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1,

commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale. Disposizioni varie" e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68, recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 349 del 4 ottobre 2010 "Riassetto Centro regionale trapianti. Apprezzamento schema di decreto assessoriale";

Visto il D.A. n. 2719 del 10 novembre 2010 "Nuovo modello organizzativo del Centro regionale trapianti";

Visto il D.A. n. 265 del 16 febbraio 2011 "Nomina coordinatore regionale del Centro regionale per i trapianti di organi e tessuti" (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 22 aprile 2011, parte I, n. 18);

Visto il D.A. n. 1735 del 22 ottobre 2014 "Funzionamento del Centro regionale trapianti e adozione del progetto donazione e trapianti";

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 del predetto D.A. n. 265/2011, l'incarico di coordinatore del C.R.T. decorre dalla data di entrata in vigore del decreto stesso e ha durata quinquennale;

Ritenuto, stante l'imminente scadenza dall'incarico dell'attuale coordinatore del C.R.T., di acquisire, al fine di procedere alla nuova nomina, manifestazioni di interesse da parte dei medici in possesso di esperienza nel settore dei trapianti, mediante pubblicazione di apposito avviso;

Ritenuto, pertanto, di istituire una commissione presso l'Assessorato regionale della salute, con il compito di valutare le candidature pervenute, tenendo conto delle competenze e delle professionalità dichiarate dagli interessati;

Ritenuto necessario evidenziare che l'esame delle candidature non ha natura di procedura concorsuale e non dà luogo a graduatoria o elenco di idonei;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'allegato avviso, che costituisce parte integrante del presente decreto, per la manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico di coordinatore del Centro regionale per i trapianti della Regione siciliana, che ha sede presso l'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione "Civico Di Cristina Benfratelli" di Palermo.

Art. 2

1. È istituita, presso l'Assessorato regionale della salute, una apposita commissione con il compito di valutare le candidature pervenute, tenendo conto delle competenze e delle professionalità degli interessati, e formulare una rosa di n. 3 candidati da sottoporre all'Assessore regionale per la salute per la nomina del coordinatore del Centro regionale per i trapianti della Regione siciliana.

2. La commissione, di cui al comma 1, è composta dal direttore generale del Centro nazionale trapianti, con funzione di presidente, e da due coordinatori regionali di Centri regionali trapianti indicati dal predetto direttore generale.

3. Ai componenti della commissione è riconosciuto il rimborso delle spese, con oneri carico del Centro regionale trapianti.

Art. 3

Il presente decreto è pubblicato nel sito web istituzionale dell'Assessorato regionale della salute e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 febbraio 2016.

GUCCIARDI

Allegato

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COORDINATORE DEL CENTRO REGIONALE PER I TRAPIANTI DELLA REGIONE SICILIANA

È indetto un avviso per il conferimento dell'incarico di coordinatore del Centro regionale per i trapianti della Regione siciliana, che ha sede presso l'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione "Civico Di Cristina Benfratelli" di Palermo.

L'incarico ha per oggetto il coordinamento delle attività del predetto Centro regionale per i trapianti di cui all'art. 10, comma 6, della legge 1 aprile 1999, n. 91 e all'art. 2 del decreto dell'Assessore regionale per la salute 10 novembre 2010, n. 2719, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, n. 52 del 26 novembre 2010.

Il presente avviso è rivolto ai dirigenti medici delle aziende del servizio sanitario regionale in attività di servizio, in possesso del requisito della comprovata esperienza professionale e specifica competenza nel settore dei trapianti, debitamente documentata.

L'incarico, attribuito con decreto dell'Assessore regionale per la salute, ha durata quinquennale ed è rinnovabile; l'incarico, che decorre dalla data di insediamento, dovrà essere svolto a tempo pieno ed esclusivo ed è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato.

Il coordinatore regionale, le cui funzioni sono assimilabili a quelle di un dirigente di struttura complessa del S.S.R., ha autonomia gestionale e responsabilità diretta delle risorse umane, tecniche ed economico-finanziarie del C.R.T.; il coordinatore regionale assicura tutte le funzioni amministrative a mezzo di proprie determinazioni, delle quali la direzione aziendale dell'ARNAS procederà alla presa d'atto e alla conseguente esecuzione. I provvedimenti adottati dal coordinatore regionale sono inviati e sottoposti al controllo del collegio dei sindaci della stessa azienda.

Il compenso del coordinatore regionale del C.R.T., come previsto dall'art. 4 del citato D.A. 10 novembre 2010, n. 2719, è composto dall'intero trattamento economico percepito all'atto della nomina presso l'azienda di provenienza e da un compenso aggiuntivo, il cui ammontare è fissato dall'Assessore regionale per la salute in connessione agli obiettivi che saranno successivamente individuati in sede di stipula del contratto individuale accessivo all'incarico di coordinatore regionale del Centro regionale per i trapianti della Regione siciliana. L'intero ammontare del compenso è a carico del C.R.T. per tutta la durata dell'incarico.

I soggetti interessati in possesso dei requisiti sopra indicati dovranno inoltrare, entro venti giorni dalla pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta certificata - dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it - apposita domanda ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

L'esame dei candidati sarà effettuato mediante valutazione dei curricula da parte della commissione prevista dall'art. 2 del decreto assessoriale di cui il presente avviso costituisce parte integrante; la commissione, ove ne ravvisi la necessità, potrà completare la valutazione dei candidati mediante l'espletamento di un colloquio.

La valutazione delle candidature pervenute non ha natura di procedura concorsuale e non darà luogo a graduatoria o elenco di idonei.

Al termine dell'attività di valutazione dei curricula pervenuti, la commissione formulerà una terna di candidati ritenuti idonei, che verrà sottoposta all'Assessore regionale per la salute per il conferimento dell'incarico, previa verifica delle autocertificazioni presentate e dei titoli dichiarati da parte della segreteria tecnica dell'Assessore.

Il presente avviso è pubblicato, nel sito web istituzionale dell'Assessorato regionale della salute e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Eventuali informazioni potranno essere richieste all'area interdipartimentale 3 "Affari Giuridici" del Dipartimento pianificazione strategica:

@mail: mariarosa.bardi@regione.sicilia.it;
giuseppina.loiacono@regione.sicilia.it;
n. tel. 091/7075557, 7075559.

Nella domanda gli interessati devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita;
2. il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni e l'eventuale recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritte/i ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
5. il titolo di studio posseduto;
6. l'occupazione attuale;
7. le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti, compresa, ai sensi dell'art. 335 c.p.p., l'avvenuta iscrizione nel registro delle notizie di reato, specificando il capo di imputazione. Devono essere dichiarate anche le eventuali condanne erariali riportate e la dichiarazione va resa anche se negativa;
8. la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
9. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Alla domanda devono essere allegati:

- curriculum formativo e professionale attestante il possesso dei requisiti richiesti nel presente avviso pubblico;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Si avverte che la domanda e il curriculum formativo e professionale dovranno essere redatti sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.

(2016.5.359)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 26 gennaio 2016.

Approvazione delle norme tecniche di attuazione del piano di programmazione urbanistica del settore commerciale del comune di Petrosino.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 22 dicembre 99, n. 28;

Visto il D.P.R.S. 11 luglio 2000;

Visto lo strumento urbanistico vigente nel comune di Petrosino, P.U.C. n. 1, approvato con D.P.R. n. 133/A del 29 novembre 1977, i cui vincoli preordinati all'esproprio sono scaduti;

Viste le note, assunte al protocollo ARTA n. 12459 del 10 giugno 2014, n. 16740 dell'8 agosto 2014 e n. 26421 del 30 novembre 2015, con le quali il comune di Petrosino ha trasmesso ed integrato a questo Dipartimento la documentazione relativa al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale, adottato secondo le procedure di cui all'art. 6 della legge regionale n. 28/99, per ottenere il parere in ordine alla variante urbanistica alle N.T.A. dello strumento urbanistico vigente;

Viste le delibere di consiglio comunale n. 25 del 21 maggio 2014 e n. 40 del 10 settembre 2014, con le quali sono state adottate le norme di attuazione che disciplinano la programmazione urbanistica del settore commerciale;

Viste le N.T.A. del Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale, in variante alle N.T.A. dello strumento urbanistico generale vigente;

Vista l'attestazione del responsabile del servizio "Urbanistica - SUAP - Condoni ed abusivismo edilizio -" del comune di Petrosino, datata 14 novembre 2014, che non sono state presentate osservazioni alla delibera di C.C. n. 25 del 21 maggio 2014 e n. 40 del 10 settembre 2014, visti: l'attestazione uff. messi di avviso di pubblicazione all'albo pretorio e l'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Visto il parere n. 4 del 2 dicembre 2015, espresso ai sensi del comma 5 dell'art. 5 della legge regionale n. 28/99, dall'unità operativa 2.4/S2/DRU di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...omissis....»

Rilevato che:

La presente variante urbanistica per cui il comune di Petrosino ha presentato istanza si riferisce soltanto alla proposta di un regolamento comunale per la disciplina della programmazione urbanistica del settore commerciale che affiancherà le norme tecniche di attuazione e ne farà parte integrante allo strumento urbanistico vigente.

Con delibera di G.M. n. 288 del 19 dicembre 2000 è stata disposta la redazione del Piano di programmazione commerciale, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 29/1999.

Lo stesso, redatto e definito dagli uffici comunali in data 1 aprile 2008 prevedeva una pianificazione in variante al P.U.C. n. 1, ma a seguito della circolare n. 4 del 23 ottobre 2008 dell'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, che ha precluso ai comuni l'approvazioni di varianti urbanistiche per insediamenti commerciali qualora gli stessi non fossero forniti di un piano di programmazione commerciale, il suddetto comune nelle more della stesura del predetto Piano ha adeguato ed integrato le N.T.A.

In prima istanza, con delibera di C.C. n. 25 del 21 maggio 2014 il comune in oggetto ha adottato il regolamento per la disciplina della programmazione urbanistica del settore commerciale prevedendo all'art. 7 le zone omogenee nelle quali è possibile insediare strutture da destinare ad insediamenti commerciali, nella fattispecie, zone B3, C5, D - industrie esistenti - attività produttive, E1, E2, e zone bianche, trasmettendo la suddetta delibera, unitamente agli atti ad essa allegati per l'approvazione da parte di questo Dipartimento.

In riscontro a tale istanza, questo Ufficio non ha ritenuto la suddetta variante meritevole di approvazione, in considerazione del fatto che la realizzazione delle strutture commerciali era stata prevista, tra le altre, anche nelle zone agricole, nonché nelle zone bianche; pertanto ha invitato l'A.C. a presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale n. 10/91, modificato dall'art. 23 della legge regionale n. 17/2004.

Con la delibera n. 40 del 10 settembre 2014 il comune di Petrosino ha stralciato le zone agricole e le zone bianche dall'inserimento di strutture commerciali, con la conseguente modifica dell'art. 7 delle N.T.A.;

Considerato che:

Le N.T.A. constano di 27 articoli, riferiti al settore commerciale, che definiscono i settori commerciali e le tipologie degli esercizi commerciali, precisano le zone omogenee in cui è possibile realizzare interventi commerciali, nonché la dotazione di parcheggi, delle aree di carico e scarico merci e del verde pubblico, dettano norme in cui

possono essere effettuati i mercati all'aperto e regolamentano le attività degli stessi.

Tutto quanto sopra premesso rilevato, visti e considerato, questa U.O. 2.4 del DRU è del parere che nell'ambito delle procedure indicate dall'art. 5 della legge regionale n. 28/99 e dal D.P.R.S. 11 luglio 2000, le norme tecniche di attuazione del piano di programmazione urbanistica del settore commerciale, adottata con la delibera n. 25 del 21 maggio 2014 e con la delibera n. 40 del 10 settembre 2014, siano meritevoli di approvazione.»;

Ritenuto di condividere il superiore parere;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

In conformità al parere n. 4 del 2 dicembre 2015 reso dall'unità operativa 2.4 del servizio 2 di questo Dipartimento, sono approvate le norme tecniche di attuazione del piano di programmazione urbanistica del settore commerciale, in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Petrosino, ai sensi del comma 5 dell'art. 5 della legge regionale n. 28/99.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1 parere n. 4 del 2 dicembre 2015 reso dall'U.O. 2.4/S2/DRU;

2 delibera di consiglio comunale n. 25 del 21 maggio 2014;

3 delibera di C.C. n. 40 del 10 settembre 2014;

4 attestazione del dirigente responsabile del settore 3 del 14 novembre 2014;

5 norme tecniche di attuazione;

6 zonizzazione strumentazione urbanistica vigente (Piano comprensoriale n. 1 TAV. 19);

7 legenda (Piano comprensoriale n. 1 TAV. 19);

8 planimetria con l'individuazione delle aree dei mercati su area pubblica e di individuazione delle zone industriali esistenti;

9 rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;

10 copia *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 10 ottobre 2015 parte II;

11 copia Quotidiano di Sicilia del 10 ottobre 2014;

12 manifesto murale del timbrato il 10 ottobre 2015;

13 avviso di pubblicazione e di deposito della variante all'albo pretorio *on line* del comune;

14 nota comunale, assunta al protocollo ARTA, n. 26421 del 30 novembre 2015, di trasmissione del D.A. n. 406/GAB del 7 settembre 2015, di esclusione alla procedura VAS.

Art. 3

Il comune di Petrosino dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione e/o nulla osta necessari per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 4

Il comune di Petrosino resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso

nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12/2014, n. 21, nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Avverso al presente decreto è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 26 gennaio 2016.

GIGLIONE

(2016.4.261)112

DECRETO 28 gennaio 2016.

Concessione di deroga a quanto previsto dall'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente al progetto di interventi di recupero naturalistico della linea di costa nel comune di Ficarazzi.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 ed, in particolare, l'art. 57 come sostituito dal comma 11, dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001;

Visto l'art. 15 della legge regionale n. 78/76, nonché l'art. 16 della stessa norma, così come modificato dal comma 10, dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 15 ed, in particolare, l'art. 2;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 011602 del 5 giugno 2014, pervenuto in questo Assessorato il 6 giugno 2014 ed assunto il 6 giugno 2014 al protocollo n. 12296, con il quale il comune di Ficarazzi ha trasmesso gli atti relativi alla richiesta di deroga di cui all'art. 16 della legge regionale n. 78/76, per l'approvazione in variante alle previsioni del P.R.G. ed in deroga all'art. 15 della legge regionale n. 78/76 del progetto esecutivo "interventi di recupero naturalistico della linea di costa";

Vista la delibera del consiglio comunale di Ficarazzi n. 32 del 31 ottobre 2013, avente ad oggetto: "Approvazione in variante alle previsioni del P.R.G. ed in deroga all'art. 15 della legge regionale n. 78/76 del progetto - interventi di recupero naturalistico della linea di costa";

Vista la nota prot. 20596 del 15 ottobre 2014, con la quale l'U.O. 2.1 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 7 del 5 ottobre 2014, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

« Omissis

Considerato che:

– La procedura di deroga è propedeutica rispetto a quella di approvazione del progetto, in questa sede, rispetto a quanto richiesto dal comune, si può procedere all'esame della sola richiesta di deroga secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge regionale n. 78/76.

– Dall'esame degli atti progettuali il progetto prevede il recupero da una situazione di degrado urbanistico delle tre sole aree libere superstiti (denominate ambiti "A"; "B"; "C") del litorale, site lungo la strada provinciale denominata viale Europa, interessata per tutta la sua lunghezza da numerosi episodi di abusivismo edilizio, tali da compromettere nel suo complesso la visione della costa.

– Gli interventi in questione prevedono la realizzazione in tali ambiti di interventi di bonifica e di messa in sicurezza della scarpata soprastante la spiaggia, di accessi al mare, di sistemazione del suolo trazzera avuto in concessione, di sistemazione a verde pubblico delle aree, nonché interventi di demolizione di opere edilizie abusivi presenti nell'ambito "C", ed infine, oltre gli allacci alle reti fognarie idrauliche e di illuminazione, la collocazione di chioschi in legno (denominati gazebo) a supporto delle attività di fruizione del mare e per la gestione delle aree stesse.

– Appare opportuno tuttavia che per quanto riguarda l'ambito "A", sito in corrispondenza della brusca interruzione della strada provinciale (viale Europa), venga realizzato, contestualmente alle opere di che trattasi, un *cul de sac* che consenta un'agevole inversione di marcia, al fine di consentire un minimo di sistemazione urbanistica della viabilità in questione, e che i chioschi da realizzare siano facilmente smontabili al fine di garantirne la stagionalità.

Alla luce di quanto sopra premesso, visto, e considerato, si ritiene che la deroga alle previsioni dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, prevista dall'art. 16 della medesima legge, come modificato dall'art. 89 della legge regionale n. 6/2001, visto il preminente interesse pubblico delle opere in questione volte a prevenire ulteriori episodi di abusivismo, a salvaguardare le aree superstiti del litorale, e a bonificare la scarpata che sovrasta il litorale nei tratti interessati, possa essere concessa»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 208 del 3 dicembre 2014, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la nota prot. n. 20596 del 15 ottobre 2014, con la quale la UO 2.1 del servizio 2 del D.R.U. ha trasmesso il parere n. 7 del 15 ottobre 2014, sulla pratica segnata in oggetto;

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere dell'ufficio n. 7/14;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio;

Per quanto sopra, il Consiglio esprime parere che, in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere, la richiesta di deroga per gli interventi di recupero naturalistico della linea di costa, adottata da comune di Ficarazzi con delibera consiliare n. 32 del 31 ottobre 2013, ai sensi dell'ex art. 15 della legge regionale n. 78/76, sia meritevole di approvazione.»;

Vista la nota, prot. n. 25258 del 16 dicembre 2014, con la quale questo Assessorato, nel trasmettere copia della documentazione relativa, ha richiesto il concerto dell'Assessorato regionale dei BB.CC. e dell'identità sicilia-

na, secondo quanto disposto dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001;

Vista la nota, prot. n. 6203 del 18 dicembre 2015, pervenuta il 21 dicembre 2015 ed assunta al protocollo di questo Assessorato in data 29 dicembre 2015 al prot. n. 29366, con la quale l'Assessorato dei BB.CC. e dell'identità siciliana di Palermo, nel fare proprie le considerazioni di cui alla nota prot. n. 6874/S16.7 del 5 novembre 2015 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, ha espresso parere favorevole alla deroga richiesta avanzata da questo Assessorato con nota prot. n. 25258 del 16 dicembre 2014;

Ritenuto di poter condividere il sopra citato parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 208 del 3 dicembre 2014, e preso atto dei contenuti della nota prot. n. 62203 del 18 dicembre 2015 dell'Assessorato regionale BB.CC. e dell'identità siciliana, acquisita in adempimento a quanto indicato dall'art. 89 della legge regionale n. 6/2001;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla normativa vigente;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 78 del 12 giugno 1976 come modificato dall'art. 89, comma 10, della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, in accoglimento dell'istanza avanzata dal comune di Ficarazzi con delibera consiliare n. 32 del 31 ottobre 2013, è concessa, in conformità al voto n. 208 del 3 dicembre 2014 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, l'autorizzazione alla deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente al progetto di interventi di recupero naturalistico della linea di costa.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta parere n. 7 del 5 ottobre 2014 resa dall'U.O. 2.1/DRU di questo Assessorato;
2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 208 del 3 dicembre 2014;
3. delibera di C.C. n. 32 del 31 ottobre 2013;
4. nota prot. n. 62203 del 18 dicembre 2015 dell'Assessorato reg.le BB.CC. e dell'identità siciliana;
5. All. 1 corografia;
6. All. 2 planimetria generale dello stato di fatto;
7. All. 3.1 planimetria dello stato di fatto Area di intervento A;
8. All. 3.2 planimetria dello stato di fatto Area di intervento B;
9. All. 3.3 planimetria dello stato di fatto Area di intervento C;
10. All. 4.1 rilievo piano altimetrico - Area di intervento A - Planimetria riferimenti e quote;
11. All. 4.2 rilievo piano altimetrico - Area di intervento B - Planimetria riferimenti e quote;
12. All. 4.3 rilievo piano altimetrico - Area di intervento C - Planimetria riferimenti e quote;
13. All. 5.1.1 quaderno delle sezioni - Area A - Sezioni 1-8: stato di fatto e progetto;
14. All. 5.1.2 quaderno delle sezioni - Area A - Sezioni 9-11: stato di fatto e progetto;
15. All. 5.1.3 quaderno delle sezioni - Area A - Sezioni 12-15: stato di fatto e progetto;

16. All. 5.2 quaderno delle sezioni - Area B: stato di fatto e progetto;
17. All. 5.3.1 quaderno delle sezioni - Area C - Sezioni 1-8: stato di fatto e progetto;
18. All. 5.3.2 quaderno delle sezioni - Area C - Sezioni 9-12: stato di fatto e progetto;
19. All. 5.3.3 quaderno delle sezioni - Area C - Sezioni 13-14: stato di fatto e progetto;
20. All. 6.1.1 planimetria di progetto - Area di intervento A;
21. All. 6.1.2 planimetria di tracciamento - Area di intervento A;
22. All. 6.2.1 planimetria di progetto - Area di intervento B;
23. All. 6.2.2 planimetria di tracciamento - Area di intervento B;
24. All. 6.3.1 planimetria di progetto - Area di intervento C;
25. All. 6.3.2 planimetria di tracciamento - Area di intervento C;
26. All. 7.1. sezioni: stato di fatto e progetto - Area di intervento A;
27. All. 7.2. sezioni: stato di fatto e progetto - Area di intervento B;
28. All. 7.3. sezioni: stato di fatto e progetto - Area di intervento C;
29. All. 8.1 particolari costruttivi delle aree di intervento;
30. All. 8.2 particolari costruttivi - Gazebo tipo;
31. All. 8.2 particolari costruttivi - Scala di accesso al mare - Area B;
32. All. 9.1 planimetria dell'impianto di illuminazione - Area di intervento A;
33. All. 9.2 planimetria dell'impianto di illuminazione - Area di intervento B;

34. All. 9.3 planimetria dell'impianto di illuminazione - Area di intervento C;
35. All. 9.4 particolari illuminazione;
36. All. 13 relazione generale;
37. All. 13.1 relazione integrativa - Richiesta parere ex art. 13 legge n. 64/74.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Ficcarazzi resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con l'esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 28 gennaio 2016.

GIGLIONE

(2016.4.285)105

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Provvedimenti concernenti revoca di contributi di cui al bando relativo alla misura 1.5, tipologia 3, del P.O. FEP 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 935/Pesca del 26 ottobre 2015, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2015, registro n. 19, foglio n. 334, è stato revocato il contributo di € 40.000,00 per la riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca, concesso con il D.D.G. n. 768/pesca del 24 novembre 2011, per il progetto 328/CSE/11, al sig. Vitale Salvatore.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 938/Pesca del 26 ottobre 2015, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2015, registro n. 19, foglio n. 335, è stato revocato il contributo di € 40.000,00 per la riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca, concesso con il D.D.G. n. 875/pesca del 16 novembre 2011, per il progetto 297/CSE/11, al sig. Cappadona Maurizio.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 938/Pesca del 26 ottobre 2015, registrato

alla Corte dei conti il 22 dicembre 2015 registro n. 19, foglio n. 336, è stato revocato il contributo di € 40.000,00 per la riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca, concesso con il D.D.G. n. 808/pesca del 3 novembre 2011, per il progetto 152/CSE/11, al sig. Gusmano Leonardo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 940/Pesca del 26 ottobre 2015, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2015 registro n. 19, foglio n. 337, è stato revocato il contributo di € 40.000,00 per la riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca, concesso con il D.D.G. n. 768/pesca del 19 ottobre 2011, per il progetto 135/CSE/11, al sig. Russo Giovanni.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 941/Pesca del 26 ottobre 2015, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2015 registro n. 19, foglio n. 338, è stato revocato il contributo di € 40.000,00 per la riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca, concesso con il D.D.G. n. 768/pesca del 24 novembre 2011, per il progetto 92/CSE/11, al sig. Sanna Massimo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 942/Pesca del 26 ottobre 2015, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2015 registro n. 19, foglio n. 339,

è stato revocato il contributo di € 40.000,00 per la riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca, concesso con il D.D.G. n. 768/pesca del 24 novembre 2011, per il progetto 241/CSE/11, al sig. Sansica Vincenzo Antonio.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 943/Pesca del 26 ottobre 2015, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2015 registro n. 19, foglio n. 340, è stato revocato il contributo di € 40.000,00 per la riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca, concesso con il D.D.G. n. 875/pesca del 16 novembre 2011, per il progetto 298/CSE/11, al sig. Scolaro Giovanni.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 944/Pesca del 26 ottobre 2015, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2015 registro n. 19, foglio n. 341, è stato revocato il contributo di € 40.000,00 concesso per la riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca, con il D.D.G. n. 939/pesca del 30 novembre 2011, per il progetto 691/CSE/11, al sig. Titone Antonino Salvatore.

(2016.4.254)126

Proroga per il completamento dell'iniziativa finanziata di cui ad un progetto utilmente inserito nella graduatoria definitiva inerente al bando della misura 3.4 FEP 2007/2013: Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori.

Con decreto del dirigente dell'U.O.B.1 del servizio 5 del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 1097/pesca del 2 dicembre 2015, vistato presso la Ragioneria centrale preso nota al n. 8887 del 10 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 2015, reg. 19, foglio 192, è stata concessa una proroga fino al 31 dicembre 2015, per completare l'iniziativa finanziata di cui al progetto - codice identificativo 08/PRO/2014 - CUP G72I14000240009 - al fine di consentire la massima divulgazione delle modalità e tipologia dell'indagine di mercato eseguita, nonché presentazione del marchio di qualità.

(2016.5.357)126

Riconoscimento di organizzazioni di produttori del settore ortofrutta - Regolamento UE n. 1308/2013 - art. 152.

Con i decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura di seguito indicati sono state riconosciute le seguenti organizzazioni di produttori del settore ortofrutta:

N.	Denominazione O.P.	Sede	D.D.G. n.	del
1	Naturmid soc. cons.	Ragusa	10052	04.12.2015
2	Cosentino soc. cons.	Lentini	10053	04.12.2015
3	Il Bosco soc. coop.	Vittoria	10953	28.12.2015
4	Alba Bio soc. coop.	Ragusa	10954	28.12.2015
5	Esperidio soc. coop.	Palagonia	10955	28.12.2015
6	Eccellenze di Sicilia	Vittoria	10956	28.12.2015
7	Antudo	Chiaromonte Gulfi	11013	30.12.2015

(2016.4.278)003

Liquidazione dello stato di avanzamento dei lavori di un progetto utilmente inserito nella graduatoria definitiva inerente al bando della misura 3.4 FEP 2007/2013: Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori.

Con decreto del dirigente dell'U.O.B.1 del servizio 5 del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 1145/pesca del 4 dicembre 2015, registrato presso la Ragioneria centrale dell'Ass.to reg.le dell'economia preso nota al n. 9235 del 16 dicembre 2015, è stata disposta la liquidazione dello stato di avanzamento dei lavori (1

SAL) di € 40.000,00 a valere sul cap. 746826, esercizio finanziario 2015, per il progetto codice identificativo 19/PRO/2014, CUP G82I14000100009, a favore del GAC "Il Sole e l'Azzurro" - con sede in Sciacca (AG) - via Roma, 13, c.f. n. 02705700843 con prelevamento dai fondi stanziati con D.R. UOB 1/S5 n. 517 del 29 maggio 2015, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2015, reg. 8, fg. 70, esercizio finanziario 2015.

(2016.5.356)126

Nomina del commissario ad acta dell'Istituto regionale del vino e dell'olio di Sicilia.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 104 del 29 dicembre 2015, è stato nominato commissario ad acta dell'Istituto regionale del vino e dell'olio di Sicilia il dott. Benedetto Giovanni Belnome, dirigente del Dipartimento regionale dell'agricoltura, con il compito di assolvere agli adempimenti connessi alle sottoelencate attività:

- sottoscrizione convenzione Accredia Multisito Laboratori IRVO;
- valutazioni dirigente generale anno 2013 e 2014;
- aggiornamento annuale piano triennale anticorruzione;
- rendiconto finanziario IRVO anno finanziario 2014.

Il predetto incarico non comporta oneri a carico del bilancio regionale, restano a carico dell'ente le eventuali spese di missione connesse con l'esercizio della funzione.

Il predetto incarico cesserà al completamento dell'adozione degli atti predetti e comunque entro il termine di mesi 3, salvo eventuale risoluzione anticipata in caso di insediamento dell'organo di amministrazione, anche straordinario.

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito web istituzionale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, sezione decreti assessoriali art. 98 legge regionale n. 9/2015, con valore di notifica. Elenco decreti.

(2016.4.260)070

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nomina del commissario ad acta dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive.

Con decreto n. 2456 del 27 ottobre 2015 dell'Assessore regionale per le attività produttive, la dott.ssa on. Maria Grazia Elena Brandara, nata a Naro (AG) il 29 settembre 1956, è stata nominata commissario ad acta dell'IRSAP per la durata di mesi due.

(2016.4.259)052

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive.

Con decreto n. 3599 del 30 dicembre 2015 dell'Assessore regionale per le attività produttive, è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta dell'IRSAP conferito con D.A. n. 2456 del 27 ottobre 2015 alla dott.ssa on. Maria Grazia Elena Brandara, dirigente presso gli uffici di diretta collaborazione dell'Assessore per le attività produttive, fino alla data di insediamento del commissario straordinario.

(2016.4.259)052

Sostituzione di un componente dello Sportello di internazionalizzazione delle imprese (Sprint).

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 48/S10.1 del 19 gennaio 2016, il precedente componente del comitato di coordinamento dello Sportello di internazionalizzazione delle imprese (Sprint), dott.ssa Chiara Stracuzzi, è stato sostituito con il nuovo componente sig. Alessandro Balsamo, inquadrato presso gli uffici di diretta collaborazione dell'Assessore. Il decreto è pubblicato nel sito dell'Assessorato regionale delle attività produttive.

(2016.6.384)120

Nomina di un componente della Commissione regionale per l'artigianato.

Con decreto n. 82/9 del 27 gennaio 2016 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Ridolfo Fausto, nato a Messina il 31 gennaio 1975, è stato nominato componente della Commissione regionale per l'artigianato, in qualità di esperto, ai sensi della lettera d) dell'art. 17 della legge regionale n. 3/86.

(2016.4.294)009

Elenco delle cooperative in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese.

Dall'esame della documentazione agli atti dell'Ufficio si rileva che le sottoelencate cooperative, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina di un liquidatore, non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per le stesse società la nomina di un liquidatore da parte dell'autorità giudiziaria, sussistendo i presupposti per l'applicazione del secondo comma dell'art. 2545 *octiesdecies* del codice civile, si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, delle cooperative inserite nel seguente elenco:

Denominazione	Sede legale	Cod. Fiscale
Acquarius	Porto Palo di Capo Passero (SR) Via Vitt. Emanuele, 83	01124230895
Magi Renta Car	Catania - Via Francesco Riso, 12	03692400876
Agrifusco	Sortino - Via Leopardi, 47	00888470895

(2016.4.277)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 3 dell'8 gennaio 2016 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, sono stati autorizzati a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche i seguenti tabaccai:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi intermediari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1887	1892	7	Giugno Denis c.f. GGNDNS96D02D423M	Via Cofano, 84	Trapani	TP
PA0269	179	67	Marino Federico c.f. MRNFR67D04G273D	Via Emilia, 41/G	Palermo	PA

(2016.4.251)083

Con decreto n. 4 dell'8 gennaio 2016 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, sono stati autorizzati a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche i seguenti tabaccai:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo titolare	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1552	1557	45	Arcoraci Luigi Salvatore c.f. RCRLSL52C08A638Y	Scalo Stazione FF.SS.	Barcellona Pozzo di Gotto	ME
PA1788	1793	61	Capuana Riccardo c.f. CPNRCR91A12G273D	Via Giuseppe Garibaldi, 55	Palermo	PA

(2016.4.252)083

Con decreto n. 5 dell'8 gennaio 2016 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo titolare	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0064	180	10	Schillaci Adele Clorindia c.f. SCHDCL70L56C3518B	Via Messina, 485/487	Catania	CT

(2016.4.250)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Comunicato relativo all'approvazione della pista di controllo del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea d'intervento 2.1.2.A att A).

Si comunica che nel sito euroinfoscilia e nel sito del Dipartimento regionale dell'energia è stata pubblicata la pista di controllo del PO FESR Sicilia 2007/2013 di seguito specificata:

- pista di controllo Vers. 1.2015 - Linea di intervento 2.1.2.A att A) "Azioni di sostegno all'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e alla riduzione delle emissioni climalteranti, specie nei settori dell'industria, dei trasporti e dell'edilizia socio- sanitaria, comprendenti anche azioni dimostrative, anche attraverso incentivi alla cogenerazione ed alla trigenerazione" - decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 398 del 22 luglio 2015, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 2015, reg. 1, foglio n. 253.

(2016.4.284)131

Comunicato relativo all'approvazione della pista di controllo del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea d'intervento 2.1.1.2.

Si comunica che nel sito euroinfoscilia e nel sito del Dipartimento regionale dell'energia è stata pubblicata la pista di controllo del PO FESR Sicilia 2007/2013 di seguito specificata:

- pista di controllo Vers. 1.2015 - Linea di intervento 2.1.1.2 "Azioni di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, da parte di enti locali ed altri soggetti pubblici nonché in favore di aree produttive da attuare, laddove necessario, in sinergia con le azioni del PRSR Sicilia" - decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 399 del 22 luglio 2015, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 2015, reg. 1, foglio n. 254.

(2016.4.284)131

Modifica dell'ordinanza commissariale 8 marzo 2006, intestata alla ditta Autodemolizioni Aquila di Pirrello Provvidenza, con sede legale ed impianto nel comune di Palermo.

Con decreto n. 2300 del 10 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, l'ordinanza commissariale n. 203 dell'8 marzo 2006 e ss.mm.ii., rinnovata dal decreto n. 470 del 22 aprile 2011, di autorizzazione del centro di raccolta, per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, intestata alla ditta Autodemolizioni Aquila di Pirrello Provvidenza, con sede legale ed impianto in viale Regione Siciliana n. 7079 S-E, nel comune di Palermo, è stata modificata con l'autorizzazione alla gestione, anche conto terzi, dei rifiuti ammessi in ingresso all'impianto.

(2016.4.269)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2008, intestata alla ditta Battiato Venerando, con sede legale nel comune di Acireale ed impianto nel comune di Santa Venerina.

Con decreto n. 2301 del 10 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata con l'aumento della potenzialità massima annua dei rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto, l'ordinanza commissariale n. 71 del 31 gennaio 2008 e ss.mm.ii., con la quale è stata concessa alla ditta Battiato Venerando, con sede legale in via Dei Platani n. 76 - Acireale (CT) ed impianto in via Mastro D'Acqua nel comune di Santa Venerina (CT), l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, provenienti da terzi.

(2016.4.271)119

Integrazione e modifica dell'ordinanza commissariale 27 dicembre 2006, intestata alla ditta Sicilia Rottami s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Catania.

Con decreto n. 2302 del 10 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata integrata e modificata l'ordinanza commissariale n. 1130 del 27 dicembre 2006 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Sicilia Rottami s.r.l., con sede legale ed impianto in Catania - zona industriale contrada Pezzagrande V Strada n. 39, con l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti e con l'autorizzazione alla gestione dell'operazione di recupero R12 di cui all'allegato "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per i rifiuti in ingresso all'impianto.

(2016.4.268)119

Integrazione del decreto 22 febbraio 2010, intestato alla ditta Zingale Filippo, con sede legale ed operativa nel comune di Marsala.

Con decreto n. 2303 del 10 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato integrato il decreto n. 16/S5 del 22 febbraio 2010 e ss.mm.ii., intestato alla ditta Zingale Filippo, con sede legale ed operativa in contrada Scacciaiazzo n. 10 nel comune di Marsala (TP), con l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti, da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2016.4.273)119

Voltura dell'ordinanza commissariale 7 aprile 2004, già intestata alla ditta LVS s.r.l., in favore della ditta Rekogest s.r.l., con sede legale nel comune di Codroipo.

Con decreto n. 2343 del 14 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza commissariale n. 380 del 7 aprile 2004 e ss.mm.ii., già intestata alla ditta LVS s.r.l., è stata volturata in favore della ditta Rekogest s.r.l., con sede legale in Codroipo (UD), via Candotti n. 197/1, per la gestione dell'impianto sito in Termini Imerese (PA) - contrada Canne Masche.

(2016.4.270)119

Modifica ed integrazione del decreto 17 maggio 2007, intestato alla ditta Palermo Recupero di Bologna Antonio & C. s.a.s., con sede legale ed impianto nel comune di Palermo.

Con decreto n. 2344 del 14 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato modificato ed integrato il decreto n. 17 del 17 maggio 2007 e ss.mm.ii., intestato alla ditta Palermo Recupero di Bologna Antonio & C. s.a.s., con sede legale ed impianto in viale Regione siciliana S/E n. 1427 contrada Regia Corte nel comune di Palermo, con l'autorizzazione all'operazione di recupero R3 (adeguamento volumetrico o cippatura mediante l'uso del trituratore già autorizzato) dei rifiuti non pericolosi a matrice lignea e con l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2016.4.272)119

Voltura dell'ordinanza commissariale 11 ottobre 2006, già intestata alla ditta La Mattina Giuseppe, in favore della ditta La Mattina Autodemolizioni s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Campobello di Licata.

Con decreto n. 2345 del 14 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza commissariale n. 937 dell'11 ottobre 2006 e ss.mm.ii. rinnovata dal decreto n. 1708 del 3 novembre 2011 fino all'11 ottobre 2021, già intestata alla ditta La Mattina Giuseppe, di autorizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/2003, è stata volturata in favore della ditta "La Mattina Autodemolizioni s.r.l.", con sede legale ed impianto in contrada Garcitella sn, nel comune di Campobello di Licata (AG).

(2016.4.274)119

Modifica ed integrazione del decreto 27 giugno 2007, intestato alla ditta Meta Service s.r.l., con sede legale nel comune di San Giovanni La Punta ed impianto nel comune di Acì Sant'Antonio.

Con decreto n. 2461 del 16 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. è stato modificato ed integrato il decreto n. 38/SRB del 27 giugno 2007 e ss.mm.ii., intestato alla ditta Meta Service s.r.l. con sede legale in via V. Monti n. 5 nel comune di San Giovanni La Punta (CT) ed impianto in via Galileo Galilei n. 49 nel comune di Acì Sant'Antonio (CT), con l'autorizzazione alla gestione delle operazioni di smaltimento D13 e D14 e di recupero R12, di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e con l'integrazione del codice CER 190809 (miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione/acqua contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili), da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2016.4.267)119

Modifica ed integrazione dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2008, intestata alla società FG s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Belpasso.

Con decreto n. 2462 del 16 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata ed integrata l'ordinanza commissariale n. 53 del 31 gennaio 2008 e ss.mm.ii., rinnovata sino al 29 luglio 2020 dal decreto n. 580 del 4 agosto 2010, intestata alla società FG s.r.l., con sede legale ed impianto in località Valcorrente - Strada comunale S. Todaro n. 20, nel territorio del comune di Belpasso (CT), con l'autorizzazione alla gestione dell'impianto di triturazione e selezione di RAEE, già autorizzato, per la frantumazione di alcune tipologie di rifiuti e con l'integrazione di nuovi codici CER, da gestire nei limiti della potenzialità massima già autorizzata.

Con il medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., sono state autorizzate le emissioni in atmosfera i cui limiti sono quelli fissati dalla relazione tecnica del 7 marzo 2013, parte integrante del provvedimento, che in ogni caso non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dalla normativa ambientale di settore vigente.

(2016.4.266)119

Approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di compostaggio nel comune di Marsala, proposto dalla ditta Vivai del Sole s.r.l.

Con decreto n. 68 del 28 gennaio 2016 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto, in variante allo strumento urbanistico, proposto dalla ditta Vivai del Sole s.r.l., con sede legale in c.da Bosco n. 285, nel comune di Marsala (TP), per un impianto di compostaggio da realizzare nel sito ubicato in contrada "Rinazzello" - foglio di mappa n. 130 - particella n. 35 del comune di Marsala (TP) e ne è stata altresì

autorizzata la realizzazione e la gestione per svolgere le operazioni R3 e R13, di cui all'allegato C al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

(2016.4.295)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Periodo e sedi dello svolgimento delle sessioni di esame di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore - anno 2016.

Con decreto n. 851 del 19 gennaio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, sono stati stabiliti i periodi e le sedi delle sessioni di esami per il conseguimento dell'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore per l'anno 2016, così come segue:

- gennaio/febbraio	Trapani
- marzo/aprile	Catania
- maggio/giugno	Palermo
- luglio/agosto	Caltanissetta
- settembre/ottobre	Messina
- novembre/dicembre	Siracusa.

(2016.4.231)091

Avviso di approvazione dell'albo regionale degli enti di servizio civile.

Con decreto del dirigente del servizio 3 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 164 del 9 febbraio 2016, è stato approvato l'elenco degli enti pubblici e delle organizzazioni private che hanno presentato istanza di accreditamento/adeguamento e che hanno ottenuto l'iscrizione all'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale.

Il predetto decreto ed il relativo elenco saranno pubblicati nel sito del Servizio civile (www.serviziocivilesicilia.it) e nel sito della Regione siciliana/Dipartimento famiglia e politiche sociali/Servizio civile (www.regione.sicilia.it/famiglia).

(2016.6.382)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Presa d'atto delle perizie di variante e suppletive dei lavori per la realizzazione dell'Interporto di Catania-Bicocca - Lotto II - Polo logistico.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2820 del 18 novembre 2015, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 2015 al n. 111, si è preso atto delle perizie di variante e suppletive relative ai lavori per la realizzazione dell'Interporto di Catania - Polo logistico - Lotto II (codice CUP H31H03000160001).

Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2016.4.286)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella qualità di organismo intermedio di gestione nell'ambito del P.O. Sicilia FSE 2007/2013 - Comunicato relativo al decreto 2 dicembre 2015, n. 9399, di erogazione del saldo di una somma - asse IV Capitale umano, obiettivo specifico 12.

Con riferimento al P.O. FSE 2007/2013 Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella qualità di organismo intermedio di gestione nell'ambito del P.O. Sicilia FSE 2007/2013, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito ufficiale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, il decreto n. 9399 del 2 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professio-

nale, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 2015, reg. 4, fgl. 395, con il quale è stato erogato il saldo della somma di € 7.359.477,29 sul capitolo 772413, per l'asse IV "Capitale umano" ob. specifico 12.

(2016.6.395)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1 del 4 gennaio 2016, il Centro Studi A. Volta, con sede legale a Palermo, è stato accreditato provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 531.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'Albo nazionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 95 del 25 gennaio 2016, l'Associazione S.A.M.O.T. onlus, con sede legale a Palermo, è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 515.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011 se non già effettuato. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'Albo nazionale dei provider accreditati.

(2016.4.283)102

Elettroforesi capillare per lo screening del portatore sano di talassemia: inserimento nel protocollo diagnostico.

Con decreto n. 103 del 25 gennaio 2016, il dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ritenuto che, nell'ambito della ricerca del portatore sano di talassemia, l'elettroforesi capillare si contraddistingue attualmente per semplicità di esecuzione, elevata sensibilità e riproducibilità, rapidità di esecuzione dell'analisi dispone l'inserimento della metodica di elettroforesi capillare nel protocollo tecnico diagnostico di cui al D.A. n. 2357 del 18 dicembre 2003.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il suddetto decreto è stato pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2016.4.257)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta del comune di Naso.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 5/GAB del 19 gennaio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, il geom. Antonino Birriola, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con il D.A. n. 71/GAB del 18 febbraio 2015, D.A. n. 342/GAB del 20 luglio 2015 (1° proroga) e con D.A. n. 489/GAB del 20 ottobre 2015 (2° proroga) presso il comune di Naso (ME), per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di nove mesi.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il suddetto decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

(2016.4.256)048

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Cinisi.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 14/Gab del 20 gennaio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'ing. Tommaso Noto, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo proroga fino a dodici mesi, presso il comune di Cinisi, per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G. ed è stato annullato il D.A. n. 148/Gab del 29 aprile 2015.

(2016.4.235)114

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo dell'esercizio di una cava di tufo calcareo, sita nel territorio del comune di Lentini - ditta Galermo s.r.l.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 15/Gab del 20 gennaio 2016, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto di rinnovo per la prosecuzione dell'esercizio di una cava di tufo calcareo denominata "Costa Fiumefreddo-Galermo" sita in contrada Costa Fiumefreddo nel territorio del comune di Lentini (SR) - Proponente: ditta Galermo s.r.l. via Imera, 49 - 96016 Lentini (SR).

(2016.4.229)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo dei lavori per una cava di calcare, sita nel territorio del comune di Aidone - ditta Miracav s.r.l.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica che l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 16/Gab del 20 gennaio 2016, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. il progetto di rinnovo dei lavori per la cava di calcare denominata "Toscano-Carfi" sita in contrada Toscano nel territorio del comune di Aidone (EN), della ditta Miracav s.r.l.

(2016.4.230)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo ad un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel comune di Licata - ditta Consagra Bartolo.

Con decreto n. 27/Gab del 26 gennaio 2016, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, prevista dall'art. 23 del medesimo decreto, il progetto per un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi,

si, composti da materiali inorganici vari, sito in c.da Piana Bugiades, nel territorio del comune di Licata (AG) - proponente ditta Consagra Bartolo.

(2016.4.280)119

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Sant'Angelo Muxaro.

Con decreto n. 31/GAB del 26 gennaio 2016 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, è stato prorogato sino alla data del 28 aprile 2016 l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 146/Gab del 29 aprile 2015 e successive proroghe disposte con D.A. n. 328/Gab del 13 luglio 2015 e D.A. n. 479/Gab del 14 ottobre 2015, con il quale l'arch. Roberto Brocato, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, presso il comune di Sant'Angelo Muxaro (AG), con il compito di provvedere agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

(2016.4.255)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

PO FESR Sicilia 2007-2013 - Fondo europeo di sviluppo regionale - Obiettivo operativo 3.3.3 - Linea di intervento 3.3.3.A., attività C) Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali - Riduzione totale di impegno relativamente ad alcuni progetti di sviluppo.

Con decreto n. 3272/S3TUR del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stata approvata la riduzione totale dell'impegno assunto sul capitolo 872048 del bilancio della Regione siciliana, relativamente ai seguenti progetti di sviluppo proposto dai corrispondenti Distretti turistici:

Progetto	Ente beneficiario	Distretto turistico	CUP
Storytelling, racconta il Sud Est	Comune di Noto	Sud Est	G89D14001370006
Departure: Sicilia UNESCO	Comune di Noto	Sud Est	G79D14001240007
Aggiornamento del piano di sviluppo turistico per il periodo 2014-2016	Comune di Sciacca	Selinunte il Belice e Sciacca Terme	E84H15000080009
Destinazione Madonie	Comune di Termini Imerese	Cefalù e parchi delle Madonie e di Himera	E19D14001000006

Il testo integrale del decreto è disponibile nel sito istituzionale ed, ai sensi del Piano di comunicazione del P.O. F.E.S.R. 2007/2013, all'indirizzo www.euroinfosicilia.it.

(2016.6.381)136

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

CIRCOLARI

**ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA**

CIRCOLARE 22 gennaio 2016, n. 1.

Capitolo 377306. Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico - Procedure per la richiesta e l'erogazione.

ALLE SOPRINTENDENZE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
 ALLE UNITÀ OPERATIVE PER I BENI BIBLIOGRAFICI ED ARCHIVISTICI DELLE SOPRINTENDENZE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
 AI SINDACI DEI COMUNI DELLA REGIONE
 ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
 AGLI ENTI MORALI ED ECCLESIASTICI
 ALLE ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI
e, p.c. AL'UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELL'ASSESSORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA
 ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI D'ITALIA - SICILIA
 ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE - SICILIA
 AI DIRETTORI DELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE SICILIANE
 AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
 AI DIRIGENTI DELL'AREA E DEI SERVIZI DELL'ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA
 ALLA RAGIONERIA CENTRALE BENI CULTURALI E IDENTITÀ SICILIANA

A seguito di valutazioni amministrative e contabili circa le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi afferenti al capitolo 377306, si è reso necessario apportare dei correttivi alla circolare n. 21 del 18 settembre 2013, che ha fin qui regolamentato la materia.

Le modifiche e integrazioni apportate sono volte a impartire disposizioni più cogenti in ordine ai requisiti di ammissibilità alla selezione per il contributo nonché a esplicitare con maggiore chiarezza le finalità da perseguire con i progetti biblioteconomici da sottoporre a valutazione da parte di questo Dipartimento, sì da pervenire a una più indirizzata ed efficace razionalizzazione delle risorse disponibili. Pertanto, la circolare n. 21 del 18 settembre 2013, fermi restando i principi ispiratori della stessa, viene sostituita dalla presente circolare che si applicherà a partire dall'esercizio finanziario 2017:

1. Finalità dei contributi gravanti sul capitolo 377306

I contributi in favore delle biblioteche mirano al "potenziamento delle finalità istituzionali proprie del servizio di pubblica lettura".

Tali finalità possono ricondursi essenzialmente a quattro, tra di loro interdipendenti:

- a) lettura in sede;
- b) prestito del patrimonio posseduto;
- c) informazione bibliografica in riferimento sia al patrimonio posseduto sia a quello da acquisire per incremento delle raccolte e per prestito o cooperazione con altre biblioteche del medesimo comprensorio o con le biblioteche regionali;
- d) conservazione del patrimonio librario.

Il raggiungimento di tali fini può essere realizzato o attraverso l'incremento del patrimonio o attraverso la messa in opera delle operazioni necessarie alla migliore

conservazione dello stesso nonché della sua ottimale fruizione.

Si ritiene opportuno indicare, di seguito, un elenco di strumenti e attrezzature che possono essere acquisiti con i fondi disponibili sul capitolo in oggetto:

- 1) pubblicazioni (anche su supporto non cartaceo);
- 2) reggilibri;
- 3) scaffali;
- 4) armadi, schedari, espositori per riviste;
- 5) tavoli e sedie per la lettura al pubblico;
- 6) lampade per la lettura;
- 7) attrezzature e sistemi per l'informatizzazione dei servizi di biblioteca (computers e softwares specialistici). Sono esclusi gli interventi di riparazione ed i canoni di assistenza e manutenzione sia delle attrezzature che dei softwares;
- 8) fotocopiatrici per il servizio al pubblico;
- 9) apparecchiature da riproduzione video e sonora;
- 10) modem + fax.

2. Destinatari dei contributi

Destinatari dei contributi gravanti sul capitolo di cui trattasi sono le "Biblioteche aperte al pubblico".

Si ricorda che la progressiva riduzione delle disponibilità di bilancio sul capitolo 377306 e l'esigenza di evitare duplicazioni di interventi ha indotto questa Amministrazione ad escludere dai finanziamenti gravanti sul capitolo sopracitato, a partire dall'esercizio finanziario 1996: le biblioteche universitarie, degli istituti professionali e tecnici, di musei, gallerie e soprintendenze, e di istituti culturali, che ricevono finanziamenti su altri capitoli del bilancio della Regione siciliana. Sono, inoltre, escluse le biblioteche di enti e associazioni che perseguono fini di lucro nonché le biblioteche che effettuano un'apertura condizionata o limitata (poiché vengono meno le caratteristiche di fruibilità generalizzata).

3. Requisiti

Si riporta di seguito l'elenco dei requisiti che dovranno essere posseduti dalla biblioteca alla data di presentazione dell'istanza, pena l'esclusione dal beneficio:

3.1. statuto-regolamento esecutivo, adottato dall'organo deliberativo competente dell'ente proprietario in conformità al D.P.R. n. 417/95, nonché alle modifiche e/o integrazioni contenute nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, artt. 101, 102, 103, 117, con il quale viene istituita la biblioteca e sia espressamente previsto, tra i compiti della stessa, di svolgere servizio di lettura e prestito in favore del pubblico, nonché vengano regolamentate le modalità di svolgimento del servizio;

3.2. svolgere servizio di pubblica lettura per almeno 20 ore settimanali, di cui almeno 4 ore in orario pomeridiano;

3.3. svolgere regolare attività di catalogazione del patrimonio librario posseduto;

3.4. possedere ed utilizzare regolarmente i seguenti registri:

- a) registro cronologico di entrata;
- b) registro prestiti;
- c) registro utenti.

3.5. disporre di un responsabile del servizio di biblioteca, nominato secondo le procedure relative vigenti per l'ente proprietario della biblioteca medesima;

3.6. possedere un patrimonio documentario (cartaceo e non) regolarmente inventariato e fruibile non inferiore a n. 3.000 unità;

3.7. disporre di locali idonei alla conservazione del patrimonio librario e accessibili anche da parte di soggetti con difficoltà motorie, aventi una superficie complessiva a disposizione dell'utenza (esclusi i vani di servizio), non inferiore a mq. 80;

3.8. avere speso, ad esclusivo onere a carico del proprio bilancio, nell'anno finanziario precedente a quello per il quale si richiede il contributo, una somma non inferiore a € 200,00, per le dotazioni della biblioteca (al netto di canone locativo e retribuzione del personale);

3.9. non essere stata beneficiaria del contributo gravante sul capitolo 377306 nell'anno finanziario immediatamente precedente a quello cui si riferisce l'istanza.

Nel caso di biblioteca già destinataria di contributi sul capitolo di cui trattasi, gravanti su esercizi finanziari precedenti, avere speso e regolarmente rendicontato, secondo le modalità previste al punto 8. e al punto 9. della presente circolare, le somme oggetto di contributo nel secondo esercizio finanziario precedente (es.: l'ente richiedente un contributo per l'es. fin. 2017 non può essere stato beneficiario nel 2016 e deve avere regolarmente speso e rendicontato il contributo eventualmente ricevuto nel 2015).

Gli enti destinatari di revoca del contributo concesso in qualsivoglia esercizio finanziario precedente, che non abbiano ancora restituito le somme erogate, non potranno comunque accedere al nuovo contributo.

4. Istanza

Ai fini dell'ottenimento del contributo, i soggetti proponenti dovranno presentare apposita istanza redatta esclusivamente sul modello allegato alla presente circolare (Allegato A), debitamente compilata in tutte le sue parti e sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto proponente nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive.

Le istanze, dirette ad ottenere il contributo di cui alla legge regionale n. 66/75, redatte in duplice esemplare (un originale e una copia conforme), dovranno pervenire alle unità operative Beni bibliografici ed archivistici delle soprintendenze competenti per territorio.

L'incompletezza dell'istanza sarà causa di esclusione, se la circostanza incide sull'accertamento dei requisiti di ammissibilità al beneficio di cui al punto 3.

L'istanza dovrà contenere i seguenti elementi:

4.1 dichiarazione dalla quale risulti il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione al contributo (vedi punto 3). La documentazione relativa (planimetria dei locali, delibere di approvazione degli statuti-regolamenti) andrà allegata ove la biblioteca interessata non vi abbia già provveduto in precedenza o, altrimenti, richiamata citando gli estremi di trasmissione;

4.2. dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione delle disposizioni contenute nella presente circolare;

4.3. dichiarazione di impegno ad eseguire la spesa nello stesso esercizio finanziario della concessione del contributo;

4.4. dichiarazione attestante la spesa effettuata nell'anno precedente con fondi gravanti sul proprio bilancio e destinati alla gestione della biblioteca;

4.5 dichiarazione attestante che l'ente non ha presentato altre richieste di contributo allo scrivente, o ad altri rami dell'Amministrazione regionale, o ad altri enti pubblici, per l'attuazione del medesimo progetto biblioteconomico;

4.6. dichiarazione attestante che l'ente proprietario non persegue fini di lucro (per associazioni, cooperative e scuole non appartenenti a enti pubblici);

4.7. forma di pagamento prescelta tra quelle sotto elencate (nel caso di biblioteche di enti ed istituzioni non appartenenti al settore pubblico regionale):

- accredito in conto corrente postale;
- versamento su conto corrente bancario.

Si specifica in proposito che non sono ammissibili pagamenti intestati a persona fisica, anche se la medesima sia il legale rappresentante dell'ente, e che deve verificarsi la piena coincidenza tra titolare del codice fiscale o partita I.V.A. e titolare della forma di pagamento prescelta; per gli enti appartenenti al settore pubblico regionale il pagamento delle somme avverrà mediante accreditamento sul relativo conto di Tesoreria regionale (decreto ragioniere generale Assessorato regionale dell'economia n. 3450/2013);

4.8. espressa indicazione e sottoscrizione (timbro e firma leggibile) del legale rappresentante dell'ente proprietario della biblioteca.

Si precisa che, ai sensi dell'intesa stipulata il 6 agosto 2010 tra il Presidente della Regione siciliana e il presidente della Regione ecclesiastica Sicilia, le istanze riguardanti le biblioteche degli enti ecclesiastici dovranno essere firmate dal vescovo della diocesi alla quale appartiene la biblioteca o dal suo delegato.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) copia dell'ultima pagina corrente del registro cronologico di entrata (alla data del 31 dicembre);

b) copia dell'ultima pagina corrente del registro prestiti (alla data del 31 dicembre);

c) copia dell'ultima pagina corrente del registro utenti (alla data del 31 dicembre);

d) planimetria dei locali (laddove la sua divulgazione non sia vietata da specifica normativa). Nel caso in cui la stessa fosse già in possesso di questa Amministrazione, occorrerà indicarne gli estremi di trasmissione;

e) copia dello statuto-regolamento adottato dall'ente proprietario in conformità al D.P.R. n. 417/95, nonché alle modifiche e/o integrazioni contenute nel D.Lgs. n. 42/2004, artt. 101, 102, 103, 117. Nel caso in cui lo stesso fosse già in possesso di questa Amministrazione, occorrerà indicarne gli estremi di trasmissione;

f) progetto biblioteconomico di utilizzazione del contributo (allegato B), congruamente motivato. Nel progetto, verificato il grado di assolvimento delle finalità di cui al punto 1, dovranno essere esposti e, ove possibile, quantificati gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere tramite il contributo che si richiede.

Il bibliotecario potrà inoltre richiedere, per l'impianto, la razionalizzazione o il potenziamento di particolari servizi o interventi, la consulenza della competente unità operativa per i beni bibliografici ed archivistici, sia per la redazione del progetto sia per la sua realizzazione.

g) relazione dettagliata e documentata sull'attività svolta dalla biblioteca nell'anno precedente, che valuti il grado di assolvimento delle finalità istituzionali proprie del servizio di pubblica lettura in relazione all'utenza servita (allegato C);

h) certificazione comprovante la spesa effettuata dall'ente richiedente per le dotazioni della biblioteca, secondo quanto previsto al precedente punto 3.8 (allegato D).

La mancanza di uno dei documenti sopra citati sarà causa di non ammissione.

5. Scadenza

L'istanza in parola va inoltrata entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il contributo stesso e si intende presentata nei termini se spedita a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento, a tal fine farà fede la data del timbro del vettore; o consegnata a mezzo corriere o a mano e in tal caso farà fede soltanto il timbro di accettazione della Soprintendenza competente per territorio. Qualora il predetto termine cada in un giorno festivo o non lavorativo, si intende differito al primo giorno utile immediatamente successivo.

Non saranno prese in considerazione le domande trasmesse successivamente alla scadenza del prefissato termine.

6. Istruttoria istanza

Le unità operative Beni bibliografici ed archivistici, ricevute le istanze, procederanno all'accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 3. sulla base delle dichiarazioni fornite, effettuando i necessari riscontri con gli atti d'ufficio e, se del caso, appositi sopralluoghi.

Le biblioteche risultanti ammissibili saranno valutate sulla base della capacità di assolvimento del servizio offerto alla comunità (nella quantità e nella qualità) e dei risultati scaturiti dal raffronto di indicatori (rilevati dai dati forniti), quali:

- popolazione servita (utenza potenziale);
- utenza (n. consultazioni);
- prestito;
- superficie utile;
- numero addetti al servizio;
- ore settimanali di apertura;
- ore di apertura pomeridiana;
- posti lettura;
- spesa pro capite che il comune destina al servizio di biblioteca sul proprio bilancio.

I dirigenti delle unità operative Beni bibliografici ed archivistici valuteranno secondo gli indicatori sopra elencati e tenendo conto tuttavia delle realtà territoriali su cui operano.

La valutazione curata dalle citate unità operative porterà l'assegnazione del contributo fino ad esaurimento delle somme ripartite dall'Assessorato per ciascuna provincia sulla base dei dati ISTAT relativi alla percentuale dei comuni presenti e della popolazione ivi residente.

Nelle more dell'approvazione delle graduatorie definitive e dell'individuazione delle somme, le medesime unità operative procederanno all'esame dei progetti biblioteconomici presentati, che saranno restituiti alle biblioteche beneficiarie del contributo muniti dell'apposito parere di competenza.

A parità dei requisiti indicati al punto 3., dovrà essere data priorità a quei progetti che abbiano le seguenti finalità:

- istituzione e/o potenziamento di una sezione o di servizi per bambini o ragazzi;
- istituzione e/o potenziamento di postazioni informatiche con possibilità di collegamento internet a disposizione dell'utenza;
- catalogazione informatizzata del patrimonio bibliografico con software compatibili con reti nazionali;
- acquisizione di patrimonio documentale multimediale;
- istituzione e/o potenziamento di sezioni della biblioteca o di servizi per particolari categorie di utenti (es. ipovedenti ecc.).

Il parere dovrà debitamente indicare le priorità di intervento da attuare ove il contributo concesso dovesse risultare inferiore a quello richiesto; potrà prevedere vin-

coli e/o cautele da osservarsi o richiedere integrazioni e specificazioni, ritenute utili ad insindacabile giudizio delle unità operative medesime.

Le unità operative Beni bibliografici ed archivistici, in presenza di progetti che prevedono l'informatizzazione del servizio, dovranno verificare la fattibilità del progetto stesso in relazione agli standards seguiti, nonché ai tempi di attuazione.

Gli enti interessati sono tenuti a richiedere alle unità operative beni bibliografici ed archivistici eventuali nulla osta a modificare e/o aggiornare l'originario progetto approvato, solo nel caso in cui sopravvenga motivata necessità e, comunque, prima dell'effettuazione della spesa.

7. Piano proposte

Entro il termine perentorio del 15 marzo di ciascun anno le unità operative Beni bibliografici ed archivistici inoltreranno allo scrivente Assessorato quanto segue:

- a) piano proposte di contributo;
- b) esemplari originali di tutte le istanze ricevute;
- c) relazione generale aggiornata sul servizio di pubblica lettura nelle circoscrizioni di propria competenza.

8. Impegno somme e procedure di spesa

Il decreto di approvazione dell'elenco delle biblioteche beneficiarie e di impegno delle somme ad esse destinate sarà reso noto tramite pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sul sito ufficiale della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali, con effetto di notifica a tutti i soggetti interessati.

La spesa relativa all'attività per cui si concede il contributo dovrà essere effettuata entro l'esercizio finanziario di concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.

La somma concessa verrà accreditata in due soluzioni: la prima in misura pari all'80% del contributo concesso; la seconda a saldo, quale risulterà dal regolare rendiconto che deve essere presentato entro e non oltre un anno dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, pena la revoca dello stesso.

9. Rendiconti

Entro il termine di cui al punto 8), gli enti proprietari delle biblioteche beneficiarie dovranno produrre, pena la revoca del contributo concesso, alle soprintendenze competenti per territorio, il rendiconto nella forma di seguito indicata.

Le unità operative Beni bibliografici ed archivistici avranno cura di sollecitare le biblioteche inadempienti ad una pronta rendicontazione delle somme concesse e di dare tempestiva comunicazione all'Assessorato circa eventuali inadempienze o rinunce al contributo.

Le spese effettuate dovranno essere comprovate da:

- a) fatture firmate per quietanza oppure accompagnate da copia del mandato di pagamento quietanzato o da ricevute di versamento;
- b) visto di regolare esecuzione delle forniture da parte del bibliotecario responsabile della biblioteca;
- c) numeri di presa in carico sul registro cronologico generale di entrata del patrimonio documentario (libri, cassette, dischi, ecc.), delle attrezzature e degli arredi;
- d) atti dai quali si evincano le date di assunzione degli impegni di spesa e si individuino i creditori certi (ad esempio, nel caso di amministrazione comunale, le delibere di acquisto o le determinazioni di affidamento delle forniture viste dai competenti organi di controllo, ovvero, nel caso di enti privati, gli ordini di fornitura).

Si specifica che tutta la documentazione di spesa, compresa la nota di trasmissione della stessa, dovrà essere presentata in tre esemplari (un originale e due copie conformi).

Le unità operative Beni bibliografici ed archivistici, cui è destinata una delle due copie, procederanno all'esame del rendiconto verificando sia la conformità della spesa al progetto biblioteconomico precedentemente approvato, sia la regolarità della documentazione giustificativa prodotta.

Le medesime UU.OO, in presenza di documentazione difforme dal progetto biblioteconomico o non conforme a quanto sopra indicato, provvederanno a richiedere rettifiche e chiarimenti, con facoltà di proporre la revoca del contributo concesso, qualora l'ente beneficiario non provveda a quanto richiesto.

L'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, accertata la regolarità contabile e amministrativa del rendiconto presentato, emetterà in favore dell'ente beneficiario, mandato di pagamento a saldo di quanto dovuto.

In caso di esito negativo, in tutto o in parte, del riscontro amministrativo e contabile, l'Amministrazione procederà alla revoca (totale o parziale) del contributo, con conseguente richiesta di restituzione di quanto dovuto e con l'insorgenza, a carico del beneficiario, dell'obbligazione restitutoria.

10. Revoca del contributo e recupero somme

In caso di mancata o irregolare rendicontazione, l'Amministrazione provvederà, con apposito decreto, alla revoca del contributo concesso, con contestuale richiesta di restituzione della somma erogata. Tale restituzione dovrà avvenire effettuando il versamento presso la Cassa regionale con imputazione al capitolo 3842, capo 14 (per gli enti pubblici) e capitolo 3871, capo 14 (altri soggetti) del bilancio della Regione siciliana.

Qualora l'ente beneficiario inadempiente non restituisca la somma entro i termini previsti nel predetto decreto di revoca, l'Amministrazione procederà al recupero forzoso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 69 della legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

La presente circolare sarà pubblicata nel sito ufficiale della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con effetto di notifica a tutti i soggetti interessati.

*Il dirigente generale
del Dipartimento regionale dei beni culturali e
dell'identità siciliana: PENNINO*

Allegato A

Oggetto: Richiesta di contributo a carico del cap. 377306, esercizio finanziario 20.....
Biblioteca
di

All'Assessorato regionale dei beni culturali
e dell'identità siciliana
Dipartimento regionale dei beni culturali
e dell'identità siciliana
Via delle Croci, 8 - 90139 Palermo

per il tramite della Soprintendenza dei beni culturali ed ambientali
di

Il sottoscritto nella qualità di legale
rappresentante (indicare ente proprietario della biblioteca) con sede
in via c.a.p.
..... codice fiscale e/o partita IVA (dell'ente)
..... indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)
..... chiede, ai sensi della circolare n. del la concessione di contributo per la dipendente biblioteca, a carico del capitolo sopra citato del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 20....., da impiegare secondo il progetto allegato alla presente istanza.

A tal fine, dichiara che la biblioteca
..... (denominazione)
..... con sede in
via tel./fax
e-mail e in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla circolare sopra citata ovvero:
- la biblioteca svolge servizio al pubblico, come da statuto-regolamento adottato in data, per n. ore settimanali di cui n. pomeridiane;
- il personale di biblioteca è composto da n. unità;
- il responsabile del servizio è il sig.,
qualifica, nominato con provvedimento adottato da in data;
- la biblioteca possiede un patrimonio complessivo la cui consistenza alla data del 31 dicembre è di n. documenti, di cui: inventariati n., catalogati n.;
- dispone di locali per complessivi mq. adibiti a servizio al pubblico;
- ha rendicontato i contributi pregressi fino all'esercizio finanziario compreso, come da documentazione già inoltrata con note n.

Dichiara altresì:
- di essere a piena conoscenza delle disposizioni contenute nella circolare assessoriale n. del cui la presente istanza si riferisce; di impegnarsi a svolgere la spesa secondo le modalità prescritte nella medesima;
- di avere speso complessivamente nell'anno finanziario precedente € di cui:
a) per l'accrescimento, la conservazione del patrimonio bibliografico e la gestione del servizio di pubblica lettura €;
b) per spese di funzionamento (canone locativo, spese per il personale) €;
- che la presente costituisce l'unica istanza presentata all'Amministrazione regionale, o ad altri enti pubblici per l'attuazione del progetto di cui in premessa;
- che l'ente proprietario della biblioteca non persegue fini di lucro (per enti non pubblici).
Alla data del 31 dicembre la biblioteca ha:
- registrato n. utenti;
- dato in prestito n. pubblicazioni;
- ha incrementato il proprio patrimonio di n. unità.
Importo che l'ente proprietario intende assumere a proprio carico:
- per l'accrescimento, la conservazione del patrimonio bibliografico e la gestione del Servizio di pubblica lettura €

Forma di pagamento prescelta tra:

- conto corrente bancario
coordinate bancarie
intrattenuto dallo stesso presso
intestato a
- conto corrente postale n.
intestato a

In caso di concessione del contributo, di impegnarsi ad eseguire la spesa entro l'esercizio finanziario di concessione del contributo.

Si allega, pertanto, la documentazione di cui al punto 4 della circolare n. del

La documentazione relativa alle lettere del suddetto punto 4 trovasi già agli atti di codesta Amministrazione giusta note prot. n. del trasmesse a

Per quanto sopra, consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, viene rilasciata la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

(Luogo e data)

Il legale rappresentante

Allegato B

Progetto biblioteconomico (punto 4.8, lett. f, della circolare)

Risorse che si intendono attivare o potenziare in relazione agli obiettivi prescelti:

Elenco e principali caratteristiche del patrimonio librario, delle attrezzature e degli interventi di conservazione per i quali si richiede il contributo:

Priorità e/o urgenze che si segnalano per l'accoglimento:

Tipo di consulenza che eventualmente si richiede all'unità operativa beni bibliografici della Soprintendenza dei beni culturali ed ambientali competente per territorio:

Visto il legale rappresentante

Il responsabile della biblioteca

Allegato C

Relazione dettagliata e documentata sull'attività svolta dalla biblioteca nell'anno precedente che valuti il grado di assolvimento delle finalità istituzionali proprie del servizio di pubblica lettura in relazione all'utenza servita (punto 4.8, lett. g, della circolare)

Visto il legale rappresentante

Il Responsabile della biblioteca

Allegato D

Certificazione comprovante la spesa effettuata dal beneficiario per le dotazioni della biblioteca (punto 4.8, lett. h, della circolare)

Visto il legale rappresentante

Il responsabile della biblioteca

(2016.5.332)016

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 1 febbraio 2016.

Linee guida "Varianti in corso d'opera". Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 Varianti in corso d'opera. Art. 132 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Chiarimenti interpretativi e modalità procedurali.

AI DIRIGENTI DEL DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

AGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

A TUTTE LE STAZIONI APPALTANTI DELL'ISOLA

e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ALL'ASSESSORE REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

AL SEGRETARIO GENERALE

ALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

AGLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO DELLA REGIONE SICILIA

ALLE PROCURE DELLA REPUBBLICA DELLA REGIONE SICILIA

AL COMANDO LEGIONE DEI CARABINIERI

AL COMANDO REGIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Introduzione

A seguito di obbligo di comunicazione e/o trasmissione delle perizie di variante, introdotto dall'art. 37¹ del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, per come convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114 e s.m.i., questo Dipartimento regionale tecnico, presso il quale sono state ricondotte le competenze relative alla sezione regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici ed al quale dovranno essere inoltrate le comunicazioni di cui al 2° comma del richiamato articolo, ritiene fornire i necessari chiarimenti interpretativi e di indirizzo sulle modalità applicative dell'art. 132² del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (c.d. codice dei contratti), anche alla luce delle disposizioni regolamentari introdotte con il regolamento di attuazione approvato con il decreto del Presidente della Repubblica

blica 5 ottobre 2010, n. 207 e delle recenti modifiche apportate dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché in ordine alla rigerosità degli intendimenti manifestati dal presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e contenuti nella comunicazione del 24 novembre 2014 (visionabile nel sito della stessa Autorità).

Cosicché, al fine di consentire al responsabile unico del procedimento (RUP) di poter valutare la piena legittimità di una variante propositagli dal direttore dei lavori, questo Dipartimento ritiene utile procedere il vaglio della documentazione inerente la variante, anche in relazione alle attività di vigilanza allo stesso demandate.

Il vaglio della documentazione inerente la variante, per le attività di vigilanza effettuate da questo Dipartimento, saranno svolte sulla scorta di un'attività istruttoria basata sulla check-list indicata nel documento del presidente dell'ANAC sopra richiamato, che di seguito interamente si ritrascrive:

- coerenza della fattispecie cui è stata ricondotta la variante, con particolare attenzione alla imprevedibilità delle circostanze che l'hanno determinata;
- assenza di modifiche sostanziali al progetto, intese come quelle che, ove apportate al progetto posto in gara, avrebbero potuto determinare una diversa partecipazione e/o una possibile aggiudicazione a condizioni economiche diverse;
- esistenza di un nesso fisico e funzionale tra i lavori del progetto originario e quelli aggiuntivi di variante;
- incidenza economica della variante e copertura della eventuale maggiore spesa;
- eventuale introduzione di nuovi prezzi e modalità di determinazione degli stessi, con particolare attenzione al rispetto dei riferimenti economici assunti nella redazione del progetto;
- incidenza percentuale delle nuove categorie di lavoro;
- congruità degli eventuali tempi di esecuzione aggiuntivi rispetto alle modifiche introdotte;
- coerenza di eventuali modifiche delle condizioni contrattuali (importo minimo per l'emissione dello stato avanzamento lavori, introduzione di premio di accelerazione, ecc.);
- modifiche apportate nel quadro economico alle somme a disposizione dell'amministrazione e coerenza delle stesse;
- tempestività della redazione e della approvazione della variante, con particolare riferimento alla criticità derivante dalla eventuale sospensione dei lavori;
- acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni;
- acquisizione del parere dell'organo consultivo che si è espresso sul progetto, ove necessario;
- eventuale esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della perizia;
- eventuale contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore derivante dalla necessità di modifica del progetto.

Si precisa ancora che il Dipartimento regionale tecnico, in accordo alle previsioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 4 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, espleta attività ispettive e di vigilanza anche indipendentemente dalle segnalazioni provenienti dalla Autorità nazionale. Il Dipartimento cura il controllo e la vigilanza dei contratti pubblici anche promuovendo le necessarie attività ispettive laddove emergano insufficienze, ritardi, disservizi ed ogni altra anomalia sulla base di risultanze comunque

acquisite (comunicazioni e denunce ricevute, informazioni acquisite dalla stampa, anomalo andamento dell'appalto emerso da una analisi dei dati rilevati dai sistemi telematici dell'ANAC, ecc.).

L'attività ispettiva potrà anche essere avviata dietro richiesta dell'Assessorato finanziatore dell'intervento o sulla scorta di una analisi a campione promossa dal Servizio di vigilanza del Dipartimento regionale tecnico, sulla scorta dei dati acquisiti dai sistemi telematici SIMOG (Sistema Informativo Monitoraggio Gare) o altri di *business intelligence* (SISK).

Laddove l'attività ispettiva promossa dal Servizio di vigilanza oppure richiesta dall'Assessorato finanziatore dell'intervento verta sulla presunta illegittimità della variante sarà richiesto alla stazione appaltante la trasmissione della seguente documentazione:

- progetto esecutivo;
- trasmissione integrale della perizia di variante;
- atto di validazione;
- apposita relazione del responsabile del procedimento;
- quadro comparativo, da intendersi come computo metrico estimativo di raffronto;
- atto di sottomissione o atto aggiuntivo;
- verbali di concordamento nuovi prezzi, se presenti;
- relazione del direttore dei lavori ex art. 161, comma 3, D.P.R. n. 207/2010;
- ogni documento ritenuto utile dall'organo di vigilanza o ispettivo.

Pertanto, in relazione agli adempimenti previsti dal richiamato art. 37, non sussiste alcun obbligo di trasmissione delle varianti a questo Dipartimento, restando assolto ogni adempimento previsto dal 2° comma dello stesso articolo con la sola comunicazione al sistema SIMOG dell'introduzione di perizia di variante entro il termine di giorni 30. Pertanto sono abrogate le precedenti disposizioni, ove diversamente stabilito.

D'altra parte, diversamente da quanto inerente gli obblighi di trasmissione all'ANAC introdotti dall'art. 37, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, l'attività ispettiva potrà vertere su tutte le tipologie di variante, indipendentemente dalle cause che ne motivano l'introduzione, dall'importo dell'opera o dalla sua incidenza percentuale.

Caso 1: varianti in aumento senza limite di spesa (perizia di variante c.d. suppletiva)

Non è indicato un limite alla spesa per le variazioni al progetto originario, che trovino la loro motivazione in una delle cause di cui al c. 1, lett. a), c), d), e) ed e-bis). In tal caso infatti, la necessità di introdurre la variante esula ogni discrezionalità da parte della stazione appaltante, divenendo di fatto un obbligo, anche ai fini della dovuta collaborazione con l'affidatario per il compimento dell'opera.

Laddove i maggiori importi non trovino la necessaria copertura finanziaria all'interno del quadro economico, la stazione appaltante dovrà pertanto prontamente attivarsi per il reperimento delle risorse necessarie al completamento dell'opera o, in alternativa, recedere dal contratto secondo quanto previsto all'art. 134 del codice contratti.

Si precisa che il codice, laddove si rientri in tale tipologia di varianti, non prevede limitazioni all'utilizzo della totalità delle economie risultanti dal ribasso d'asta, se non diversamente stabilito.

È consigliabile, al fine di evitare richieste economiche a titolo risarcitorio da parte dell'impresa, che la variante,

qualunque sia la motivazione che ne abbia dato origine, sia introdotta tempestivamente. Laddove, nelle more della redazione della perizia o del reperimento della provvista, vi sia la necessità di sospendere i lavori per un periodo che si preveda superi 1/4 del tempo contrattuale, o comunque superiore a sei mesi, è sempre consigliabile rescindere il contratto o comunque raggiungere preventivamente un accordo transattivo con l'impresa esecutrice.

Nel caso di cui alla lett. b) le somme inerenti l'utilizzo di materiali o tecnologie destinati a migliorare la qualità dell'opera dovranno trovare copertura all'interno del quadro economico di progetto (cioè non dovranno comportare un aumento del costo dell'opera). Tale limitazione non si appalesa trovare necessità di applicazione, laddove trattasi di cause imprevedute ed imprevedibili, accertate dal responsabile del procedimento, in conformità alle previsioni di cui al c. 8 dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010 o laddove la necessità di introdurre la variante sia intervenuta a seguito di atti o provvedimenti di altra pubblica autorità.

Nel caso previsto dall'articolo 132, comma 1, lettera c), del codice la descrizione del responsabile del procedimento ha ad oggetto la verifica delle caratteristiche dell'evento in relazione alla specificità del bene, o della prevedibilità o meno del rinvenimento (ad esempio il rinvenimento di mine in un porto militare della 2ª guerra mondiale non è da considerarsi imprevedibile).

Nel caso di cui alla lett. e) (errore progettuale), la variante andrà sempre redatta al fine di rendere il progetto cantierabile. Laddove l'importo della variazione dei lavori dovesse risultare essere maggiore del 20% dell'importo contrattuale, la rescissione del contratto diverrà preciso obbligo per la stazione appaltante, e non più mera facoltà. In tale ipotesi, si procederà in accordo alle previsioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 132.

Come ben noto, uno dei documenti a fondamento della perizia è il quadro di raffronto tra le lavorazioni previste nella perizia e quelle originarie. Nella casistica delle varianti di cui al c.1 potrà di fatto sussistere esclusivamente un incremento quantitativo delle singole voci contrattuali, nonché l'introduzione di nuovi prezzi sia come voci aggiuntive, che come sostituzione di voci esistenti. In questa ultima ipotesi il nuovo prezzo andrebbe trascritto nella riga immediatamente successiva a quello sostituito e posto in detrazione.

Caso 2: le varianti non varianti.

Il codice, al 1° capoverso del comma 3 dell'art. 132, definisce non varianti le variazioni che riguardano aspetti di dettaglio ordinate dal direttore dei lavori nella misura in cui non venga alterato l'importo contrattuale. Il potere dispositivo del direttore lavori, oltre ad essere limitato ad aspetti di dettaglio, trova il suo limite nella misura del 5% dell'importo della variazione ad esclusione di alcuni specifici casi, espressamente previsti dal codice, dove detto limite viene esteso al 10%. L'incidenza delle variazioni, ai sensi del c. 8 dell'art. 43 del D.P.R. n. 207/2010, dovrà essere calcolata sugli importi netti dei gruppi di categorie ritenute omogenee, come definite nel CSA e desunte dal computo metrico estimativo, e non sull'importo contrattuale.

Al riguardo l'importo variazione della spesa è costituito dalla differenza tra i due importi assoluti (o dalla somma algebrica dei due importi relativi), mentre l'importo della variante è costituito dalla somma degli stessi importi assoluti. In altri termini, in un contratto pari a 100, una variante con "risparmi" di 8 ed "eccedenze" di 9,

sarà una variante di 17, quindi eccedente il 10 per cento, questo quand'anche la maggiore spesa sia di $(9 - 8) = 1$. Nello stesso senso una variante con "risparmi" di 12 ed "eccedenze" di 5 sarà una variante di 17, quindi ancora eccedente il 10 per cento, questo quand'anche non solo non vi sia maggiore spesa, ma addirittura un risparmio di $(5 - 12) = 7$. In buona sostanza le parole «le varianti di importo eccedente il 10 per cento» (testuale) hanno un significato radicalmente diverso da «le varianti che comportano una maggiore spesa eccedente il 10 per cento» che potrebbe essere loro attribuito in una prima lettura (cfr. Studio Bosetti & Gatti - Varianti).

Operativamente, non è previsto obbligo di redigere una perizia di variante in corso d'opera, rimanendo comunque in capo al direttore dei lavori la responsabilità del rispetto delle limitazioni allo *ius variandi* ad esso attribuito.

Laddove nel corso dei lavori il direttore dei lavori si sia avvalso di tale facoltà dispositiva, prima del completamento dei lavori, e comunque della redazione dello stato finale, dovrà sottoporre alla stazione appaltante la c.d. perizia di assestamento (assolutamente non suppletiva), consistente in un quadro comparativo tra lo Stato finale ed il progetto approvato (quest'ultimo comprensivo di eventuali varianti intervenute in corso d'opera). Il quadro comparativo dovrà essere articolato in capitoli che rispecchino le categorie omogenee di lavorazioni previste nel CSA.

Il responsabile del procedimento dovrà verificare tale quadro comparativo, al fine di accertare l'avvenuto rispetto delle disposizioni di cui al 1° capoverso del comma 3 dell'art. 132 del D.Lgs. n. 163/06. Dell'avvenuta verifica dovrà essere dato atto con motivato provvedimento.

Non si ritiene applicabile nella fattispecie, l'introduzione di nuovi prezzi, prevista esclusivamente in caso di variante (cfr. c. 6, art. 161, del D.P.R. n. 207/2010). Laddove il direttore dei lavori ritenga necessario o indispensabile l'introduzione di nuovi prezzi si andrà a ricadere nella tipologia di variante espressamente prevista alla lett. b) del c. 1, secondo periodo, dell'art. 132 del codice.

Caso 3: le varianti per migliorare la qualità e la funzionalità dell'opera.

Il codice contratti, riprendendo sostanzialmente la previgente normativa, prevede la facoltà della stazione appaltante di apportare modifiche al progetto approvato, al fine di migliorare la qualità e la funzionalità dell'opera.

In questo caso il legislatore pone dei precisi limiti al potere discrezionale della stazione appaltante.

La variazione potrà essere in aumento o in diminuzione. Laddove trattasi di variazione in aumento, l'importo in aumento della variazione non potrà eccedere il valore del 5% dell'importo originario del contratto. Le motivazioni che originano tale scelta dovranno essere sopravvenute solamente dopo la stipula del contratto di appalto.

L'importo in aumento dovrà trovare copertura nel quadro economico del progetto, limitatamente con l'utilizzo delle somme disponibili.

Anche in questo caso la perizia di variante dovrà essere corredata del quadro comparativo redatto nei modi già descritti al caso 1).

Caso 4: le varianti in diminuzione.

Il codice contratti, al secondo capoverso del c. 3 dell'art. 132, legittima la stazione appaltante ad apportare modifiche in diminuzione, laddove tale necessità insorga a seguito della stipula del contratto.

La discrezionalità data alla stazione appaltante di apportare tale tipologia di variazione all'opera già appaltata, è sostanzialmente giustificata dalla necessità, intervenuta in corso d'opera ed imprevedibile in sede di stipula del contratto di appalto, di modificare il quadro economico dell'intervento.

L'introduzione della variante in diminuzione può, ad esempio, trovare legittima motivazione nella revoca parziale o totale del finanziamento (laddove tale revoca non sia imputabile alla stazione appaltante ma derivi da previsioni di ordinamenti legislativi), nella necessità di redigere una variante in aumento ai sensi del c. 1 dell'art. 136 del codice contratti, a seguito dell'aumento dell'aliquota Iva o di altre imposte, a seguito l'incremento costi delle materie prime in misura tale da originare un compenso aggiuntivo per l'esecutore, etc.

Il legislatore, al fine di non arrecare un danno ingiusto all'appaltatore, limita tale potere discrezionale nella misura del quinto d'obbligo facendo salva la facoltà dell'affidatario, al superamento di tale limite, di rinegoziare le condizioni contrattuali.

Le modalità attuative dell'utilizzo di tale facoltà sono esplicitate all'art. 162 del D.P.R. n. 207/2010. È pertanto ammesso, nel limite del quinto dell'importo del contratto, l'ordine di servizio con il quale la stazione appaltante disponga la diminuzione delle lavorazioni previste.

Si precisa che lo stralcio di alcune lavorazioni al fine di porre le relative somme quali economie a compensazione di altre lavorazioni aggiuntive è da ritenersi una ulteriore ed autonoma variante in diminuzione redatta ai sensi dell'art. 162 del D.P.R. n. 207/2010. Come da comma 1 del medesimo articolo tale variazione, in mancanza del formale assenso dell'affidatario, non potrà pertanto essere maggiore del 20% e l'intenzione di avvalersi di tale possibilità dovrà essere tempestivamente comunicata all'appaltatore. Pertanto lo stralcio delle lavorazioni risultante da tale tipologia di variante dovrà essere evidenziato in un quadro di raffronto dedicato al fine di consentire al RUP una corretta visione della variazione, anche ai fini della correlata valutazione sulla necessità di esperire la procedura di cui al c. 13 dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010.

Quadro di raffronto (o comparativo).

Il quadro di raffronto (o comparativo) è certamente uno degli elaborati essenziali a corredo della perizia. In esso sono riassunte le quantità delle singole lavorazioni previste nella perizia raffrontate per ogni singola voce con quelle previste nel progetto originario.

Si ritiene opportuno soffermarsi sulle modalità di redazione ed interpretazione del quadro di raffronto.

Tale elaborato è infatti indispensabile sia per stabilire la legittimità di introduzione delle varianti che per determinarne la ricaduta sugli aspetti contrattuali nei confronti dell'esecutore.

Spesso a causa della necessità di reperire le somme all'interno del quadro economico per l'esecuzione di lavorazioni aggiuntive impreviste che si manifestano necessarie per le motivazioni di cui al c. 1, o di cui al c. 3, 2° capoverso, del codice contratti le stazioni appaltanti si avvalgono della facoltà di ordinare una contestuale diminuzione dei lavori.

Tale modalità di esercizio dello ius variandi si esercita, nella quasi totalità dei casi, con la redazione di un unico quadro di raffronto. È parere di questo Dipartimento che per ogni tipologia di variante debba essere redatto specifico quadro di raffronto, o comunque che il quadro di raf-

fronto sia articolato in più sezioni (una per ogni tipologia di variante), riportante i discostamenti parziali. Laddove il discostamento parziale dovesse essere maggiore del 20% dell'importo contrattuale, si dovrà procedere con le modalità indicate al c. 13 dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010 e tenendo conto delle disposizioni di cui ai successivi commi 14 e 15.

Al fine di poter correttamente valutare se l'introduzione della perizia di variante comporti un pregiudizio per l'appaltatore e sia pertanto necessario esperire la procedura di cui ai commi 16 e 17 dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, il quadro di raffronto dovrà anche essere articolato in tanti capitoli quante sono le categorie di lavorazioni omogenee, riportando per ogni capitolo il discostamento percentuale calcolato. Per lavorazioni omogenee sono da intendersi le lavorazioni corrispondenti alla descrizione di una o più delle categorie di opere generali o di opere specializzate individuate nell'allegato A del D.P.R. n. 207/2010 nonché le categorie di lavoro indicate nell'articolo 132, comma 3, del codice. Le lavorazioni omogenee sono normalmente riportate in una specifica sezione nel capitolato speciale di appalto in accordo alle previsioni di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 43 del D.P.R. n. 207/2010.

Il responsabile del procedimento nella introduzione delle varianti.

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di verificare i presupposti legittimanti l'introduzione delle varianti dandone atto con dettagliata relazione. Nei casi di cui ai commi 1b) e 1c) dell'art. 132 del codice la relazione dovrà essere redatta in accordo alle previsioni dell'art. 161, c. 8, del D.P.R. n. 207/2010.

"... In ogni caso, si ritiene che qualora la relazione del RUP riporti circostanze non veritiere o motivazioni palesemente incoerenti con gli elementi di fatto emergenti dagli atti procedimentali, ciò rappresenti sicuramente un elemento di scarsa trasparenza amministrativa sino a integrare, in casi particolari da valutare singolarmente, la fattispecie penalmente rilevante del falso in atto pubblico nonché, nel momento in cui detta relazione è trasmessa all'ANAC ai sensi dell'art. 37 del d.l. n. 90/2014, gli estremi per l'applicazione della sanzione pecuniaria ex art. 6, comma 11, del codice ..." (tratto da Comunicazione del presidente ANAC del 24 novembre 2014).

Il responsabile del procedimento dovrà anche accertare, sulla scorta del quadro di raffronto redatto dal direttore dei lavori, che vengano rispettate le pattuizioni contrattuali e le previsioni regolamentari nei confronti dell'appaltatore.

Laddove le variazioni introdotte non mutino la spesa originariamente prevista nel quadro economico e non varino la sostanza del progetto approvato, il responsabile del procedimento potrà autonomamente approvare, previo l'acquisizione dei necessari pareri e salvo diversa disposizione della stazione appaltante, la perizia di variante introdotta a seguito delle motivazioni di cui al c. 1 dell'art. 132 del codice.

Il responsabile del procedimento potrà anche approvare (salvo diversa disposizione della stazione appaltante) le variazioni apportate ai sensi del c. 3, 2° capoverso, dell'art. 132 del codice, sempre nella misura consentita di un massimo del 5%, laddove vi sia la necessaria copertura finanziaria nel quadro economico di progetto alla voce imprevisti o comunque attingendo da economie disponibili.

Il responsabile del procedimento, in accordo alle previsioni di cui all'art. 178 del D.P.R. n. 207/2010, dovrà

comunque ottenere la preventiva autorizzazione da parte della stazione appaltante all'utilizzo delle somme accantonate per imprevisti e lavori in economia. Anche l'utilizzo delle somme derivanti dalle economie ottenute dal ribasso d'asta, laddove non disposto diversamente, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla stazione appaltante, in accordo a quanto similarmemente disposto al c. 2 dell'art. 174 del D.P.R. n. 207/2010 in ordine alla possibilità di utilizzo di tali somme.

Laddove ricorrano più di una delle motivazioni elencate al c. 1 dell'art. 132, è opportuno, ai fini di chiarezza e trasparenza, che la relazione del RUP sia suddivisa in capitoli affinché la variante progettuale, gli eventuali prezzi introdotti, i quadri di raffronto siano univocamente riconducibili ad una specifica motivazione. Anche il quadro economico di perizia dovrà dare atto di tale distinzione relazionando le variazioni di importo ad ogni singola motivazione che ha comportato l'introduzione della variante.

Il raffronto con la previgente normativa.

L'impianto normativo relativo alle varianti in corso d'opera non ha subito sostanziali cambiamenti con l'introduzione del codice contratti, che di fatto ha recepito con qualche modifica non sostanziale le originarie previsioni di cui all'art. 25 della legge n. 109/94 e s.m.i..

Anche il regolamento di attuazione del codice contratti, approvato con D.P.R. n. 207/2010, recepisce sostanzialmente le disposizioni preesistenti nel regolamento di attuazione della legge n. 109/94, approvato con il D.P.R. n. 554/99, e nel capitolato generale oo.pp., approvato con il D.M. n. 145/2000.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le indicazioni e gli approfondimenti del presente trattato trovano piena applicazione, con i necessari adattamenti, alle varianti che si rendano necessarie in corso d'opera, anche per i contratti stipulati in vigore della previgente normativa.

Lavori riguardanti beni culturali.

L'art. 205³ del D.Lgs. n. 163/2006 amplia la discrezionalità dell'amministrazione aggiudicatrice nella introduzione delle varianti rispetto alle restrittive ipotesi contemplate nel sopra citato art. 132, lasciandone il potere propositivo in capo al direttore dei lavori, al quale la normativa tecnica inerente i beni culturali demanda maggiori responsabilità.

Il comma 1 autorizza il direttore dei lavori (sul quale grava la responsabilità esecutiva del restauro), comunque previo l'acquisizione del parere del progettista, a promuovere una variante a seguito della evoluzione dei criteri della disciplina del restauro. Sebbene non espressamente riportato è di pacifica evidenza che l'introduzione della perizia di variante trovi riscontro di legittimità solamente laddove i nuovi criteri della disciplina del restauro siano intervenuti dopo la fase progettuale. Sostanzialmente si va a ricadere nella tipologia di varianti di cui al comma 1, lett. a), dell'art. 132 del codice.

I commi 2 e 3 regolamentano la possibilità di disporre variazioni laddove si paventi il pericolo di danneggiamento o deterioramento del bene tutelato (circostanza che dovrà pertanto emergere dalla relazione del RUP):

- la discrezionalità della direzione dei lavori di effettuare variazioni in aumento o in diminuzione, purché riguardanti aspetti di dettaglio ed influenti sull'importo contrattuale, senza dover redigere una perizia di variante ed avviarne, tramite il RUP, l'iter approvativo, viene incrementato dal 10% previsto al comma 3, primo capoverso,

dell'art. 132 (trattandosi di lavoro di restauro) al 20% del valore di ogni singola categoria di lavorazione;

- il RUP potrà disporre una variante che comporti un aumento di costo fino al 10% dell'importo contrattuale purché sussista la necessaria copertura finanziaria all'interno del quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante.

Il comma 4 consente al direttore dei lavori, posta la natura e specificità del bene, di proporre varianti in corso d'opera, comunque entro il 20% dell'importo contrattuale:

- per fatti verificatisi in corso d'opera, quali ad esempio cedimenti strutturali, crolli, etc.

- per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale;

- per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Le motivazioni legittimanti la variante di cui ai precedenti punti 1 e 2 ricalcano sostanzialmente quelle di cui al comma 1, lett. c), dell'art. 132, dando comunque per scontato che la natura e specificità del bene di per sé giustifica il verificarsi di fatti inerenti il bene come la possibilità di rinvenimenti imprevisti o imprevedibili in fase progettuale. Laddove la variazione dovesse essere contenuta all'interno del 20% dell'importo contrattuale, la relazione del RUP si potrà pertanto limitare a fornire i necessari chiarimenti in ordine all'evento e/o alla imprevedibilità del rinvenimento senza necessità di relazionarlo alla natura e specificità del bene.

Con la motivazione legittimante la variante di cui al precedente punto 3, il legislatore, posta la specificità del bene, riconosce una consistente alea progettuale, consentendo di adeguare il progetto, senza rientrare nella casistica di cui all'art. 132, comma 1, lett. e), altrimenti prevista, purché ai fini della salvaguardia del bene o per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento. Anche in questo caso la variazione non potrà comunque superare il limite del 20% dell'importo contrattuale.

Trattandosi di interventi per i quali, in accordo alle previsioni regolamentari, è prevista la coesistenza del collaudatore in corso d'opera, il comma 5 prevede che il RUP possa a questi richiedere motivato parere in merito alla perizia di variante promossa dal direttore dei lavori.

Lavori complementari

Laddove vi è la necessità di effettuare lavori complementari all'affidamento in corso di esecuzione, le stazioni appaltanti spesso tendono a disporre l'esecuzione tramite l'introduzione di una perizia di variante al fine di poter utilizzare il ribasso d'asta o altre economie all'interno dello stesso contratto già stipulato. Tale procedura espone il RUP a pesanti sanzioni nonché, in ordine all'orientamento giurisprudenziale recentemente dato dall'Autorità (cfr. Comunicato del Presidente del 24 novembre 2014) al rischio dell'avvio di un procedimento penale per il reato di falso ideologico di cui all'art. 479 del codice penale.

In tali circostanze, laddove sussista il nesso fisico e funzionale tra i lavori del progetto originario e quelli aggiuntivi da affidare, nonché quanto previsto dal c. 5, lett. a), del codice contratti e le condizioni legittimanti di cui alle successive lettere a1) e a2), motivatamente da ricondurre nella relazione del RUP, si potrà correttamente ricorrere alla procedura negoziata di cui all'art. 57⁴ del D.Lgs. n. 163/2006 con la stipula di un atto aggiuntivo redatto in forma pubblica e soggetto a registrazione. In tal caso, previa accettazione dell'appaltatore che interviene

alla stipula dell'atto aggiuntivo, si ritiene possa considerarsi applicabile l'utilizzo dei prezzi di cui al contratto principale, nonché la eventuale introduzione di nuovi prezzi purché redatti, in accordo alle previsioni regolamentari, in conformità al contratto originario.

In conclusione, ci si riserva di fornire ulteriori indicazioni sulla base di quanto potrà emergere in sede di prima applicazione della presente circolare applicativa.

I Dipartimenti regionali e le amministrazioni comunali in indirizzo avranno cura di inoltrare la presente ai propri uffici periferici ed agli enti controllati e/o vigilati (Istituti autonomi per le case popolari, Consorzio per le autostrade siciliane, Consorzi di bonifica, Enti Parco, Consorzi comunali, ecc.).

*Il dirigente generale
del Dipartimento regionale tecnico: BELLOMO*

¹ Si riporta integralmente l'art. 37, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114) (Trasmissione ad ANAC delle varianti in corso d'opera):

"1. Fermo restando quanto previsto in merito agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture previsti dall'articolo 7 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di cui all'articolo 132, comma 1, lettere b), c) e d), del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto sono trasmesse, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad apposita relazione del responsabile del procedimento, all'ANAC entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.

2. Per gli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di cui all'articolo 132 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, sono comunicate all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza dell'ANAC. In caso di inadempimento si applicano le sanzioni previste dall'articolo 6, comma 11, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006."

² Si riporta integralmente l'articolo 132 del D.Lgs. n. 163/06:

"1. Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse, sentito il progettista e il direttore dei lavori, esclusivamente qualora ricorra uno dei seguenti motivi:

a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;

b) per cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;

c) per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale;

d) nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile;

e) per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione; in tal caso il responsabile del procedimento ne dà immediatamente comunicazione all'Osservatorio e al progettista;

e-bis) nei casi di bonifica e/o messa in sicurezza di siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (lettera aggiunta dall'art. 34, comma 5, legge n. 164 del 2014).

2. I titolari di incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dalle stazioni appaltanti in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione di cui al comma 1, lettera e). Nel caso di appalti avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori, l'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso d'opera a causa di carenze del progetto esecutivo.

3. Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10 per cento per i lavori di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati, non superiore al 10 per cento per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5 per cento per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera. Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti (comma modificato dall'art. 4, comma 2, lettera n), legge n. 106 del 2011, poi dall'art. 34, comma 5, legge n. 164 del 2014).

4. Ove le varianti di cui al comma 1, lettera e), eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, il soggetto aggiudicatore procede alla risoluzione del contratto e indice una nuova gara alla quale è invitato l'aggiudicatario iniziale.

5. La risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, dà luogo al pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.

6. Ai fini del presente articolo si considerano errore o omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali."

³ Si riporta integralmente l'articolo 205 del D.Lgs. n. 163/06:

"1. Per i lavori indicati all'articolo 198, le varianti in corso d'opera possono essere ammesse, oltre che nei casi previsti dall'articolo 132, su proposta del direttore dei lavori e sentito il progettista, in quanto giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro.

2. Non sono considerati varianti in corso d'opera gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, che non modificano qualitativamente l'opera nel suo insieme e che non comportino una variazione in aumento o in diminuzione superiore al venti per cento del valore di ogni singola categoria di lavorazione, senza modificare l'importo complessivo contrattuale.

3. Per le medesime finalità indicate al comma 2, il responsabile del procedimento, può, altresì disporre varianti in aumento rispetto all'importo originario del contratto entro il limite del dieci per cento, qualora vi sia disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante.

4. Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, nonché per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento.

5. In caso di proposta di varianti in corso d'opera, il responsabile unico del procedimento può chiedere apposita relazione al collaudatore in corso d'opera."

⁴ Si riporta di seguito il comma 5 dell'art. 57 richiamato.

"... 5. Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura del presente articolo è, inoltre, consentita:

a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni:

a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;

a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale ...".

(2016.5.339)090

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Innerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Annamaria Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Veneto, 59.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/0.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2016

PARTI PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della Gazzetta non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito ufficiale della G.U.R.S.
Non valida per la commercializzazione